Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 novembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 500 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

PER PRESENZIARE DOMANI ALL'INAUGURAZIONE DELLA CONFERENZA SULL'ALIMENTAZIONE

KISSINGER ARRIVA OGGI A ROMA MOBILITATE LE FORZE DELL'ORDINE

Si temono gravi tumulti a opera della sinistra extraparlamentare - Anche comunisti e socialisti hanno indetto manifestazioni di protesta - Il segretario di stato sarà ricevuto da Papa Paolo VI

Roma, 2

Il segretario di stato americano, Henry Kissinger, arriverà domani a Roma, nel tardo pomeriggio, per presenziare la mattina successiva al palazzo dei congressi dell'Eur, all'inaugurazione della conferenza mondiale dell'alimentazione indetta dalla FAO, alla quale sarà presente anche il segretario generale dell'ONU, Waldheim. L'arrivo di Kissinger nella capitale provocherà un'autentica mobilitazione di forze dell'ordine, dato che i gruppi della sinistra parlamentare, i comunisti e i socialisti hanno messo a punto tutta una serie di manifestazioni di protesta contro il massimo rappresentante della diplomazia americana, manifestazioni che si teme possano degenerare in tumulti.

In particolare, mentre comunisti e socialisti hanno assicurato che le rispettive dimostrazioni contrarie al «messaggero dell'imperialismo statunitense» rimarranno rigorosamente nei binari della tranquillità (anche grazie ai «servizi d'ordine» allestiti autonomamente dai due partiti), si teme che gli extraparlamentari di «Lotta continua» o di «Avanguardia operaia» possano cogliere l'occasione per scatenare una vera e propria guerriglia urbana, soprattutto al termine del corteo di protesta organizzato per la serata di domani nelle vie del centro.

Intanto è stato reso noto il programma di massima della visita di Kissinger, che arriverà da Belgrado e ripartirà nel primo pomeriggio di martedì alla volta del Cairo, per riprendere la missione mediatrice in Medio Oriente: l'aereo del segretario di stato, proveniente dalla capitale jugoslava, atterrerà alle 18.30 a Fiumicino; la pista di volo e l'aerostazione saranno sorvegliate da reparti del servizio antiterrorismo. Scortato da quattro guardie del corpo, il segretario di stato salirà subito su un elicottero che lo trasporterà a piazza di Siena (nel parco di Villa Borghese) altrettanto massicciamente presidiato da forze di polizia. Da piazza di Siena, Kissinger si recherà all'ambasciata degli Stati Uniti — distante poche centinaia di metri — su un'auto con i cristalli a prova di proiettile.

Alle 20 l'ospite giungerà al Quirinale, dove avrà un colloquio con il Presidente Giovanni Leone. Un'ora e un quarto più tardi, pranzo in suo onore offerto dal Capo dello Stato. Pochissimi e «selezionati» i commensali. Alle 11 di martedì mattina, Kissinger sarà all'Eur, al palazzo dei congressi, dove si inaugurerà la conferenza mondiale dell'alimentazione.

Dopo la cerimonia, Kissinger (che in questo viaggio è accompagnato dalla moglie) si recherà a Villa Madama, per una colazione in suo onore offerta da Aldo Moro e alla quale parteciperanno diverse personalità del mondo politico. Successivamente, Kissinger ripartirà alla volta del Cairo.

Oggi si è appreso, da parte del portavoce del dipartimento di stato Anderson, che il capo della diplomazia americana, nel corso della sua breve sosta romana, sarà anche ricevuto in udienza da Paolo VI; nel colloquio (che avverrà probabilmente martedì mattina, prima dell'inaugurazione della conferenza sull'alimentazione) sarà certamente, in primo piano, il problema del Medio Oriente, per il quale è noto il fattivo, costante interessamento del Pontefice (anche nel quadro di un tentativo di soluzione pacifica al problema dei Luoghi Santi).

Intanto è stato confermato che anche il segretario americano alla difesa, James Schlesinger, giungerà mercoledì 6 in Italia, per un'ispezione alle unità della Sesta Flotta dislocate nel Mediterraneo; egli s'incontrerà con il comandante della forza navale americana a bordo della portaerei «Indipendence», nella rada di Gaeta. Stasera Schlesinger è giunto a Bonn, per due giorni di colloqui con il suo collega tedesco-occidentale Georg Leber.

In precedenza tappa a Belgrado

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 3

Quasi due ore di colloquio con il ministro degli esteri Minic, un incontro con il presidente del consiglio Bijedic e una colazione con il Presidente Tito: questo il programma di lavoro della visita che il segretario di stato americano, Kissinger, farà domani a Belgrado (penultima tappa del suo viaggio in nove paesi europei e asiatici), dalle 9 alle 17, quando ripartirà per Roma. Kissinger arriverà nella capitale jugoslava da Bucarest, dov'è giunto nel primo pomeriggio odierno e dove ha avuto un incontro con il ministro degli esteri Macovescu ed è stato ricevuto dal Presidente Ceausescu (sarebbero stati passati in rassegna i problemi bilaterali, tra cui la richiesta fatta da tempo dalla Romania agli S.U. di ottenere la clausola di «nazione più favorita» negli scambi commerciali, e le questioni di attualità internazionale).

A Belgrado, l'atmosfera in cui si svolgeranno i colloqui si delinea serena, costruttiva, sgombra di quei pregiudizi e risentimenti che avevano caratterizzato i rapporti fra i due paesi negli ultimi due anni, allorché — secondo un eufemismo al quale ricorre oggi il redattore diplomatico della «Tanjug», Velimir Budimir — si era dovuto registrare un transitorio periodo di oscillazioni sul piano della collaborazione politica fra i due stati.

A normalizzare l'atmosfera, rivitalizzare la dichiarazione congiunta che porta la firma di Nixon e di Tito e che dall'ottobre del 1971 costituisce la base dei rapporti jugo-americani sono venute le rettifiche di Kissinger circa il più positivo atteggiamento americano nei confronti della politica di non allineamento, della quale la Jugoslavia è il portabandiera più rappresentativo, e la rinnovata fiducia (scaturita dai colloqui tra Kissinger e il ministro degli esteri Minic nella sede dell'ONU ad aprile e poi a settembre di quest'anno) che Belgrado resta irremovibile sulla posizione di autonomia ed equidistanza rispetto a tutti, compresa l'URSS.

E' interessante notare come la nota diplomatica della «Tanjug» ponga oggi un particolare accento sulla possibilità d'incrementare la cooperazione con gli Stati Uniti in campo economico, e sottolinei come questi già occupino il primo posto negli investimenti di capitale in Jugoslavia e il quarto negli scambi commerciali, che nel 1974 supereranno i 650 milioni di dollari (nei primi nove mesi le esportazioni jugoslave verso gli Stati Uniti sono aumentate del 50 per cento e le importazioni del 100 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato).

Non si nasconde da parte jugoslava, ma non vi si insiste neppure troppo, che tra i due governi esistono divergenze di punti di vista su parecchi problemi internazionali, ma a Belgrado prevale ormai l'opinione che nei colloqui di domani Kissinger e i suoi interlocutori non stenteranno eccessivamente a trovare, se non un linguaggio comune, certo un modo costruttivo di affrontare le questioni e di ricercarne le soluzioni. Appare senz'altro un grosso successo rispetto al recente passato che da parte jugoslava si ammetta e si assicuri che la Jugoslavia «apprezza al più alto grado ogni contributo degli Stati Uniti come grande e influente paese per una migliore comprensione internazionale, per il rafforzamento della pace e della sicurezza nel mondo intero».

Luigi Saporito

«BENVENUTO» A BUCAREST

Telefoto Ansa-Upi

Bucarest — Ieri Kissinger ha avuto colloqui con il Presidente romeno Ceausescu e con il ministro degli esteri Macovescu, che lo ha anche accolto (nella fotografia) all'arrivo a Bucarest

IMPROVVISO CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA DEL PRESIDENTE

Moro s'incontra con il PSDI che resta sulle sue posizioni

Forse in serata potrebbe tirare le conclusioni sulle possibilità o meno di fare un governo nell'ambito del centrosinistra - Bilancio negativo di un mese di crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Da più di trenta giorni si trascina una crisi di governo che appare ancora ben lontana dalla soluzione, perché restano tuttora insoluti i problemi del tipo di maggioranza sul quale dovrà poggiare il nuovo governo. Pre-incarichi, sondaggi ed esplorazioni, consultazioni e colloqui, riunioni ufficiali e contatti ufficiosi hanno offerto finora solo un caleidoscopio di belle parole, di preoccupate diagnosi, di allarmanti prese di posizione che poco o nulla aggiungono ad un quadro politico, economico e sociale sempre più precario, proprio perché la irresponsabilità di chi «gioca» con il potere anteponendo personalismi, valutazioni tattiche e strategie di partito ai reali problemi e interessi del Paese, lascia che questi si ingigantiscano e proliferino.

Un mese di discussioni è servito soltanto a far considerare acquisito, anche formalmente, un dato che i fatti avevano già dimostrato da mesi: l'impossibilità di mantenere in vita l'alleanza quadripartita di centrosinistra. Dopo tante polemiche ora tra DC e PSI, ora tra PSI e PSDI, ora tra PSI e PRI, ora tra tutti e quattro i «partners» della disciolta coalizione, è stato deciso di seguire un complesso rituale di consultazioni, di accertamenti e di documenti di organi direttivi per ratificare la morte della formula.

Il risultato è certamente negativo non solo perché equivale ad un ordine di demolizione di un edificio che per quanto pericolante e diroccato continuava a stare in piedi, non solo perché è un ordine di demolizione che non indica quale edificio costruire al posto di quello che si rade al suolo, ma anche è soprattutto perché, malgrado l'ordine stesso, gli ex inquilini continuano a dichiararsi convinti che l'unico tipo di abitazione possibile è quello che si è concordemente deciso di abbattere e, pertanto, procedono alla ricerca di una soluzione «nell'ambito del centrosinistra».

Appare persino inutile sottolineare che l'incoerenza non è la sola «virtù» di questi ex inquilini che appaiono preoccupati soprattutto di sbarrarsi la strada a vicenda. Ai socialdemocratici preme che «gli strumenti più flessibili» di cui ha parlato il presidente incaricato nell'accettare il mandato, non consistano in governi di tipo monocolore, bicolore o tricolore che equivalgano ad una scelta preferenziale nei confronti dei socialisti. Questi ultimi, a loro volta, esercitano massicce pressioni perché la soluzione non sia individuata in governi e maggioranze che siano tali da privilegiare il PSDI a loro danno.

In questa sconcertante «bagarre» i dirigenti dell'uno e dell'altro partito alternano lusinghe e pressioni, strizzatine d'occhio e dure prese di posizione, riuscendo solo a confermare a chi ha il compito di dipanare la matassa che è impossibile non soltanto un'alleanza governativa quadripartita, ma anche una maggioranza «nell'ambito del centrosinistra».

Moro, come si sa, è un maestro nell'arte del temporeggiare. I suoi «tempi lunghi», la sua capacità di sfumare ed attenuare, la sua abilità di attendere che le polemiche si «decantino» sono doti che gli hanno permesso di essere, dopo De Gasperi, l'unico presidente del consiglio che ha governato l'Italia per quasi quattro anni consecutivi. Ma i tempi sono cambiati. L'urgenza di soluzioni è drammatica. Il precipitare della crisi economica, l'accavallarsi delle pressioni sociali, l'entità e pericolosità delle minacce eversive mettono a repentaglio non questa o quella formula di governo, ma le stesse istituzioni democratiche. Contrariamente a quanto pensano o sperano «golpisti», «pseudo-golpisti» o eversivi di ogni risma, gli italiani sono tuttora pienamente convinti che la democrazia e la libertà sono valori ben al di sopra di qualsiasi sacrificio già imposto o che dovesse essere ulteriormente imposto per risalire la china.

Ma il margine di manovra per evitare la bancarotta è ormai ristrettissimo, e la storia ha più volte dimostrato che il totale sfacelo economico è spesso l'anticamera delle più deleterie avventure politiche. Ogni giorno di crisi equivale ad una perdita di miliardi, non solo per l'ulteriore fuga di capitali all'estero, ma anche per l'assenza di valide misure governative. Quei tenui sintomi di inversione di tendenza che si erano rivelati nelle scorse settimane in seguito alle misure di austerità, appaiono quasi cancellati da una totale carenza di decisione.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente incaricato Moro riprenderà oggi i suoi contatti, diretti alla soluzione della crisi di governo nell'ambito del centrosinistra. Con una variazione del programma, Moro ha fissato per questa mattina un incontro con la delegazione socialdemocratica. Alcune prese di posizione di esponenti del PSDI, tra cui un discorso di Orlandi con un accenno polemico allo stesso Moro, dimostrano la estrema difficoltà del presidente incaricato di realizzare una maggioranza, ricucendo le forze della disciolta coalizione. Le difficoltà sono notevolmente accentuate dalle polemiche in atto, in relazione al caso Miceli e alla visita a Roma del segretario di stato americano. Moro incontrerà domani Kissinger, che giunge oggi nella capitale, soprattutto per partecipare all'assemblea della FAO.

Si celebra oggi in tutta Italia la Giornata delle Forze armate. Il Capo dello Stato ha inviato un caloroso messaggio di saluto, nel quale soprattutto rinnova «la più profonda fiducia» nelle Forze armate, sottolineando che i recenti episodi non intaccano per nulla il loro onore e la loro fedeltà. Messaggi sono stati inviati anche da Rumor e da Andreotti. Il ministro della difesa interverrà stamane al pellegrinaggio annuale al Sacrario di Redipuglia.

IL MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO PER L'ANNIVERSARIO DEL IV NOVEMBRE

LEONE SALUTA LE FORZE ARMATE CON «LA PIÙ PROFONDA FIDUCIA»

«Episodi recenti non toccano il loro onore» - Oggi Andreotti ai riti di Redipuglia

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica, nella ricorrenza del IV Novembre, ha inviato alle Forze armate un caloroso messaggio.

«La celebrazione della Giornata delle Forze armate — così il sen. Leone — si rinnova ogni anno non come un rito formale, ma come atto di riconoscenza del Paese verso quanti sotto le armi compiono il dovere che la Nazione ad essi richiede, ed assume quindi il valore di un autentico impegno civile. Il primo sentimento che desidero esprimere, ed al quale vi invito ad associarvi, è il perenne ricordo di tutti gli italiani che, ovunque e in ogni tempo, sacrificarono la vita nell'adempimento della loro missione di cittadini in armi. Agli ex combattenti, ai decorati al valor militare, ai mutilati, agli invalidi, alle famiglie dei Caduti ed a quanti sotto le armi hanno servito il Paese il mio riconoscente saluto.

«Nella luce delle memorie di tanti sacrifici e di tante glorie — prosegue il messaggio — si colloca la funzione che nello Stato democratico svolgono le Forze armate. La Costituzione della Repubblica sancisce infatti che la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino e che l'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica. Il servizio militare, inteso come addestramento a fini difensivi, è un dovere fondamentale ed è un compito che va svolto con consapevolezza, con modernità di concezione e con devozione ai supremi interessi dell'Italia e della democrazia. Il servizio militare è anche scuola di civile educazione in quanto tende, nella formazione del carattere dei giovani e nel conseguimento di una preparazione anche professionale, a restituire alle famiglie e alla società cittadini più esperti ed idonei ad affrontare l'inserimento nella vita».

Dopo aver inviato un «cordiale saluto» ai giovani sotto le armi e a quanti «è affidato il duro compito di dar forza e vita alle strutture delle nostre Forze armate e di addestrare le giovani generazioni», Leone sottolinea che «tra i valori ideali che vengono alimentati sotto le armi, il più nobile è quello dell'amor di Patria; quel patriottismo che mai come oggi si esprime non tanto attraverso esaltazioni, a volte retoriche, quanto nel compiere il proprio dovere».

Più oltre il Presidente così si esprime: «Ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati! Siate fieri delle divise che indossate e sentitevi i naturali eredi degli uomini che scrissero le gloriose pagine della nostra storia, dalle guerre del Risorgimento alla lotta di Liberazione. Episodi recenti — per i quali occorre respingere ogni tentativo di generalizzazione e di travisamento — non toccano l'onore delle Forze armate, che hanno sempre dato testimonianza di devozione alla Patria, di ossequio alle istituzioni, di fierezza, di dignità e di alta coscienza morale.

«Come rappresentante dell'unità nazionale, cui la Costituzione affida l'altissimo onore del comando delle Forze armate, sento di rinnovare solennemente ad esse l'attestazione della più profonda fiducia, assicurando il Paese della loro assoluta fedeltà alla Costituzione e agli ideali democratici».

Messaggi alle Forze armate sono stati inviati anche dal presidente del consiglio Rumor e dal ministro della difesa Andreotti. Questi, nel suo indirizzo di omaggio, dice tra l'altro: «Dalla tomba del Milite Ignoto al leggendario cimitero della Terza Armata a Redipuglia in questo giorno si levano costruttive voci di ricordo, di rimpianto, di esaltazione della pace, della quale siamo debitori anche a coloro che — pagando duramente di persona — riconquistarono Trento e Trieste, e saldarono così l'auspicata unità d'Italia».».

Domani il ministro della difesa sarà a Redipuglia, per presenziare ai riti annuali in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Interverranno alla cerimonia anche i presidenti delle commissioni difesa del Senato e della Camera, Garavelli e Guadalupi.

INQUIETANTE PIANO GOLPISTA O CASTELLO DI CARTE?

AGOSTO NERO: LE ACCUSE SI REGGONO SU UNA «SOFFIATA»

Tutto il dossier del SID sui recenti «fermenti eversivi» neofascisti si baserebbe sul racconto di un seguace di Borghese, ora latitante

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il controverso trasferimento a Padova del generale Miceli è ormai cosa fatta, e adesso l'attenzione generale, per quanto riguarda le indagini sulle trame nere, è fissata sull'ufficio istruzione del tribunale di Roma, dove si sta decidendo come e quando sollevare un conflitto di competenza per unificare nella capitale tutte le inchieste che riguardano i tentativi eversivi neofascisti. In particolare, è questo ufficio che deve pronunciarsi sulle indagini riguardanti i fermenti golpisti dell'agosto scorso, che hanno indotto la procura della repubblica a sollecitare l'emissione di una ventina di mandati di cattura.

Il consigliere istruttore Gallucci ha trascorso la mattinata nel suo ufficio, nonostante la giornata festiva; ha cominciato a esaminare gli atti dell'inchiesta trasmessigli ieri dal procuratore capo Siotto e si è consultato telefonicamente con i giudici istruttori dai quali si farà affiancare prima di prendere una decisione: Filippo Fiore, Francesco Amato (che già si occupano dell'istruttoria sul golpe di Borghese) e Ferdinando Imposimato. A quanto pare, fino a martedì i magistrati proseguiranno nell'esame degli atti; soltanto successivamente il dott. Gallucci deciderà se emettere mandati di cattura o semplici mandati di comparizione.

Il problema appare molto delicato: tutto il dossier SID sui «fermenti eversivi» dell'agosto scorso sembra si basi soltanto sulle dichiarazioni di Torquato Nicoli, un odontotecnico spezzino di 46 anni, già responsabile del «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese per la Liguria e attualmente latitante, dopo l'emissione di un mandato di cattura spiccato contro di lui dal giudice istruttore di Torino, Violante. Le «confidenze», com'è noto, sono di una gravità eccezionale: secondo Nicoli, i congiurati neofascisti avevano intenzione di assaltare il Quirinale, rapire il Presidente Leone, far saltare oleodotti, viadotti e centrali elettriche, eliminare fisicamente uomini politici, sindacalisti e magistrati e compiere tutta una serie di attentati dinamitardi che avrebbero gettato il paese nel caos, provocando il rovesciamento delle istituzioni. Questi fatti erano noti al procuratore capo della repubblica già un mese fa, quando sorprendentemente il dott. Siotto affermò, con un comunicato stampa, la necessità di ridimensionare notevolmente il valore giuridico del dossier, almeno per quanto riguardava la parte relativa, appunto, al

R. R.

Continua in 2.a pagina

LA RAPINA DI FIRENZE

Anche a Napoli «Nuclei proletari»

Napoli, 3

Una lettera, trovata in una cabina telefonica del rione Ferrovia, nei pressi della stazione centrale, è stata indirizzata al quotidiano «Il Mattino». Contiene un messaggio dei «nuclei armati proletari», i quali si sono assunti, anche a Napoli, la responsabilità del grave episodio accaduto a Firenze, dove alcuni giorni fa è avvenuto un assalto a una banca, conclusosi con il ferimento di un carabiniere e l'uccisione di due dei malfattori. Una telefonata anonima ha avvertito la redazione del giornale che nella cabina era stato lasciato il messaggio. Questo è stato poi trovato da un redattore, che lo ha portato al giornale. E' stata informata la polizia.

(Ansa)

EFFETTUATO IL SOSPIRATO TRASFERIMENTO DEL GENERALE

Da ieri mattina Miceli in ospedale a Padova

Per l'interrogatorio si attende il nulla-osta dei medici - Tamburino sentirà il maggiore dei carabinieri Varisco sull'episodio del malore

Padova, 3

Scortata da numerose vetture dei carabinieri di Roma e di Padova, l'ambulanza con a bordo il generale Vito Miceli (partita in piena notte dall'ospedale militare romano del Celio) è giunta stamane, pochi minuti dopo le 8, a Padova, e precisamente all'ospedale militare di via San Giovanni da Verdara (un ex convento del 1200, ristrutturato e rammodernato). Il generale Miceli, che nel corso del viaggio era stato assistito da un medico, è stato subito ricoverato in una stanza dell'ospedale: l'alto ufficiale appariva piuttosto stanco per il lungo viaggio, che — com'è noto — è stato autorizzato ieri sera, dopo un consulto medico svoltosi nella capitale.

Per il momento si esclude che Miceli possa essere sottoposto a interrogatorio nelle prossime ore: il dott. Tamburino, il giudice istruttore che ha emesso il mandato di cattura contro l'alto ufficiale, ha infatti lasciato la città nel tardo pomeriggio di ieri, per un breve periodo di riposo. Saranno comunque i medici dell'ospedale militare di Padova che dovranno dare il nulla-osta per l'interrogatorio.

Frattanto le polemiche seguite all'arresto del generale stanno per avere alcuni strascichi: domani il maggiore dei carabinieri Antonio Varisco, comandante il nucleo traduzioni, incaricato (insieme con il colonnello Placidi) di trasferire Miceli a Padova, si recherà nel capoluogo veneto per avere un colloquio con il dott. Tamburino. Durante l'incontro l'ufficiale riferirà sulle modalità in cui si svolse il viaggio, interrotto dopo pochi chilometri in seguito al malore accusato dal generale: Miceli, come si sa, venne riportato indietro, e ricoverato all'ospedale «Celio».

In certi ambienti giudiziari padovani, a proposito della prima traduzione di Miceli, si è osservato che il viaggio era stato interrotto quando l'auto su cui aveva preso posto il detenuto era più vicina a Firenze che a Roma; quindi, sarebbe stato più logico trasportare l'infermo nell'ospedale militare della città toscana. Inoltre, è stato fatto notare che la vettura con Miceli e la scorta aveva cominciato a percorrere la Via Salaria, mentre avrebbe dovuto imboccare l'autostrada del sole per rendere il viaggio più celere, come aveva raccomandato il giudice Tamburino. Su questa appendice dell'inchiesta sulle trame nere la magistratura di Padova ha deciso di svolgere accertamenti, e per primo è stato convocato come testimone appunto il maggiore Varisco, responsabile della traduzione.

A Roma, comunque, si respingono i sospetti sollevati a Padova e si spiega come andarono i fatti la sera di giovedì scorso: quando giunse l'ordine di arrestare e trasferire a Padova Miceli, raggiunto dal provvedimento mentre era a palazzo di giustizia, venne affittata una «Mercedes» in una ditta che di solito mette a disposizione gli automezzi per le traduzioni di detenuti. Tale ditta ha la sua sede al quindicesimo chilometro della Via Tiburtina; l'auto dovette dunque raggiungere palazzo di giustizia, dove salirono Miceli e la scorta, per poi imboccare la Via Olimpica e quindi la Via Salaria per entrare nell'autostrada del sole dal casello di Castelgiubileo.

Fu poco prima di imboccare l'autostrada che Miceli si sentì male e dovette essere accompagnato al «Celio». La «Mercedes» con Varisco e Placidi tornò poi a palazzo di giustizia e infine rientrò in garage. Il titolare della ditta ha dichiarato ieri che l'auto percorse in tutto cento chilometri, che rappresentano esattamente il percorso riferito.

(Ansa)

IL TRAGICO ROGO DI SEUL

Telefoto Ansa-Upi

Seul — Sono 88 le vittime dell'incendio nell'albergo di Seul. Il maggior numero di morti si è avuto nel «night» dell'albergo (nella foto). Sembra che la direzione abbia fatto chiudere la porta per impedire che i clienti fuggissero senza aver pagato. (Servizio in tredicesima pagina)

«VETO» DELLA TUNISIA ai pescatori italiani

Tunisi, 3

Durante una riunione elettorale nel porto tunisino di Mahdia, il ministro degli interni Belkhoja ha ieri affermato che «l'accordo che autorizza i pescatori italiani a pescare nelle acque tunisine non sarà rinnovato». Rispondendo a coloro che chiedevano un rafforzamento della protezione delle coste tunisine, il ministro ha aggiunto: «Non basta rafforzare la protezione delle coste tunisine, occorre anche e soprattutto sfruttare le ricchezze di queste stesse coste, creando in particolare società di pesca d'alto mare per consolidare l'indipendenza economica del paese».

(Ansa - Afp)

IL «CASO MICELI» HA ANCOR PIU' DETERIORATO L'ATMOSFERA POLITICA

SID E KISSINGER AL CENTRO DELLE POLEMICHE DOMENICALI

Orlandi (PSDI) ha chiamato in causa Moro: era a capo del governo all'epoca del «golpe» di Borghese - Duri attacchi al PSI - Un intervento di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Il clamoroso «caso Miceli» e le sempre più roventi polemiche sulla visita che Kissinger compirà domani e martedì a Roma, hanno inserito ulteriori elementi di tensione nel dialogo tra i partiti di centrosinistra. La consueta serie di discorsi domenicali è stata, infatti, centrata su questi due avvenimenti, dai quali gli esponenti politici hanno tratto nuovi motivi di polemica tra loro. Questa ormai consueta «rissa alla distanza» certamente non giova al tentativo di ricucitura di una maggioranza nell'ambito del centrosinistra che Moro sta compiendo. C'è anzi da rilevare che alcune prese di posizione specie in campo socialdemocratico, sono chiaramente indicative di una volontà che non appare certamente diretta a ricomporre il quadro di centrosinistra. Un discorso tenuto dal segretario del PSDI a Trento ha il significato di un siluro nei confronti del presidente incaricato.

Orlandi, infatti, ha chiamato in causa Moro, ricordando che era presidente del consiglio all'epoca dei tentativi eversivi compiuti nel '70 dal «principe nero» Valerio Borghese. Orlandi ha esordito osservando, in netta polemica con i socialisti, che «i messaggi di fiducia e di solidarietà del 4 novembre, compresi quelli esprimenti la preoccupazione per il comprensibile sgomento che può diffondersi tra gli appartenenti alle Forze armate, sono troppo in contrasto con le manifestazioni e le marce antimilitariste, compresa quella di quest'estate, che trovarono in tante sezioni del PSI il loro punto di appoggio, per apparire del tutto credibili.

Rilevato che, «quali che siano le responsabilità individuali — che è doveroso e urgente approfondire — resta il fatto che furono proprio i servizi di sicurezza a denunciare i tentativi di eversione del 1970», il segretario socialdemocratico ha sottolineato che c'è un pieno contrasto tra la versione tranquillizzante fornita dal ministro della difesa Andreotti al Parlamento e «una versione tutt'altro che rassicurante, prospettata direttamente o indirettamente, al magistrato». «Evidentemente, non si è ritenuto — ha aggiunto — di dover ricorrere alle cautele messe in atto dall'allora presidente del consiglio Moro: cautele per le quali la relazione al parlamento ed all'autorità giudiziaria — investiti da Saragat e da Tremelloni della circostanziata denuncia, relativa ad una degenerazione riscontrata nei servizi segreti, ben più pericolosa delle deviazioni individuali su cui si ha il dovere di far luce — fu costellata di "omissis" più o meno accettabili».

Ribadita l'esigenza di un'ampia informazione del parlamento e dell'opinione pubblica, Orlandi ha osservato che sono note le preoccupazioni e i limiti di disponibilità del PSDI per la soluzione della crisi governativa, preoccupazioni che non possono essere attuate — ha concluso riprendendo la polemica con i socialisti — «da manifestazioni come quelle, diverse ma in effetti convergenti, con cui a Roma la sinistra extraparlamentare, il PCI e la federazione giovanile del PSI esprimeranno la propria ostilità nei confronti di Kissinger, che pure altre volte era stato salutato come protagonista della distensione e come ambasciatore di pace».

Altrettanto esplicitamente il segretario del gruppo socialdemocratico della Camera, Magliano, ha osservato che «la mancata sconfessione da parte del PSI di quei settori del partito che si sono associati alla protesta anti Kissinger dovrebbe fugare i residui dubbi di Moro sulla "difficoltà" di indurre il PSI a differenziarsi dai comunisti e assumere, in questa circostanza, un comportamento di serietà degno di un partito che sta al governo e che in passato ha condotto la politica estera del Paese».

«Noi socialdemocratici — ha aggiunto — contestiamo che il PSI, finché resta al governo, possa avere il diritto prima di mandare i suoi uomini in piazza nelle manifestazioni antiamericane e poi, come fa Vittorelli, si dica preoccupato di quanto potrebbe accadere». Anche Preti è stato chiaro, con un discorso a Bologna, nel considerare impossibile la riedizione del centrosinistra e nel sottolineare che è possibile in Parlamento una maggioranza alternativa: quella di centro. Unica voce a favore del centrosinistra, in campo socialdemocratico, è stata quella del saragattiano Orsello, il quale parlando a Terni, ha giudicato possibile la riedizione del quadripartito e ha sottolineato la necessità di evitare monocolori o «formule zoppe».

In casa democristiana si continua a evitare ogni sbilanciamento. Il partito si è pronunciato per soluzioni nell'ambito del centrosinistra e i parlamentari democristiani, anche se convinti della impossibilità di procedere su questa strada, non mancano a questa «professione di fede». Così il ministro Coppo, ha dato atto a Moro del suo «meritorio» sforzo, auspicandone un positivo risultato, di cui ha rilevato l'urgenza per far fronte ai molteplici problemi economici.

Da parte repubblicana, com'è noto, si attende che sia la DC a decidersi se dar vita a formule monocolori o bicolori con l'appoggio del PRI. La Malfa, parlando ad Avellino, ha osservato che l'arresto di Miceli ha «intorbidito una situazione che non aveva bisogno di questa ulteriore complicazione per definirsi drammatica». Rilevato che «i repubblicani non intendono aggiungersi al coro di coloro che, forse per cattiva coscienza, devono vedere i temere i pericoli di golpe in ogni angolo del Paese e delle sue istituzioni», il segretario del PRI ha osservato che esiste una «persistente incapacità di certo potere politico di ricondurre i servizi di sicurezza nel quadro dei loro esclusivi compiti istituzionali».

Anche un'altro esponente del PRI, Biasini, ha parlato del caso Miceli. Dopo aver sottolineato che la vicenda «non incrina minimamente la realtà democratica delle Forze armate», ha detto, in polemica con i socialisti, che «il disagio attuale delle stesse Forze armate trova obiettive giustificazioni nel metodo sconcertante con cui certe denunce sono state fatte e nelle diffamatorie accuse che per lungo tempo certi partiti hanno irresponsabilmente lanciato contro polizia e Forze armate».

I socialisti, così direttamente chiamati in causa da più parti, hanno evitato, almeno per oggi, repliche polemiche. Attraverso un editoriale del direttore dell'«Avanti!» Arfè, scritto in occasione del 4 novembre, hanno respinto le accuse di antimilitarismo mosse al partito. Rifiutando «la polemica indiscriminata», Arfè scrive che «le gerarchie militari italiane non hanno né tradizioni né vocazioni golpiste», e auspica il superamento della nozione di «corpi separati dello Stato» attraverso una revisione e una correzione dei modi in cui gli istituti funzionano nel nostro Paese». Altrimenti «si continuerà a operare come se i mutamenti di sigle e di uomini fossero sufficienti a mutare le cose, col risultato di rimanere invischiati in lotte di potere e in gare di ambizioni personali».

Qui appare evidente l'accusa ad alcuni esponenti democristiani come autori di rivelazioni e denunce per «ambizioni personali». E' un'accusa formulata anche dal socialista Averardi, il quale ha polemicamente affermato: «In questa situazione chi si illude di avere i nostri voti a scatola chiusa su ipotesi di governi monocolori tutti democristiani, tutti in bianco e nero, credo che possa andare incontro a cocenti delusioni».

R. P.

CONTRASTO COL DIRETTORE

SCIOPERO AL «GIORNO» per un articolo «sospeso»

Milano, 3

Il quotidiano «Il Giorno» domani non uscirà. Ne dà notizia il comitato di redazione del giornale in un comunicato in cui è detto che «il giornale non uscirà per uno sciopero deciso dall'assemblea dei redattori dopo che erano risultati infruttuosi i tentativi di giungere ad una intesa con il direttore sulla pubblicazione di un articolo di cronaca di un collega.

Il direttore del «Giorno», Gaetano Afeltra, in relazione allo sciopero dei redattori del quotidiano ha dichiarato: «Di fronte ad una notizia riguardante la denuncia di un omicidio colposo per un fatto accaduto in un istituto medico milanese, redatta senza indicare le persone cui verrà inviato l'avviso di reato, coinvolgendo così tutti i medici che lavorano in quell'istituto, e poiche conteneva anche una dichiarazione infamante, ritenendo di incorrere in un reato, mi sono rivolto al legale del giornale prof. Pedrazzi. Non avendolo trovato a causa delle correnti festività, ho soprasseduto alla pubblicazione informandone subito l'estensore della notizia ed il responsabile della cronaca. Successivamente, avendomi il cronista informato che per martedì prossimo venturo avrebbe avuto i nomi dei medici ritenuti responsabili, ho assunto impegno di pubblicare la notizia con i nomi anche nella stessa giornata e ciò per non gettare sospetto su tutti i medici che in quello istituto lavorano. La libertà e la completezza d'informazione quindi non c'entrano. Per questo respingo fermamente le relative accuse, certo di aver esercitato con senso di responsabilità la mia funzione di direttore».

(Ansa)

INCIDENTE NOTTURNO DELL'AUTORE DEL «MAESTRO DI VIGEVANO»

Cade dal quinto piano lo scrittore Mastronardi

E' precipitato sul bagagliaio di un'auto - Prognosi riservata
Da alcuni mesi soffriva di una grave forma di depressione

Telefoto Ansa
Lo scrittore Lucio Mastronardi

Pavia, 3

Lo scrittore Lucio Mastronardi è caduto la scorsa notte in circostanze misteriose dal ballatoio della propria abitazione posta al quinto piano di un condominio di via Naviglio Sforzesco 24, a Vigevano. Lo scrittore è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto traumatologia dell'ospedale di Vigevano. Le sue condizioni sono gravi, anche se i medici escludono che sia in pericolo di vita.

Le conseguenze della caduta non sono state fatali in quanto è precipitato sul bagagliaio di un'automobile posteggiata sotto lo stabile. Ha avuto anche la forza di rialzarsi ed è stato trovato addossato a un muro. Mastronardi ha riportato la frattura completa dell'omero sinistro con contusione cranica e choc traumatico, ed è stato sottoposto a un esame radiologico. Il medico addetto al reparto traumatologia ha detto che «le condizioni dello scrittore non sono così preoccupanti come era apparso in un primo tempo».

Lucio Mastronardi ha 44 anni. La moglie, con la quale è sposato da oltre un anno, è in attesa di un figlio. Lo scrittore soffriva da tempo di una grave forma di depressione. Negli ultimi tempi era stato sottoposto a una cura presso una clinica psichiatrica. Per le cattive condizioni di salute non svolge da alcuni mesi la sua attività nella scuola di Abbiategrasso, dove è in organico.

Lucio Mastronardi ha iniziato la sua carriera di scrittore con il libro «Il calzolaio di Vigevano», che ebbe grande successo. Successivamente scrisse «Il maestro di Vigevano», da cui recentemente è stata tratta una versione cinematografica, e «Il meridionale di Vigevano». L'ultimo libro è stato «A casa tua ridono», che però non ha avuto lo stesso successo delle opere precedenti.

(Ansa)

Agosto nero

Dalla prima pagina

tentativo eversivo dell'agosto scorso.

Ora, con un colpo di scena soltanto apparente, l'ufficio del pubblico ministero chiede all'ufficio istruzione l'emissione di mandati di cattura proprio per questa vicenda. C'è comunque da dire, a questo proposito, che la procura non poteva fare altrimenti: i fatti rivelati dal SID sono in effetti gravissimi, e occorre indagare a fondo per accertare se essi abbiano fondamento o meno. Si tratta di accertamenti lunghi e complessi, che la procura della repubblica non avrebbe potuto svolgere con il rito sommario: si è resa perciò necessaria la formalizzazione dell'istruttoria, che è stata accompagnata dalla richiesta di mandati di cattura.

Molti di essi riguardano persone che sono state già colpite da un analogo provvedimento nel corso delle inchieste condotte a Torino, a Padova e a Roma sulle «trame nere»; alcuni di essi sono finiti in carcere, altri sono ancora latitanti. I latitanti sono, tra gli altri, Dante Ciabatti, un industriale di Grosseto, e Stefano Delle Chiaie, esponente del neofascismo romano; tra gli arrestati figurano Giancarlo De Marchi, un avvocato capo del «Fronte nazionale» per la Liguria, il dottore palermitano Giacomo Mi zio, il tenente colonnello carabinieri Salvatore P rella.

L'ufficio istruzione, prim decidere se accogliere o m le istanze del pubblico m stero, vuole esaminare la p sizione di ogni singolo im tato. Per coloro che già s stati colpiti da mandato cattura, non esistono pro mi: essi infatti o già sono ti arrestati o vengono rice ti dalla polizia; più comp so è il discorso per quanto guarda le persone (sono q tro o cinque) che finora sa bero state indiziate di rea per le quali è stato sollecit il grave provvedimento.

Anche se il reato da co stare (cospirazione polit prevede il mandato di cat obbligatorio, non si escl che gli imputati possano e re incriminati con il semp mandato di comparizione; in base a una norma del dice di procedura penale (252), il quale tra l'altro pre de che, «quando il magistr ritiene che l'istruzione de essere chiusa con dichiara ne di non doversi proced per insufficienza di prove», può emettere il provvedim to meno grave, cioè il man to di comparizione.

Nessuna novità, intanto, fronte dell'istruttoria rig dante il tentato golpe principe Borghese (dicem '70) e, di conseguenza, su q lo del sempre più probab conflitto di competenza dovrebbe essere sollevato breve scadenza con la m stratura padovana: il pro to — a quanto si sa — è cora in gestazione, così co quello di deferire al consi superiore della magistrat i magistrati inquirenti pada ni per il comportamento te to in occasione dell'arresto generale Miceli. Anche oggi questo proposito, ci sono te consultazioni telefoni «ad alto livello»: qualcosa concreto, se ci sarà, verrà munque soltanto nei pross giorni.

R. P.

MORO

ni che si protrae da più un mese.

Pressioni sociali e sinda si manifestano come un «i berg» di cui si vede solo punta: mancando l'interlo tore governativo, è sempre imminente il rischio che «iceberg» si capovolga di strando tutta la sua imme mole. Il «fermo impegno» c tro i neofascisti e contr brigatisti e violenti di o colore si sta sfilacciando una serie di iniziative e chieste non coordinate e sp so in concorrenza, con il schio di ottenere solo qual colpo a sorpresa più o me clamoroso, senza però aff dare il bisturi nel bubbo eversivo.

In campo internazionale, quadro non è meno scon tante. La mobilitazione di p za decisa contro Kissin non solo da estremisti di nistra, ma anche da un p tito comunista che eviden mente non tiene conto de cordiale accoglienza riserv allo stesso personaggio Cremlino, e da un partito cialista che ha cercato di re marcia indietro, ma ha to netta la sensazione di a re dimenticato di avere an ra ministri in carica in governo che ha precisi im gni internazionali, serve s a dare dell'Italia un'immag di un paese sudamerica quasi al livello della ingov nabilità.

In questo contesto la c tela dei sondaggi e delle esp razioni appare quanto me irrealistica. Probabilmente questo il motivo per cui M ro ha deciso una variazione suo programma di lavoro, sando per domani l'incon con la delegazione sociali mocratica. Ma c'è qualche servatore politico che, ten do conto della intransigen ribadita proprio oggi da v esponenti del PSDI, non esc de che la variazione di p gramma abbia precise con guenze politiche. In altre r role, Moro, ascoltati i s cialdemocratici, potrebbe o stesso tirare le somme su possibilità o meno di cerc ancora una soluzione «m ambito del centrosinistra. S no soltanto ipotesi, ma in panorama così incerto e co fuso, anche le ipotesi che s paiono meno attendibili p sono rivelarsi pienamente fo date.

R. P.

LE CERIMONIE NELL'ANNUALE DELLA VITTORIA

Gli ultimi Caduti onorati nell'Udinese

Nove fra ufficiali e soldati si immolarono il 4 novembre 1918 - Pellegrinaggio a Caporetto

Udine, 3

Due cerimonie significative in ricordo dei Caduti della prima guerra mondiale si sono tenute oggi, una al bivio Paradiso in località Castions di Strada in provincia di Udine, nei pressi della strada statale «Napoleonica» e una a Caporetto, in Jugoslavia, sopra Cividale del Friuli.

Al bivio Paradiso è stato rievocato il sacrificio di nove fra ufficiali e soldati (cavalleggieri di «Aquila», lancieri di «Mantova» e bersaglieri) che cinque minuti prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, la mattina del 4 novembre del 1918 e pur sapendo dell'avvenuta firma del trattato, persero la vita in un ultimo scontro con le truppe austro-ungariche. Il glorioso fatto d'arme è stato rievocato questa mattina davanti al monumento eretto per eternare quel gesto, e che fu fra l'altro il primo cippo eretto a ricordo dei Caduti della prima guerra mondiale.

Si è trattato di una cerimonia molto semplice, alla quale hanno partecipato numerose autorità e persone del luogo, oltre a rappresentanze di cavalleggieri del «Genova», lancieri del «Novara», bersaglieri dell'8.o reggimento, «Ragazzi del '99». Dopo la deposizione di corone ai piedi del monumento al bivio Paradiso, il discorso celebrativo è stato pronunciato dal presidente nazionale dell'Associazione arma di cavalleria gen. Supino.

La seconda cerimonia, organizzata dall'amministrazione comunale di Cividale, il cui sindaco sen. Pelizzo, recentemente scomparso, l'aveva voluta e iniziata, si è tenuta all'Ossario di Sant'Antonio di Caporetto, teatro della rotta delle truppe italiane che segnò una svolta decisiva nel corso del primo conflitto mondiale. Dopo un omaggio ai partigiani sloveni caduti nella lotta di liberazione, le autorità, fra le quali l'assessore anziano di Cividale, Cantarutti, i sindaci dei 19 comuni del mandamento, il console italiano a Capodistria, Messina, e il console generale jugoslavo a Trieste, Trampus, si sono portate all'Ossario, che raccoglie i resti di 25 mila Caduti italiani nel corso dei combattimenti nel Medio e Alto Isonzo. Anche qui sono state deposte corone e sono stati pronunciati i discorsi commemorativi in ricordo dei Caduti e per sottolineare il clima di amicizia italo-jugoslava instauratosi ormai da anni nella zona, e che ha permesso fra l'altro proprio l'effettuazione di questa significativa cerimonia.

Giorgio Verbi

EMILIO SEGRE festeggiato a Tivoli

Roma, 3

Al prof. Emilio Segre, premio Nobel per la fisica, è stato conferito un trofeo dalla città natale, Tivoli, al suo ritorno dagli Stati Uniti. E' il premio che ogni anno viene conferito ai cittadini tiburtini più illustri.

Il trofeo, opera dello scultore Lanfranco Picchi, è stato consegnato a Segre dal sindaco di Tivoli nel corso di una cerimonia conclusiva di un'intera settimana dedicata dalla città alle attività artistiche e culturali.

(Ansa)

SI APRE IL SECONDO CICLO DI AGITAZIONI PER LA «VERTENZA D'AUTUNNO»

VENERDÌ PER QUATTRO ORE NUOVO SCIOPERO GENERALE

Riguarda l'industria e il commercio ma probabilmente vi aderiranno anche altre categorie - Domani i sindacati si incontrano con il ministro Bertoldi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Venerdì prossimo, con un nuovo sciopero generale di 4 ore, la Federazione Cgil, Cisl, Uil darà inizio ad un secondo ciclo di agitazioni a sostegno della vertenza d'autunno»: la manifestazione di protesta che sarà seguita da altri scioperi regionali e provinciali nella settimana successiva, è stata decisa all'indomani della rottura delle trattative con la Confindustria per la contingenza e la garanzia del salario ed è stata successivamente estesa anche alle aziende pubbliche, dopo la rottura del negoziato con l'Intersind-Asap.

Lo sciopero riguarda i settori dell'industria e del commercio, ma vi aderiranno probabilmente altre categorie. La Federbracciantì-Cgil ha annunciato la sua partecipazione, affrontando anche qualche polemica con la federazione di categoria della Cisl (finora i braccianti si erano limitati a partecipare alle assemblee senza prendere parte attiva agli scioperi), dato che la vertenza sulla contingenza non è ancora aperta per i lavoratori agricoli.

La mobilitazione proclamata dalla federazione riguarda d'altra parte tutta la piattaforma della vertenza d'autunno per la difesa dell'occupazione e dei redditi più bassi. Finora la crisi di governo ha impedito che venissero portati avanti gli altri temi, fra i quali in particolare quello della rivalutaizone delle pensioni INPS: la segreteria unitaria tuttavia ha ripreso a discutere le rivendicazioni da avanzare in materia nella riunione di mercoledì scorso e la piattaforma dovrebbe essere definita nei prossimi giorni.

Intanto, ferme le trattative sulla contingenza, i sindacati stanno approfondendo il tema della garanzia del salario che, finora, nelle trattative con la Confindustria e l'Intersind è stato solo accennato. Martedì la segreteria della federazione si incontrerà con il ministro del lavoro, Bertoldi, per esaminare le linee di una riforma della cassa integrazione guadagni: la richiesta di un incontro con il ministro è venuta dopo che alcuni giorni fa, in una conferenza stampa, Bertoldi si era dichiarato favorevole ad alcune proposte dei sindacati (unificazione della gestione ordinaria e straordinaria, parificazione dei due trattamenti, contributo diretto delle aziende che ricorrono alla cassa).

L'incontro con Bertoldi, anche se si tratta di un ministro dimissionario e se le trattative con gli imprenditori sono interrotte, costituisce in qualche misura, un inserimento del governo nelle trattative con la Confindustria e l'Intersind, di cui la riforma della cassa integrazione rappresenta uno dei temi di maggiori rilievo. Lo stesso Bertoldi vi ha accennato indirettamente nel corso della conferenza stampa, sottolineando la possibilità espressa dalla Confindustria nei confronti di alcune proposte dei sindacati (in particolare per quello che riquarda il contributo diretto delle aziende).

Giovedì la situazione sindacale sarà esaminata dalla Cisl che riunisce il suo esecutivo: l'ordine del giorno (esame di alcune situazioni interne locali e integrazione dei temi che saranno discussi al prossimo consiglio generale della confederazione) lascia infatti spazio al dibattito: in particolare il primo argomento (situazione nell'Unione provinciale di Palermo) ripropone i contrasti interni tra maggioranza e minoranza. Mercoledì, la Federazione unitaria riproporrà ancora una volta il problema della riforma della Rai, in vista della imminente scadenza della proroga della convenzione con lo stato: insieme ai rappresentanti delle regioni, i sindacati illustreranno le loro proposte in una conferenza stampa.

Va segnalato infine che i problemi e le prospettive connesse con la riforma sanitaria e la grave situazione finanziaria degli ospedali, saranno al centro dell'incontro che la presidenza Fiaro avrà mercoledì con i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, Lama, Storti e Vanni. In particolare, verranno esaminati con i sindacati gli argomenti che riguardano il personale ospedaliero, sia per le difficoltà sempre più gravi che gli enti ospedalieri hanno per il pagamento degli stipendi, sia per la applicazione del nuovo contratto unico, firmato lo scorso luglio, e che comporterà un aumento di spesa complessiva di circa 280 miliardi in tre anni.

G. R.

ATTENTATO A ROMA contro la «IBM»

Roma, 3

Cinque bottiglie incendiarie, sono state lanciate da alcuni giovani in via IV Novembre, al centro di Roma, contro la sede della società di calcolatori elettronici «3M Italia» e «IBM». Quattro ordigni hanno infranto le vetrine delle due società. E' nato anche un principio di incendio che i vigili del fuoco hanno comunque subito domato.

La quinta bottiglia incendiaria invece è stata lanciata contro un'automobile che percorreva via IV Novembre. S tratta di una «Dyane» con a bordo una coppia di sposi. La fiancata sinistra dell'automobile è andata a fuoco, e i giovani, terrorizzati, sono riusciti a scappare in tempo. Questa bottiglia è poi rimbalzata contro una vettura della polizia, che a sua volta ha preso fuoco. Anche in questo caso i vigili sono riusciti a domare il principio d'incendio.

Secondo alcuni testimoni oculari i giovani che hanno lanciato le bottiglie incendiarie sarebbero stati una quindicina; ma nella confusione e nel panico che si è creato nessuno ha tentato di fermarli. Sul posto si è recato il capo dell'ufficio politico della questura dott. Improta. La circolazione è pressoché paralizzata e i vigili del fuoco sono ancora sul posto. Gli agenti stanno anche accertando, se oltre alle vetrine infrante, vi sono anche danni nell'interno dei locali della «3M Italia» e della «IBM».

(Ansa)

SPARATORIA E INSEGUIMENTO FRA DUE BANDE DI SFRUTTATORI

Due giovani muoiono a Milano nell'auto speronata da un'altra

La macchina è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione - Padre madre e figlia perdono la vita in un incidente stradale nei pressi di Torino

Milano, 3

Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini sul conto di due giovani morti in un incidente stradale mentre viaggiavano su una «Fiat 127» rubata nei giorni scorsi. La vettura si è schiantata contro un palo dell'illuminazione, in viale Ortles, nella zona di Porta Romana, e i due — Vito Margiotta di 28 anni, nato a Lecce e residente a Roma, pregiudicato per reati contro il patrimonio, e Fernando Fertile di 27 anni — sono morti. Sull'automobile i carabinieri della sezione infortunistica hanno trovato una pistola calibro 7,65 e due caricatori, uno pieno e uno vuoto.

Si è cercato subito di stabilire un eventuale rapporto tra i due e una sparatoria avvenuta dieci minuti prima dell'incidente in corso di Porta Romana, non lontano da viale Ortles. Verso le tre infatti una persona ha telefonato al 113 segnalando di aver udito alcuni colpi di arma da fuoco. Numerose automobili della «squadra volante» sono andate così in corso di Porta Romana dove è stata trovata una vettura sulla cui carrozzeria erano numerosi fori provocati da proiettili. L'automobile, sulla quale non c'era nessuno, è risultata di proprietà di Giuseppe La Macchia di 25 anni, anch'egli pregiudicato per reati contro il patrimonio. Il giovane, trovato nella propria abitazione, è stato condotto in questura, dove è sottoposto a interrogatorio. I funzionari della squadra mobile di Milano hanno accertato che la sparatoria è stata provocata da una disputa tra due bande di sfruttatori della prostituzione che si contendevano il predominio sulla zona di corso Lodi.

Gli episodi che hanno preceduto l'incidente stradale e la morte dei due giovani sono stati ricostruiti stasera dopo attive indagini dirette dal capo della squadra mobile di Milano, dott. Pagnozzi. Verso le due e mezzo cinque persone — tra le quali Giuseppe La Macchia e un altro fermato, Pasquale Fanelli di 23 anni — sono uscite da una pizzeria di corso di Porta Romana, dove avevano mangiato, e si sono dirette verso via Ripamonti, dove erano le loro donne. Qui hanno incontrato un gruppo di tre giovani; è nata una discussione e è presto degenerata e dopo un breve scambio di colpi d'arma da fuoco, i tre sono fuggiti a bordo della «127» inseguiti dagli altri cinque che avevano preso posto su un'Alfa Romeo 1750». L'inseguimento non è durato a lungo: a un certo punto — secondo quanto ha detto un funzionario di polizia — la «127» sarebbe stata raggiunta dall'«Alfa Romeo» e speronata. L'automobile più piccola sarebbe sbandata andando a cozzare contro il palo. Margiotta e Fertile sono morti durante il trasporto all'ospedale. Il terzo giovane che era sulla «127» sarebbe stato visto fermare un tassì e allontanarsi.

La Macchia e Fanelli sono poi tornati nella pizzeria di corso di Porta Romana e hanno raccontato al proprietario di essere rimasti vittime di un'aggressione e di essere riusciti a fuggire. E' stata avvertita la polizia e i due sono stati condotti in questura dove sono tuttora in stato di fermo. Sono in corso indagini per identificare gli altri protagonisti della sparatoria. Se sarà accertato che la «127» è stata speronata dall'Alfa Romeo» il sostituto procuratore dott. Tucci, che si occupa dell'inchiesta e che sta interrogando numerosi testimoni, potrebbe incriminare La Macchia, Fanelli e gli altri per omicidio.

In Piemonte padre, madre e figlia sono morti in un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata nei pressi di Leinì, a pochi chilometri da Torino. I tre — Giuseppe Di Palma di 44 anni, operaio, residente a Mappano (Torino), Lucia Brizzi di 43 anni, casalinga, e la figlia Michelina di 12 anni, studentessa — si trovavano a bordo di una «Fiat 500» diretti verso Leinì. All'improvviso il Di Palma, che era al volante, ha perso il controllo della vettura che è sbandata ed ha invaso la corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva una «Fiat 126», guidata da Raffaella Coppola di 40 anni, di Torino, con a bordo la madre Laura Rezzo di 69 anni, pensionata.

Le due vetture si sono scontrate frontalmente, e la «500» è finita fuori strada. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che hanno lavorato oltre mezz'ora con la fiamma ossidrica per estrarre gli occupanti della «500».

(Ansa)

IL MISTERO DELL'AMERICANO BUTTATO NEL CORTILE DI UNA CASA

TRE ARRESTI A GENOVA PER IL «MARINE» UCCISO

Gli indiziati hanno dato versioni contrastanti sulla notte del delitto

Telefoto Ansa
Genova — Salvatore Liotta, 25 anni, al momento dell'arresto

Genova, 3

Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Virdis ha emesso stamane ordini di cattura nei riguardi di Vincenzo Vermugallo di 58 anni, Emilio Caltabiano di 51 e Salvatore Liotta di 25, fermati l'altro ieri mattina subito dopo che, in un cortile di via Prè, fu trovato il cadavere del «marine» americane Charles Victor Hall di 23 anni.

Nel corso delle indagini, svolte dalla «squadra mobile» genovese in collaborazione con i carabinieri, è stato infatti accertato che quando il «marine» è sceso a terra, in libera uscita, dalla portaelicotteri «Guam» aveva con sé 84 dollari e una certa somma in lire italiane. Sul suo cadavere invece sono state trovate soltanto 4500 lire e un dollaro. La rapina, quindi, potrebbe essere il movente del delitto.

Come è noto, Charles Victor Hall, originario di Weston (Virginia) aveva girovagato a lungo con altri compagni in alcuni bar della zona, poi, fra le 22 e le 22.30, aveva lasciato i commilitoni ed era andato in cerca di una donna. A un certo punto aveva salito le scale di un caseggiato di Vico Inferiore di Sant'Antonio, le cui finestre si affacciano sul cortile dove fu trovato morto, e al quale si accede da un portone di via Pre'. Secondo le indagini il «marine» avrebbe bussato a una porta all'ultimo piano dello stabile

Che cosa sia avvenuto dopo non si sa ancora con precisione. E' certo invece che i tre arrestati hanno dato versioni contrastanti sugli avvenimenti di quella notte. Sembra inoltre che Vermugallo, Caltabiano e Liotta abbiano alcune leggere ferite da taglio e si sa che il «marine» aveva con sé un coltello a scatto, trovato poi nel cortile accanto al suo corpo.

(Ansa)

GRAVI ACCUSE IN UN COMIZIO AL CONGRESSO RADICALE

PANNELLA: È UNA FALSITÀ DIRE CHE L'ESERCITO È SANO

«La DC lo ha fascistizzato» - «Nessun generale ha sconfessato gli ufficiali golpisti» - Achilli impegna il PSI per l'aborto

Milano, 3

Al quattordicesimo congresso nazionale del partito radicale, giunto alla terza e penultima giornata dei suoi lavori, ha recato stamane il saluto del PSI l'on. Michele Achilli, vicepresidente del gruppo parlamentare socialista alla Camera. Questi ha affermato, tra l'altro, che «il fallimento della politica di centrosinistra, la sua improponibilità per il futuro rende più che mai urgente la ricerca di un programma nuovo che sia credibile».

Dopo aver sostenuto che il gruppo parlamentare del PSI si impegna, accettando le sollecitazioni che sono venute dal congresso radicale, ad accelerare la presentazione delle relazioni sulla proposta di legge per l'aborto, Achilli ha così concluso: «Attorno a questo obiettivo si devono creare nel Paese le condizioni per una mobilitazione, simile a quella per la legge sul divorzio, affinché la battaglia in Parlamento sia sostenuta da un grande movimento di massa».

Dopo altri interventi, i lavori congressuali sono stati sospesi per un comizio di Marco Pannella, segretario della «Lega italiana per il divorzio» (LID). Pannella, oltre a illustrare gli obiettivi del nuovo movimento politico da lui stesso costituito e che si denomina «Lega 12 Maggio - Movimento socialista per i diritti e le libertà civili», ha fatto un esame della situazione politica. Parlando, fra l'altro, delle Forze armate, Pannella ha mosso gravissime accuse, sostenendo che nel 1950 «la DC ha fascistizzato l'Esercito», ed ha criticato le posizioni assunte dai partiti alla vigilia del 4 Novembre. «Quando tutti i partiti dichiarano che l'Esercito è sano - ha detto - non posso non pronunciarmi contro questa falsità, perché io non conosco un ufficiale generale o un ufficiale colonnello che abbia riconfermato la sua fedeltà alla Costituzione repubblicana sconfessando gli ufficiali golpisti».

Nel dibattito generale è intervenuto, tra gli altri, un alpino in divisa che svolge servizio di leva nella zona di Bolzano e del quale non è stato rivelato il nome: il presidente del congresso lo ha presentato come «obiettore in divisa di Bolzano». Il soldato, che ha dichiarato di parlare in nome di «un gruppo», ha affermato, tra l'altro che «è necessario un intervento nel settore militare, perché le cose non possono più andare avanti così», e ha reso noto che, di recente, in una caserma di Bressanone, c'è stato uno sciopero della fame in occasione di una manifestazione per il Cile.

(Ansa)

BAMBINO DI TRE ANN uccide la zia

Termoli, 3

Fabio Cevoli di 3 anni, ha u ciso accidentalmente con un c po d'arma da fuoco partito un fucile da caccia, la zia, bina Olivieri di 58 anni. Il fa è avvenuto alle 14 nel ristor te «Panfilo» di Termoli.

Il piccolo si è messo a gio re con il fucile lasciato, anco carico, su un tavolo del ris rante da Italo Pini, un carroz re di 34 anni, reduce da u battuta di caccia. Da quanto è appreso la signora Oliv ri, vedendo il bimbo con l'arm gli avrebbe detto: «Su, sparam Il bambino ha premuto il gr letto ed è partito il colpo c ha ucciso all'istante la don I carabinieri hanno arrest il Pini per concorso in omicid

(Ans

Titolare di una lavanderi folgorato in Puglia

Foggia, 3

Il titolare di una lavander a secco, Giuseppe Pignataro 53 anni, è morto folgorato me tre lavorava nel suo negozio la periferia di Cerignola. L'u mo, che era solo nel locale, stato colpito da una scari elettrica scaturita, probabilme te, da una spina difettosa coll gata che stava inserendo in u presa.

(Ans

...LE
...ARÀ ...ONDA ...EL '29

...li esperti ...to all'ONU ...dell' Europa

Ginevra, 3

...ione economica ...elle Nazioni Uni- ...mpi difficili per ...mondiali ma so- ...almeno nel mon- ...lizzato d'occidente, ...il pericolo di una ...po di quella esplo- ...

...esi meno sviluppati, ...a relazione pubbli- ...Commissione, subi- ...avi conseguenze di ...errata concorrenza ...mondiali e di me- ...voli condizioni negli ...con il contenimento ...all'estero che i pae- ...ializzati, provati dai ...roblemi interni, non ...più elargire con la ...enerosità.

...blema economico più ...a livello mondiale, è ...i dal fatto che molti ...i meno prosperi non ...soddisfare le loro esi- ...asilari per i beni di ...e le materie prime. ...nfronto, le difficoltà ...e maggiormente indu- ...te saranno molto mi- ...iché i paesi «sviluppa- ...no subito nel periodo ...ico un incredibile au- ...nei redditi pro capite ...ha portati a un tenore ...senza precedenti. Svi- ...nterni negativi e prolun- ...sussidi possono incidere ...marginalmente in questi ...elli di vita, ma non potran- ...mai riportarli ai tempi ...ifficili degli anni Trenta.

I Paesi in via di sviluppo produttori di petrolio, sostiene la pubblicazione, possono invece accelerare il loro sviluppo economico grazie alle loro nuove ricchezze. La produzione industriale dell'Europa occidentale, rileva la relazione, dà nel complesso segni di ristagno, con nessuna prospettiva di ripresa. Le ordinazioni relative a beni industriali sono sempre più insoddisfacenti e le giacenze di prodotti finiti superano sempre più i livelli ottimali.

Le vendite di nuove automobili hanno subito un forte contenimento nel secondo trimestre dell'anno contro l'analogo periodo del '73, con cali del 7 per cento in Olanda, del 9 in Francia, del 10 in Austria, del 17 in Danimarca, del 18 nella Germania occidentale, del 22 in Inghilterra e del 33 per cento in Svezia.

La domanda relativa alle costruzioni private per abitazioni ha subito anch'essa un ridimensionamento, in parte dovuto alla precedente saturazione del mercato e alle politiche di restrizioni monetarie, e in parte a causa del minore reddito reale a disposizione degli investimenti familiari, il quale è calato notevolmente oppure ha subito ristagni, in molti paesi dell'Europa occidentale.

La disoccupazione è salita notevolmente nel trimestre in esame rispetto all'ultimo trimestre del '73 in Danimarca, Germania Federale, Olanda, Gran Bretagna e Stati Uniti, nonostante che il relativo tasso sia invece calato in Italia, Norvegia, Finlandia, Svezia e Canada. L'attuale lento ritmo di sviluppo in molti paesi peggiorerà, si prevede, il quadro dell'occupazione nella seconda metà di quest'anno e nel 1975.

Il volume delle importazioni, riflettendo un indebolimento della domanda interna, è sceso nell'Europa occidentale da un tasso di sviluppo del 16 per cento nel periodo che va dalla prima metà del '72 alla prima metà del '73 al 2 per cento del corrispondente periodo 1973-74.

(Agi - Ap)

VENTUNESIMA EDIZIONE D'UN FORTUNATISSIMO LIBRO

Il «Guinness dei record» primatista delle vendite

Dà notizia di una pizza del peso di quasi mezza tonnellata e del padre più prolifico del mondo: centoventicinque figli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 3

Il libro «Guinness dei record» avviato a stabilire esso stesso un record in fatto di vendite, è diventato maggiorenne con la ventunesima edizione uscita ora e nella quale figura tutta una serie di nuovi primati, dalla pizza-mostre al genitore più prolifico.

La pizza più grande del mondo era un mostro di 480 chili, del diametro di nove metri, confezionata e consumata in 6000 fette a Columbus, nell' Ohio, lo scorso luglio.

Il papà più prolifico si chiama Raimuno Carnauba, ha 58 anni e vive a Belem in Brasile. La moglie Josimar gli ha dato 38 figli e, come non bastasse, l'impagabile Raimundo ha ammesso recentemente di aver avuto altri 87 pargoli da altre quattro donne, per un totale di ben 125 rampolli.

Norris e Ross McWhirter, i fratelli compilatori della voluminosa opera affermano che da quando il libro venne edito per la prima volta nel 1954 ne sono state vendute 23.870.000 copie. E tutto lascia credere che presto supererà il famoso libro del dott. Benjamin Spock sull'allevamento dei bambini come l'opera più venduta nel mondo.

Le copie vendute di Spock dal 1946 sono 23.916.000. Per registrare l'eccezionale record, secondo i fratelli McWhirter, bisognerà aspettare il prossimo anno ma l'esito dell'impresa è ormai scontato visto che l'editore ha già ricevuto prenotazioni per 955.000 copie.

L'idea del «Guinness» nacque all'inizio degli anni Cinquanta quando i due gestori della birreria Guinness si trovarono d'accordo sulla necessità di un'opera fidata per risolvere il genere di discussioni che solitamente esplodono la notte nei bar a proposito di prestazioni eccezionali in un mondo che vive costantemente in un'atmosfera di record.

Ecco qualche esempio dei primati elencati nella nuova edizione:

Immobilità: Mardean Odomo, modella in un negozio di Indianapolis (Stati Uniti) rimase perfettamente immobile 5 ore e 32 minuti in un giorno dello scorso maggio.

Attività: Ernest Turner, 95 anni, da Ramsgate, Inghilterra, addetto alle pulizie in una fabbrica di automobili, ha celebrato in giugno l'inizio del suo 88.o anno di lavoro.

Unghie lunghe: Murari Mohan Adityan 31 anni, da Calcutta, vanta sulla mano sinistra unghie la cui lunghezza complessiva assomma a 140 centimetri.

Marcia canina: Whisky, un fox terrier di 8 anni perduto dal camionista Geoff Nancock a sud di Darwin, tornò a casa lo scorso giugno dopo aver percorso 2900 chilometri attraverso l'Australia centrale.

Fuori a pranzo: Fred Magel, un amatore di ristoranti di Chicago, aveva mangiato in 37.200 ristoranti di tutto il mondo fino al 28 maggio 1974.

Struttura più alta: gli Stati Uniti hanno perduto il record dopo 45 anni. Infatti l'antenna di Radio Varsavia a Konstantinov, completata il 18 maggio, è alta 645 metri e 12 centimetri, 17 metri più della torre televisiva della KTHI a Fargo, North Dakota, costruita undici anni fa.

L'ultimo libro Guinness ha una nuova sezione dedicata alle previsioni di record che potrebbero essere realizzati entro l'anno duemila. Vi si prevedono fra l'altro un record sul miglio in 3.44 ad opera di un atleta africano e uno per il salto in alto con 2,38 ad opera di un atleta americano.

Ronald Thomson

LOTARIO VECCHI VETERANO DI 86 ANNI

«Nonno» del fumetto protagonista a Lucca

Sono legati al suo nome celebri giornalini che influenzarono il costume d'anteguerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lucca, 3

C'è stata un po' di austerità al decimo Salone dei «comics» conclusosi al Teatro del Giglio, ma nessuno praticamente se n'è accorto. Sono mancate le «esposizioni» caleidoscopiche all'interno del consueto antico bastione cittadino, tuttavia in loro vece è stata offerta ai patiti del fumetto d'epoca l'occasione di un nostalgico incontro con Lotario Vecchi, che, a 86 anni suonati, ha voluto essere presente di persona. Si tratta di un autentico pioniere che dal lontano 1930 sino alla vigilia (o quasi) dalla seconda guerra mondiale, diede vita a una serie di testate di periodici illustrati oggi rarissimi.

Menzoniamo «Jumbo» (1932), «Rin-Tin-Tin» (1933), «Primarosa» (1933), «Tigre-Tino» (1933), «L'Audace» (1934), «Bombolo» (1934) e altri confezionati più tardi in Francia sulla medesima matrice. Emozionatissimo, Lotario Vecchi assisteva al carosello di evocazioni in suo onore che si sono risolte in una vera e propria testimonianza di costume.

I giornalini di Lotario Vecchi, contemporanei del cinema dei «telefoni bianchi», rimangono l'espressione di uno stile grafico che si rifaceva anche coloristicamente alla sgargiante illustrazione del libro per ragazzi della più bella tradizione editoriale del nostro Paese.

Sovrabbondavano i quadretti disegnati, ma con le nuvolette a fiato (i fumetti) convivevano le descrizioni in prosa in calce ad ogni illustrazione. (Fu Vecchi con i suoi collaboratori, che disinvoltamente piegò un cine-racconto britannico alle esigenze del fascismo, ribattezzandolo «Lucio, l'avanguardista» operazioni comunque abbastanza frequenti nella stampa per ragazzi di quegli anni).

A Lotario Vecchi è stato anche dedicato un intero fascicolo della rivista di critica storia e informazioni sul cartooning, affidato alla competenza di Ezio Ferraro.

Significativo a Lucca il contrasto fra il mondo di Lotario Vecchi e quello delle moderne pubblicazioni francesi, siglate dalle Editions Vaillant, che ha trovato posto in una mostra allestita nell'atrio del Teatro del Giglio. Vi ha fatto spicco il settimanale parigino «Pif-Gadget», nato all'indomani della guerra come espressione della nuova Francia e, soprattutto all'inizio, ricco di racconti a fumetti dedicati alla Resistenza.

Naturalmente non è stato solo questo il settore fumetti del salone allestito nella città toscana. Numerose le partecipazioni di Cartoonist di vari Paesi, come ad esempio gli statunitensi Eisner, Williamson, Crane: disegnatori di età diversa che hanno dato autentici colpi d'ala alla moderna narrazione grafica a quadretti; e quelle di studiosi d'Europa e delle due Americhe, che han portato il contributo recente dei loro rispettivi paesi a questa forma di intrattenimento e passatempo popolare e sempre più spesso anche di élite ideologica. Quindi spettacoli e show in teatro (proiezioni di filmini, esibizioni di illustratori). Ma a nostro avviso «Lucca dieci» sarà ricordata come quella di Lotario Vecchi e dei trent'anni delle Editions Vaillant.

Gianni Venantino

Assegnati i premi «Yellow Kid»

La giuria di Lucca ha assegnato i premi «Yellow Kid» come segue: produzione italiana, per l'autore a Bonvi (Franco Bonvicini) per il soggettista o il disegnatore a Tullio Pericoli ed Emanuelle Pirella, per l'editore a «Daim Press»; produzione straniera: autore Vaughn Bodè, soggettista o disegnatore Antonio Palacios, editore «Pala S. A.».

Il premio a disposizione della giuria è stato conferito all'americano Roy Crane.

Menzioni d'onore hanno meritato Maurizio Bovarini e Henri Filippini.

LA GIOSTRA DI «CANZONISSIMA»

IN TESTA I DIK DIK BEATI FRA LE DONNE

Anche la vittoria di Marina Pagano nel girone «folk» favorita dai voti femminili - Convincenti Cochi e Renato

Telefoto Ansa

Roma — Superati tutti dal complesso dei «Dik Dik» che ha vinto la puntata di ieri di «Canzonissima»; Peppino Gagliardi, Little Tony, Gigliola Cinquetti e Memo Remigi si sono classificati rispettivamente al quarto, al secondo, al terzo e al quinto posto per la musica leggera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

La quinta puntata di «Canzonissima» è servita a Cochi e Renato per riprendere quota: in carne ed ossa, al Teatro delle Vittorie, i due comici sono stati finalmente se stessi, e, cedendo alla propria vena più genuina, hanno suscitato ilarità fin dall'inizio della scenetta soltanto abbozzata, non perciò prefabbricata, nella quale Renato, che fuoriesce fortunosamente dall'orchestra tutto sporco di calce, con una sedia in mano, tenta di impedire al suo «partner» uno «show» canoro eseguito ugualmente da Cochi, con puntiglio.

Prima di accomiatarsi dal pubblico, ritrovano la «verve» legata all'intensa stabilità da tempo fra di loro e, con ritmo e «humor», concludono in bellezza, senza far rimpiangere l'assenza di un ospite d'onore.

Di scena a «Canzonissima», questa volta, anche un'altra coppia di attori di teatro-cabaret, Svampa e Patruno, affermatisi come i «Gufi» attraverso un genere di spettacoli macabri in chiave comica. Ne hanno fatta di strada «I Gufi» da dieci anni a questa parte: a Milano, stanno per mettere in scena «Pellegrin che vai a Roma» di Svampa e Straniero su musiche di Patruno, con la regia di Tolusso, dimostrando la tempestività del «Cabaret» nel fare riferimento ed avvenimenti di attualità, in questo caso, l'Anno santo. La loro esibizione a «Canzonissima» è stata soltanto canora, essendo entrati in gara nel girone folk. Anche se sono stati battuti da Marina Pagano, efficace interprete di «Tammuriata nera», se la sono cavata brillantemente, riscuotendo il successo che meritano presso il pubblico di intenditori.

Per il resto, la trasmissione si è svolta secondo gli schemi consueti, fatta eccezione per lo «show» dell'orchestra diretta da Paolo Ormi, che ha vissuto il suo momento di gloria. Raffaella Carrà, con un pigiama-palazzo Anni Trenta, di quelli che facevano furore sulle spiagge della Versilia all'epoca in cui nacque il «Premio Viareggio», si è sostituita al giovane maestro Ormi ed ha consentito ai componenti dell'orchestra di eseguire una serie di virtuosismi, promuovendo un gioco da lei chiamato «Passanote». Il gioco è consistito nell'accennare con uno o più strumenti una canzone, per passare subito dopo ad un'altra, prendendo l'avvio da una nota adatta. I motivi eseguiti sono stati tutti orecchiabili e popolari, da «Blue moon» a «Night and day», da un walzer di Strauss alla colonna sonora di «Un uomo, una donna» di Lelouch, da «Tea for two» a «Due note» (la canzone di Mina), alla napoletana «Stelle». Non sono state trascurate né la sigla iniziale di questa canzonissima, «Felicità, ta-ta» né quella di due anni fa, all'arpa, suonata da una signora che generalmente non appare, è stato affidato il motivo musicale dell'intervallo televisivo. Il gioco, che includeva il «quiz», non ha posto perciò, come al solito, grandi problemi a chi volesse risolverlo.

Topo Gigio è stato tolto dal cantuccio e, all'inizio nella sua brava chiacchieratina, ha rivelato di essere un accanito sportivo, soddisfatto della vittoria di Cassius Clay e in ansia per non aver potuto assistere (tutta colpa del regista Eros Macchi) alla partita Lazio - Inter.

Quanto a Raffaella, ha confermato le proprie capacità di ballerina, riconosciutele all'unanimità, in un walzer indiavolato, arrangiando secondo i ritmi più moderni. Per questo balletto, sia il costume della Carrà sia quello dei ballerini ricordavano la moda del geometrico invalsa negli anni sessanta, intonata perfettamente alle scenografie di Castelli che, si è già avuto occasione di dirlo, subisce la suggestione della grafica.

E veniamo ai cantanti: nell'ordine, si sono esibiti Memo Remigi con «Emme come Milano», Peppino Gagliardi con «Che cos'è» e il complesso dei Dik-Dik, in candida tenuta da gelatai, con «Help me». Nel girone folk, prima Svampa e Patruno con «Mestieri ambulanti», poi con «Tammuriata nera», Marina Pagano, la quale stasera reciterà a Napoli, al «Sa... Ferdinando», insieme con Achi... le Millo, in «Jesce sole»: ... carrellata su Napoli attrav... un secolo e, cioè, dal 18... oggi.

Hanno concluso la ...ra ca... «Cavalli... nora Little Tony ...tata, senza bianchi» (già presentata... successo, a «Canzonissima» d... due anni fa) e Gigliola Cinque... ti che, con un ro...mantico abito... Anni Quaranta ...rosa-shocking... dall'ampia scollatura sul dorso... ha eseguito una canzone che fu il cavallo di battaglia di Nilla Pizzi: «L'edera».

Per la musica leggera, il p... mo posto è toccato ai Dik-Dik, che hanno ottenuto complessivamente dalle giurie 92.166 vot... (con una lieve preferenza d... parte delle donne); secondo Little Tony (87.733). Anche ne... suoi riguardi c'è stata una be... nevolenza della giuria femm... nile sensibile, forse, al suo co... pletino da studente di un «col... lege» britannico (pantaloni gr... gi e blazer verde). Terza G... gliola Cinquetti (86.633); qu... to Peppino Gagliardi (82... quinto Memo Remigi (71...

A Marina Pagano sono a... ti 91.100 voti; a Svampa e... truno 66.666. Anche alla vi... ria della Pagano hanno con... buito le donne, mentre i gio... ni, presenti al teatro delle... torie, hanno dimostrato di apprezzare le qualità inte... tative e lo spirito sott... «Gufi».

Silvana Gaud...

HA MOLTO PESO IN PARLAMENTO

Telefoto Upi

Londra — Il deputato liberale di Rochdale, Cyril Smith ha indubbiamente molto peso alla Camera dei Comuni: eccolo mentre occupa con la sua mole più di un seggio parlamentare

PUNTANO SU UN POSSEDIMENTO INGLESE LE INDAGINI DELL'F.B.I.

Forse in un'isola dei Caraibi il tesoro trafugato a Chicago

Qualcuna delle molte banche operanti a Grand Cayman all'insegna del riserbo potrebbe celare il milione e mezzo di dollari del colpo di due settimane fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chicago, 3

I novemila abitanti di Grand Cayman, che trascorrono il tempo andando a caccia di pescicani e tartarughe, hanno forse in casa, senza saperlo, un patrimonio favoloso. Se l'ipotesi fatta dall'FBI è esatta, si trova sull'isola, una colonia britannica nei Caraibi, il grosso del bottino del più grande furto in contanti degli annali degli Stati Uniti.

Gli agenti di Chicago del Federal Bureau of Investigation hanno fatto sapere che le indagini si concentrano su Grand Cayman, con la collaborazione della polizia britannica. Nell'isola sono stati tratti in arresto Charles Marzano, 40 anni, e Luigi Di Fonzo, 26 anni, e da Grand Cayman sono stati trasferiti a Miami. Adesso sono in attesa di un'udienza, nella quale si dovrà decidere se estradarli dalla Florida all'Illinois, perché il caso sia trattato a Chicago.

L'FBI dice che Di Fonzo ha portato due valigie piene di dollari americani fino a Grand Cayman. I doganieri dell'isola hanno esaminato i bagagli e dopo l'ispezione li hanno restituiti al giovane.

Calcolano i g-men che le sole valigie possano avere contenuto un milione e mezzo di dollari, circa 975 milioni di lire. Il danaro rubato nella camera blindata dell'«Armoured Express Co.», una società per il trasporto di valori con sede a Chicago, ammonta a 4.300.000 dollari, circa due miliardi e 795 milioni di lire italiane.

Secondo l'FBI esistono su Grand Cayman non meno di 172 banche, e molte di esse seguono il sistema dei conti numerati e operano con la riservatezza e la segretezza solitamente associata con le banche elvetiche.

Dicono gli agenti federali che non è il caso di farsi illusioni: la ricerca del danaro scomparso, tutto in biglietti di piccolo taglio (c'era fra l'altro l'incasso di una agenzia di scommesse ippiche), richiederà molto tempo. Ha aggiunto un agente: «E naturalmente può anche darsi che dopo tutto il danaro non sia nelle banche di Grand Cayman».

A parte Marzano e Di Fonzo altre quattro persone sono state accusate in relazione al sensazionale furto di due settimane fa. L'accusa per Marzano e Di Fonzo è di furto con effrazione in banca, uso illegale di esplosivi e trasporto di oggetti rubati da uno Stato a un altro degli Stati Uniti.

La polizia ritiene che gli autori del colpo abbiano condotto un furgone nell'edificio della compagnia, la notte del furto, e che dopo averlo caricato di danaro lo abbiano portato all'aeroporto di Columbus, nell'Ohio. Di lì, si ritiene, è stato trasferito in aereo a Miami, messo su un altro apparecchio e portato all'estero.

Anche se tecnicamente l'accusa è di furto con scasso, in realtà i ladri non hanno avuto bisogno di usare la forza. Non è scattato l'allarme, non è stata danneggiata la porta di acciaio spessa trenta centimetri, non sono state forate le pareti di calcestruzzo del locale. L'accusa di impiego di esplosivi si riferisce agli otto sacchi di plastica pieni di benzina lasciati, con una miccia, nella camera del tesoro. Tre hanno preso fuoco; la mancanza di ossigeno nel locale ha fatto sì che l'incendio si spegnesse da solo.

Evidentemente, dicono gli investigatori, i ladri intendevano dare l'impressione che il fuoco avesse distrutto la cartamoneta. Così non si sarebbe potuto stabilire se e quanto danaro fosse stato rubato, e assai difficile sarebbe stata l'azione legale. Deve essere stato duro per i ladri lasciare nella camera corazzata un quantitativo di danaro assai superiore a quello portato via; sono rimasti intatti ventuno milioni di dollari, oltre tredici miliardi di lire. Ma gli autori del furto non avevano troppo tempo a disposizione, e non deve essere stata questione di minuti: gli oltre quattro milioni rubati pesavano più di tre quintali.

Fra le quattro persone accusate con Marzano e Di Fonzo sono William Marzano, fratello di Charles, e Ralph Marrera, trentunenne guardiano della «Armoured Express», che era di servizio nel weekend del colpo. Marrera, dice la polizia, era stato licenziato lo scorso anno dalla Wells Fargo perché una prova della verità, relativa a una rapina a Evanston nell'Illinois, aveva dato esito a lui sfavorevole.

Varie settimane fa una «soffiata» aveva avvertito le autorità di Chicago che qualcuno tramava un colpo sensazionale in città. Si era istituito un servizio di vigilanza, un furgone verde era stato seguito ovunque. Ma poiché nulla succedeva l'operazione è stata sospesa. Poi è venuto il furto alla compagnia di valori.

Ronald Clarke

CON NUOVI MEZZI DI PREVENZIONE

Freni più efficaci all'arteriosclerosi

Farmaci che agiscono sulle proteine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 3

Negli ultimi anni i problemi connessi con i livelli elevati di lipidi circolanti nel sangue hanno stimolato la ricerca sui rapporti esistenti fra iperlipidemie, lesioni arteriosclerotiche e loro conseguenze cliniche, la cui incidenza è drammaticamente aumentata sino a fare dell'arteriosclerosi la causa più frequente di morte nei Paesi altamente industrializzati.

Di questa complessa problematica si è trattato, in sede di diagnosi e terapia, in un simposio sulle «iperlipoproteinemie», svoltosi a Verona e organizzato dalla II Clinica medica dell'Università di Padova.

L'arteriosclerosi, caratterizzata da depositi di grassi (è stato detto durante il congresso veronese) nelle pareti delle arterie ed ha profilerazioni del tessuto connettivale delle stesse, ha come conseguenza una ridotta adattabilità funzionale dei vasi arteriosi a quelle che sono le richieste di ossigeno dei vari organi e tessuti.

Ne risulta una progressiva riduzione della funzionalità dei vari organi che spesso sfocia in episodi acuti.

L'elevata frequenza e le gravi conseguenze fanno dell'arteriosclerosi una malattia con rilevanti conseguenze sociali: per questa ragione e poiché a lesioni instaurate il medico si trova praticamente disarmato, risulta l'impellente necessità di prevenirne, con misure dietetiche e farmacologiche, l'insorgenza o di limitarne la gravità.

Lo studio sistematico e protratto sulla malattia ha permesso di individuare molti «fattori di rischio». Alle volte l'arteriosclerosi — è stato recentemente scoperto — non dipende soltanto dall'alimentazione, dall'ereditarietà, dalle lesioni vascolari, ma anche da alterazioni presenti nelle proteine che trasportano i grassi nel sangue.

Ci sono, infatti, alterazioni di queste proteine, che determinano lesioni arteriosclerotiche o gravi disturbi del ricambio perché non consentono una regolare distribuzione e un normale «viaggio» nel sangue del colesterolo e dei trigliceridi. Queste indagini danno alla malattia un nuovo volto, una nuova fisionomia più scientifica e più aperta alla speranza, perché nuovi farmaci ad azione anche sulle proteine, vettrici del colesterolo e dei tregliceridi, potranno migliorare sostanzialmente la prevenzione di questa malattia.

Gigi Bevilacqua

FINE DELLA CACCIA ALL'UOMO

Telefoto Upi

Baltimora — Drammatica conclusione di una caccia all'uomo: il sergente di polizia Warren Moore tiene sotto tiro Earl Colman, un malvivente sospettato di tre omicidi che per lunghe ore si era sottratto alla cattura barricandosi in un appartamento

Novità in libreria

NARRATIVA

Burney C. — *Cella d'isolamento* — Mondadori, 182 pp., Lit. 950 (Un eroe solitario della Resistenza francese).

Canetti E. — *Auto da fè* — Garzanti, 496 pp., Lit. 2800 (Ristampa di un capolavoro).

Moravia A. — *Cortigiana stanca* — Bompiani, 186 pp., Lit. 1200 (Racconti. Ristampa).

Ortese A. M. — *Poveri e semplici* — Rizzoli, 164 pp., Lit. 900 (Ediz. economica del «Premio Strega 1967»).

Poe A. — *Racconti* — Garzanti, 524 pp., Lit. 1400 (Tutte le più perfette e inquietanti invenzioni narrative del grande scrittore americano).

Weale A. — *L'eco del passato* — Fabbri, 186 pp., Lit. 800 (Un romanzo dove vince l'amore).

CINEMA - MUSICA - TEATRO

Baldacci L. — *Libretti d'opera* — Vallecchi, 270 pp., Lit. 1400 (L'inconsapevole portata ideologica della librettistica dell'Ottocento).

Minter L. F. — *Titoli e didascalie nel film* — Il Castello, 192 pp., Ill., Lit. 2800 (Una delle fasi più interessanti della creazione di un film).

Ronsisvalle V. — *Caffè Mozart* — Cappelli, 126 pp., Lit. 2000 (Testo teatrale).

STORIA - POLITICA

Calandrone G. — *La Spagna brucia* — Ed. Riuniti, 435 pp., Lit. 3000 (La lotta delle formazioni garibaldine in Spagna).

Catalano F. — *Potere economico e fascismo* — Bompiani, 462 pp., Lit. 5000 (Nuova ediz. interamente rifatta).

Ceausescu N. — *Scritti scelti 1973* — Calendario, 360 pp., Lit. 4000 (Quarto volume degli scritti scelti di Ceausescu).

Gaddi G. — *Neofascismo in Europa* — La Pietra, 206 pp., Lit. 2500 (Un completo e aggiornato panorama dei movimenti fascisti e neofascisti oggi esistenti nel mondo).

SOCIOLOGIA

AA. VV. — *Minori in tutto* — Emme, 224 pp., Ill., Lit. 3000 (Un' indagine sul carcere minorile in Italia).

SCIENZE - TECNICA

Moucha J. — *Le farfalle* — Teti, 244 pp., Ill., Lit. 2500 (Atlante illustrato delle specie più note).

Vecera L. — *Le rose* — Teti, 236 pp., Ill., Lit. 2500 (Atlante illustrato).

Winkler J. R. — *I coleotteri* — Teti, 232 pp., Ill., Lit. 2500 (Le informaz. fondamentali sulle specie più comuni).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Scognamiglio C. — *Mercato dei capitali, borse valori e finanziamento delle imprese industriali* — Angeli, 164 pp., Lit. 3800 (I rapporti che legano il settore finanziario all'efficienza del sistema industriale).

MEDICINA

Rothenberg R. E. — *Guida della salute nell'età avanzata* — Accademia, 576 pp., Lit. 3000 (Aggiungere anni di piacevole salute alla nostra vita).

SPORT - HOBBIES

Cannella — *Il tiro a segno sportivo* — Olimpia, 334 pp., Ill., Lit. 3000 (Tecnica e agonismo).

Santini P. — *Il capanno* — Olimpia, 576 pp., Ill., Lit. 4000 (Metodo e tecnica della caccia con i richiami).

VIAGGI

Bertino S. — *Antartide, il continente gelato* — Fabbri, 64 pp., Ill., Lit. 2200 (Le avventure degli esploratori dell'Antartide, la vita fra i ghiacci e i suoi abitanti).

CUCINA

Bonacina G. — *La trippa* — Dal Bosco, 96 pp., Lit. 1000 (Oltre 100 piatti preparati con trippa, frattaglie e rigaglie).

Capeder A. — *Le verdure* — Fabbri, 98 pp., Lit. 1200 («I jolly della buona cucina»).

FUMETTI

Conoscete Carlo Marx — Ottaviano, 156 pp., Ill., Lit. 2500 (Marx a fumetti).

Schulz C. M. — *Doctor Linus* — Milano libri, 124 pp., Ill., Lit. 1600 («I libri di Linus», n. 5).

VARIA

Citati P. — *Alessandro* — Rizzoli, 142 pp., Lit. 4000 (La figura del più grande eroe politico del mondo antico).

Forte V. — *Noi e le piante* — Edagricole, 168 pp., Ill., Lit. 10.000 (Storie e leggende del regno vegetale).

Lotte operaie e sindacato in Italia (1968-1972) — Mulino, 216 pp., Lit. 2500 (vol. II: Candy e Ignis).

Lotte operaie e sindacato in Italia (1968-1972) — Mulino, 192 pp., Lit. 2500 (vol. III: Magneti Marelli e Ercole Marelli).

Pàstena B. — *Trattato di viticoltura italiana* — Edagricole, 1074 pp., Ill., Lit. 14.000 (Raccolta ordinata e ampliata delle lezioni tenute dall'autore all'Università di Palermo).

Pincherle M. — *Come esplose la civiltà* — Armenia, 314 pp., Lit. 4500 (Le più antiche vicende dell' umanità).

Rescetovskaia N. — *Mio ... Solgenitsyn* — Teti, 170 ... Lit. 2500 (Un contributo ... te alla conoscenza dell... lità dello scrittore).

Scienziati e tecnolog... ranei — Mondadori, 5... Lit. 27.000 (vol. II: D... a Stanley).

Sheran A. — *Appello ... La terra è in pericolo* ... ranee, 166 pp., Lit. 3500 ... cazione extraterrestre).

Villani G. — *Il vesc... Dalla Costa* — Vallecchi, ... Lit. 3800 (Testimonianze ... gitore della Chiesa di Fi... 1931 al 1961).

Zannier I. — *Breve ...or... fotografia* — Il Castell... Ill., Lit. 3800 (Da W... oggi).

Notizie e informazioni a cura della Libreria ...
Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'OMAGGIO AI CADUTI NEL SACRARIO DELLA TERZA ARMATA

Tornano a Redipuglia i «pellegrini del Carso»

Ne sono già affluiti decine di migliaia da tutta la Penisola
Staffetta alpina e Frecce tricolori - Presente l'on. Andreotti

Decine di migliaia di pellegrini, da ogni regione d'Italia esprimono oggi l'omaggio di 5 milioni di italiani ai Caduti della prima guerra mondiale, salendo la bianca scalea del Sacrario di Redipuglia. La necropoli carsica, che accoglie i resti di Centomila soldati della Terza Armata, traslati 50 anni fa da diverse decine di cimiteri di guerra del fronte carsico e isontino, simboleggia per la nazione il sacrificio collettivo del popolo per il compimento dell'Unità.

Alla cerimonia nazionale di stamane l'omaggio del Governo viene espresso dal Ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti, presente a Redipuglia con le più alte autorità militari del Paese. Lungo la Via Eroica sono schierati obici e semoventi; gli onori alle bandiere di guerra e ai gonfaloni vengono resi dai cavalieri con lance della Brigata «Pozzuolo del Friuli». Sul Piazzale della Vittoria, dove campeggiano i monoliti del Duca d'Aosta e degli altri generali della Terza Armata, lo schieramento è costituito da reparti in armi di quasi tutti i Corpi, le Armi e le Specialità dell'Esercito, alle dipendenze del Comando della regione militare Nord-Est: bersaglieri, alpini, marinai, avieri, guardie di finanza, carabinieri, fanti, cavalleggeri, artiglieri, guastatori, guardie di P.S.

Queste le bandiere di guerra che fanno stamane il loro solenne ingresso nel Sacrario: 5.o Reggimento carabinieri, 5.o corazzato Ariete, 52.o fanteria Alpi, 76.o fanteria Napoli, 182.o fanteria Garibaldi, 183.o fanteria Nembo, Piemonte Cavalleria, 8.o artiglieria semovente campale, 14.o artiglieria campale, 3.o guastatori, 8.o alpini, 3.o artiglieria da montagna.

Prima dell'inizio della messa al campo sul Piazzale della Vittoria, il Ministro della Difesa con le alte autorità militari depone una corona di alloro alla colonna romana sull'antistante Colle di Sant'Elia, dove sorse l'antico cimitero di guerra della Terza Armata, caratterizzato dai suggestivi cimeli e dalle emblematiche epigrafi del sacrificio degli uomini e dei reparti, dettate da Antona Traversi e da D'Annunzio. Durante il rito «sub Divo», officiato dall'Ordinario militare, alle ore 11.20, una formazione di aerei lascerà una scia tricolore nel cielo di Redipuglia, mentre dai giganteschi tripodi del Sacrario la fiaccola della Fraternità, recata dalla staffetta alpina, farà sprigionare il fuoco della memoria e dell'affetto.

Il saluto al tricolore in piazza Unità

ALLE 17 SOLENNE CERIMONIA DELL'AMMAINABANDIERA

La celebrazione del 4 Novembre avrà ideale conclusione stasera in piazza dell'Unità d'Italia, con la cerimonia dell'ammainabandiera, che si svolgerà in forma solenne alle ore 17.

FESTA DELLE FORZE ARMATE

La cerimonia nella caserma di via Rossetti

La Giornata delle Forze Armate, del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra, sarà celebrata in città con una cerimonia nella caserma di via Rossetti, con inizio alle 10.30. La manifestazione, promossa dal generale comandante il Presidio militare, dal presidente del Gruppo medaglie d'oro, dal presidente del Nastro Azzurro e dal presidente dell'Opera orfani di guerra, si inquadra nella festa che vedrà oggi le caserme aperte ai cittadini, per un caloroso incontro con i soldati in armi.

Le tragiche celle

Nel pellegrinaggio d'amore che porta in questi giorni nei cimiteri e nei luoghi consacrati dal sacrificio dei Caduti per la Patria e la libertà, la Risiera di San Sabba costituisce una mèta ideale, con la visione delle celle, tragica anticamera del forno crematorio, che restano a terribile testimonianza degli eccidi nazisti (Italfoto)

FERVIDA OMELIA DELL'ARCIVESCOVO NELLA FESTA DEL PATRONO

Impariamo da San Giusto la lezione di sacrificio

Necessitano oggi più che mai coraggio e fede per contrapporre all'egoismo imperante autentiche affermazioni di solidarietà umana

«Una celebrazione non è solo un ricordo, è anche un richiamo e un messaggio, che fa riflettere e che arricchisce la vita»: a questo concetto si è ispirato l'Arcivescovo mons. Santin nell'omelia pronunciata ieri mattina nel solenne pontificale in Cattedrale in onore del patrono San Giusto. Presenti le maggiori autorità cittadine e il Gonfalone civico, davanti a una gran folla di fedeli il presule ha così rievocato la figura del Martire triestino: «Giusto è un giovane laico. Vescovi, sacerdoti e laici erano la Chiesa, che senza distinzione seguiva coraggiosamente Cristo fino al martirio. Giusto eccelle per fervore di carità, per amore a Cristo, cui aveva consacrato cuore e vita. Sostiene tutti con la sua presenza. Fra i cittadini non vi erano allora miserabili. Chi era nel bisogno sapeva che apparteneva a una famiglia di fratelli che aprivano con il cuore anche le mani ai fratelli in necessità. Ove vi era bisogno, Giusto era il primo. Così ce lo ritrae la tradizione».

«La giovinezza dava slancio all'azione di Giusto. Era così che i più generosi trascinavano i più lenti e la fede stringeva tutti in letizia attorno a Gesù. A lui guardavano tutti; il suo esempio ispirava fedeltà e coraggio. Uomo di fede, non viveva rinchiuso in se stesso. La storia di Trieste — ha soggiunto l'Arcivescovo — in pace e in guerra, nel lavoro dei suoi cittadini sul mare e sulla terra, passò attraverso i secoli illuminata dalla luce di San Giusto. A lui attingevano fiducia; lui era uno di casa. Così si succedevano le generazioni ed egli vedeva crescere la gioventù e partire per l'eternità i vecchi. Egli era sempre presente. Una lezione di sacrificio, di cui abbiamo oggi bisogno».

«Anche la nostra era è malata — ha continuato mons. Santin — vi è tanto paganesimo d'attorno. Vi è in primo luogo una crisi del Divino, ed è la crisi più terribile: toglie all'uomo la sua più grande difesa e lo priva della luce che dà senso alle cose ed agli eventi. E vi è una crisi d'egoismo: individuale, collettivo, di categoria, di classe, di partito. Comunque si chiami, è egoismo. Spesso velato da grandi affermazioni di solidarietà e di lotta per la giustizia. Ma non fermatevi — ha detto il presule — all'apparenza, guardate più a fondo, guardate fuori dalla sfera d'interessi sempre limitati. Dall'altra parte si parla di produzione e di consumo, dimenticando che anche la produzione e i sistemi di produzione sono per l'uomo e quindi a misura d'uomo. In un caso e nell'altro sono espressioni d'egoismo mascherato da parole, che cerca solo se stesso e dimentica tutti gli altri che devono soffrirne. E vi è infine una crisi di costumi, che devasta in una degradazione avvilente la vita individuale e sociale, che demolisce i fondamenti stessi del vivere morale e civile. E la violenza che scatena gli uni contro gli altri».

«Non può parlare di progresso — secondo l'Arcivescovo mons. Santin — un mondo che vede l'uomo diminuire e abbassarsi nella sua umanità, quando la pace è in pericolo e basta la decisione di un pazzo a scatenare i dispositivi spaventosi che in pochi momenti possono distruggere la vita stessa su tutta la terra, e si continua a spendere ricchezze favolose per aumentare la potenza di tale distruzione. Il progresso è illusorio quando la disuguaglianza fra pochi popoli ricchi, che però il semplice cambiamento di regime del petrolio fa tremare, e i molti popoli sottosviluppati e sottoalimentati creano un clima di sofferenza, di amarezza, di rivolta, quando tanta parte dell'umanità è senza i più elementari diritti, e l'uomo può essere ridotto a un rottame dal cervello lavato».

E infine: «La Chiesa, insegna il Concilio, è sacramento di salvezza — ha concluso l'Arcivescovo — collocato nell'umanità. Ma la Chiesa siamo anche noi. Tutti abbiamo questo compito e questa missione. Ecco quello che spetta a noi nell'affrontare la crisi profonda, che ci fa tremare. Perché anche quella economica ha qui le radici. E sono queste che devono essere tagliate. La fede non deve essere professata in determinate occasioni, ma incarnata nella vita di tutti i giorni».

Un momento della festa del Patrono nella Cattedrale: l'omaggio popolare all'alabarda di San Sergio (Italfoto)

Rubano e abbandonano un autofurgone

Ieri notte, verso l'1.40, mentre era in giro di perlustrazione assieme ad un collega, il metronotte Romano Pietrantonio, di 26 anni, abitante in via Trissino 23, notava in via Italo Svevo, all'angolo di via Baiamonti, due giovani che, dopo averlo spinto, abbandonavano un furgoncino «Fiat 850», targato TS 90910. Insospettito, il Pietrantonio si avvicinava al veicolo e notava che una delle portiere era stata lasciata aperta; inoltre le luci del quadro di comando, sul cruscotto, erano accese, e nel foro dell'accensione erano inserite un paio di forbici, invece della normale chiavetta.

Evidentemente i due giovani, che nel frattempo si erano allontanati, erano dei ladri, e il metronotte ha telefonato al «113». Sul posto sono accorsi gli agenti del Pronto intervento della «Mobile», i quali hanno effettuato una battuta nella zona, ma dei due ladri nessuna traccia.

CONDUCENTI!
Un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze.

INCURSIONE NOTTURNA DI IGNOTI

Allo Psichiatrico teppismo in teatro

Sono stati danneggiati schermo e altoparlanti dopo la proiezione di documentari antifascisti

Ignoti vandali sono penetrati la notte scorsa nella sala teatrale dell'Ospedale psichiatrico, dopo averne forzato gli ingressi esterni, ed hanno danneggiato lo schermo cinematografico e l'impianto acustico della sala. «Non è un caso — affermano in un comunicato i "collettivi" Teatro Aperto O.P.P. e Cineforum Triestino — che questo «gravissimo atto di teppismo», senz'altro definito «politico», avvenga nel momento in cui nel cinema-teatro dell'Ospedale psichiatrico è in corso, a cura degli stessi «collettivi», un ciclo di proiezioni dei film, ritenuti fra i «più significativi», presentati quest'anno alla Biennale di Venezia.

«Il ciclo iniziale — informa il comunicato — è stato quello intitolato "Cronache del fascismo 1973-74", che ha visto sullo schermo alcuni importanti documentari sulle più significative espressioni del fascismo contemporaneo. Proprio sabato sera si erano succedute sullo schermo le immagini dei fatti di Brescia e della reazione popolare che ne è seguita; subito dopo, era stato proiettato il documentario "Difendersi dai fascisti non è reato" prodotto dal "Centro di documentazione cinema e lotta di classe" e che, prendendo spunto dal processo a Giovanni Marini, attraverso le interviste all'avvocato difensore e ai militanti politici e attraverso le immagini della lotta popolare nel Mezzogiorno, condannavano con asprezza le coperture istituzionali allo squadrismo fascista».

Ieri mattina, sono state notate aperte due porte laterali del cinema-teatro, che sorge all'interno del comprensorio ospedaliero di San Giovanni; le porte risultavano forzate. E' stato quindi rilevato che lo schermo, di cui la sala era stata dotata per questo ciclo di proiezioni, era stato tagliato: tre ampi squarci. Il medico di servizio ha immediatamente interessato del fatto i carabinieri, ai quali è stata presentata denuncia contro ignoti. In serata, allorché si trattava di proiettare uno spettacolo di cartoni animati per i degenti dello Psichiatrico, riducendo il «quadro» a un tratto laterale dello schermo rimasto indenne, ci si è accorti che anche l'impianto acustico era stato danneggiato; esso è stato riparato alla meglio, provvisoriamente, e lo spettacolo ha potuto aver luogo, con qualche ritardo.

A questo punto le due associazioni promotrici del ciclo cinematografico antifascista denunciano «il tentativo d'impedire che domani sera si proiettino gli annunciati film "Qui Politecnico" e un documentario del MIR in cui si denuncia il ruolo dell'imperialismo Usa nei colpi di stato fascisti in Cile e in Grecia» e chiedono «la solidarietà di tutti i democratici e antifascisti affinché i danni arrecati non pregiudichino la continuità dell'iniziativa».

Quanto ai responsabili del gesto, si ritiene che essi abbiano presenziato sabato sera alle proiezioni, conclusesi alle ore 23, e che siano rimasti all'interno del comprensorio ospedaliero — dopo che dalla sala era sfollato il pubblico di degenti e di spettatori esterni — per agire indisturbati.

Incidente a Caresana Due operai feriti

Due feriti (uno abbastanza grave), in un incidente stradale, avvenuto ieri sera, poco dopo le 22 al bivio di Caresana. Una «Mini Minor», targata Genova 588090 e guidata dall'operaio Mario Masala, di 24 anni, residente a Genova, in via Acciaio 6211, accanto al quale sedeva lungo la strada che da S. di 19 anni abitante nella nostra città, in via Pitacco 9, procedeva lungo la strada che S. Dorligo porta a Trieste, quando, al bivio di Caresana, nell'imboccare la curva, il Masala perdeva il controllo della guida; la macchina è sbandata sulla sinistra ed è uscita di carreggiata, andando a sbattere contro un muricciolo a secco.

Il Masala ha riportato la frattura del femore sinistro, una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore sinistra, un'altra ferita alla mano destra. Il Maier, invece, se l'è cavata con ferite da taglio al mento, e contusioni escoriate multiple al ginocchio, alla gamba e al polso sinistri e all'anca sinistra.

CRISI DELLA GIUNTA REGIONALE

PROSEGUONO A UDINE GLI INCONTRI A QUATTRO

Distinguo del PSI verso gli alleati
Riconvocato per venerdì il Consiglio

Le trattative fra le delegazioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI — cominciate sabato sera per l'esame della possibilità di risolvere la crisi della Giunta regionale ricostituendo una coalizione di centrosinistra — riprenderanno oggi a Udine, nella sede dell'assessorato regionale all'agricoltura.

Il primo incontro a quattro — svoltosi sabato a Trieste, nella sede della Giunta regionale — si è protratto per sei ore; ai colloqui ha partecipato anche il democristiano avv. Comelli, già presidente della Giunta regionale e di nuovo designato dal suo partito per l'incarico. Nel corso nella discussione, sia i rappresentanti della DC, sia quelli del PSDI e del PRI hanno auspicato la ricostituzione del centrosinistra, affermando che i riflessi della situazione politica nazionale non debbono necessariamente influenzare la soluzione regionale; dal canto suo il PSI ha ribadito la rivendicazione della propria autonomia (proprio alla vigilia dell'incontro a quattro i socialisti hanno infatti avuto un «confronto» coi comunisti), pur nel rispetto dei rapporti con la maggioranza di centrosinistra.

Il fatto che il primo incontro si sia protratto per ben sei ore consecutive e che il secondo «round» sia stato fissato per oggi stesso, giornata festiva, lascia intendere che — trascorso oltre un mese dall'inizio della crisi — i quattro partiti della coalizione affrettino decisamente i tempi ora, per un'intesa politico-programmatica. E ciò anche in considerazione del fatto che venerdì, secondo le scadenze fissate dallo statuto, il Consiglio regionale sarà riconvocato con all'ordine del giorno l'elezione della nuova Giunta.

Messaggio della DC alle Forze Armate

Nella giornata di ieri la DC triestina, per iniziativa del suo Movimento reduci, ha voluto ricordare ed onorare i Caduti con la deposizione di una corona al monumento che sorge sul piazzale S. Giusto. Alla cerimonia, svoltasi nella mattinata, hanno preso parte l'on. Belci, membro della Direzione centrale del partito, il segretario provinciale Rinaldi, nonché il delegato del Movimento reduci, Zambonelli, assieme ai componenti del direttivo.

Nella ricorrenza del 4 novembre, la DC triestina, in una nota, «ha riconfermato i sentimenti di solidarietà e di apprezzamento alle Forze Armate, di cui Trieste, nel corso di questo travagliato secolo, è stata ripetutamente testimone della profonda dedizione al dovere, del grande spirito di sacrificio, della indefettibile fedeltà alla Patria, specialmente nei momenti più tragici ed amari».

«Vent'anni or sono — ricorda infine il comunicato della DC — nella giornata del 4 novembre 1954 — le Forze armate italiane furono nuovamente protagoniste, nella nostra città, di una indimenticabile manifestazione d'entusiasmo popolare alla presenza del Presidente della Repubblica Einaudi, che in quell'occasione insignì il gonfalone di Trieste della Medaglia d'oro al Valor militare, per l'eroica lotta nella Resistenza e sotto le successive occupazioni straniere, fino al definitivo ricongiungimento alla Madrepatria».

Una pelliccia rubata al bar

Una pelliccia del valore di 150 mila lire è stata rubata lì sera, in un bar delle rive ad una giovane jugoslava, Giuseppina Novak, di 20 anni, nativa di Fiume e domiciliata nella nostra città, in via S. Lazzaro 8. Costei era in compagnia dell'amica Almira Gelin, pure di 20 anni, abitante in via Battisti 10, ed entrambe si erano sedute ad un tavolo. Al momento di andarsene, la Novak ha avuto la spiacevole sorpresa di non trovare più la pelliccia, che aveva appeso all'attaccapanni. Naturalmente la ragazza ha lato subito l'allarme, ed il gerente ha sollecitato sul posto la polizia.

CALENDARIETTO

Oggi: San Carlo — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 16.48; la luna nasce alle 20.32 e cala alle 11.11.

Ieri: temperatura massima 12,2, minima 6; pressione mb. 1018, stazionaria; umidità 70 per cento; vento kmh 5 da Est; temperatura del mare 14,8.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 18.05 con cm 49 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.20 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 6.15 con cm 1 sotto il l.m.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle ... l'Angelo d'Oro, piazza Goldoni ... - Al Cedro, piazza Oberdan ... Lucci, via Ginnastica 44; ... Giulia 14; Manzoni, lar... 4; Cipolla, via Belpoggio ... via Bernini 4; Chiari... S. Piero 2; Al Lloyd, ...gio 6; Costalunga, erta ... (Coloncovez).

... servizio dalle 13 alle ... Cedro, piazza Oberdan ... via Giulia 14; Manzoni, ...o 4.

... in servizio dalle 16 alle ...ngelo d'Oro, piazza Gol... - Al Cedro, piazza Ober... due Lucci, via Ginnastica ..., via Giulia 14; Manzoni, ...no 4; Cipolla, via Belpog...

... in servizio notturno (dal... 8.30): All'Angelo d'Oro, ... 8, tel. 38009; Cipolla, ... 4, tel. 35602; Ai due ...nastica 44, tel. 795417. ... guardia medica nottur... ...istiti dell'INAM: tel. ...

...munale per chia... ...i o in caso di ...anitari telefo...

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICAN[A]

Nuovi risultati ottenuti a Filadelf[ia] nella riattivazione dei bulbi capill[ari]

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia del[l'Uni]versità della Pennsylvania, hanno suscitato profondo inte[resse] ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i cap[elli]

Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità. Il fatto che ne abbia parlato per primo il Bollettino dell'«Associazione Medica Americana» induce a credere che si tratti di cosa seria. L'Associazione Medica Americana, come d'altronde ogni istituzione scientifica che si rispetti, è notoriamente prudente e conservatrice; è, forse, la meno «americana» delle associazioni americane, se noi leghiamo il concetto di America a qualcosa di sensazionalistico.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia, per cui si darà il caso, piuttosto raro, che una permanenza in carcere aggiunga «qualcosa» a un uomo. Nella fattispecie: dei capelli nuovi!

La crescita si è effettivamente verificata, è debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Calvizie precoce

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Associazione Medica Americana — che sono il Dottor Christopher Papa e il Dottor Albert Kligman e i loro immediati collaboratori — attraverso la terapia al testosterone; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes, presenti in Italia in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività. Se il fattore ereditario va accettato solo come predisposizione; se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura riesce a salvare i propri capelli. Per intenderci, la condizione positiva e simpatica di chi aveva pochi capelli e trascurati, li vedeva indeboliti e cadere giorno per giorno, copiosamente, e ora li ha sani, piacevoli e ben tenuti.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro trattamenti e renderne partecipi anche le p[er]sone che non risiedono [nel]le città dove sono prese[nti i] Centri Mes, sono previ[sti trat]tamenti da attuare a c[asa pro]pria, naturalmente [sotto il] controllo degli stessi.

I preparati dei Ce[ntri Mes], uniti alle tecniche [...] vengono consigliati s[olo quan]do esistono obiettive [possibi]lità di successo: ecco [perché] i Centri Mes rilasc[iano un] certificato di garanzi[a].

Infoltimento [...]

Desideriamo ricorda[re che] per coloro i quali or[mai so]no troppo avanzati c[...] ro calvizie i Centri M[es, es]sendo specializzati ne[l...] mento dei capelli, han[no ...] to un nuovo tipo di [...] La novità assoluta d[i ...] protesi sta nel fatto [...] st'ultima lascia res[...] traspirare il cuoio c[...] favorendo così le inder[...] funzioni dell'epidermide.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo a coloro che avesse[ro] interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 36822 - R. Campisi.

PADOVA: Riv Mugnani, 7 - Tel. 664361.

VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel 24250.

BRESCIA: Via Moretto, 42 - Tel. 56239

ROMA: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311902.

PESCARA: Piazza S. Cuore 64 - Tel. 299126.

Sedi H. S. collegate:

MILANO: Via Dominichino, 38 - Tel. 484628.

BERGAMO: Via Paleocapia, 8 - Tel. 211016.

BRESCIA: Via Aleardi, 1 - Tel. 52440.

SCUOLA PER INTERPRETI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO 6
Telefono 62650
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
Corsi a tutti i livelli
Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 13 anni
5-6 novembre inizio corsi Peter Pan

per un an[no] una Ford Ca[pri] non paga bo[llo]
Avete letto bene: La nuova Concessionaria [...] il bollo di circolazione per un anno inte[ro] a chi acquista entro il 30 novembre una C[apri] (o una Taunus, o una Escort).
Approfittatene: sono cose che non capitano tutti [...]

NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181/2
VIA S.FRANCESCO 11, TEL. 755.600

BIRADON Dr. BUDIN
NON FA MALE AL CUORE
antinevralgico - antidolorifico
REGISTRAZ N 12486/A - MINISTERO SANITÀ
RAPPR DR CAVALLAR TEL 723276 TRIESTE

OGGI
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICI[TÀ]
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO
RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

CAPODANNO IN MAROCCO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Decaffeinato
D. K. 005
è il caffè senza caffeina che conserva tutte le caratteristiche del caffè normale.
Impianti modernissimi selezionano chicco per chicco qualità superiori di caffè, per darvi un prodotto di assoluta garanzia. Tostato giornalmente, il D. K. 005 è un decaffeinato aromatico dal sapore inconfondibile, con un tasso di caffeina inferiore allo 0,05%, cioè molto più basso da quello richiesto dalla legge per un decaffeinato normale, che è dello 0.15%.
Provatelo senza prevenzioni, non vi renderete conto che si tratti di caffè decaffeinato
Il «D.K. 005» è un prodotto della «CREMCAFFE'» di Primo Rovis, l'industria di casa vostra. Preferitelo!

ARREDAMENTI OLIVIERI
GORIZIA
VIA CIPRIANI, 78 (ANG. VIA TRIESTE)
TELEF. 83780
...cercate di conoscerci

Omaggio del Lloyd ai Caduti

(Giornalfoto)

Come ogni anno, il Lloyd Triestino ha voluto rendere l'omaggio della gente del mare ai Caduti in guerra, nelle ricorrenze di novembre: il presidente dott. Berzanti, accompagnato dal vicepresidente prof. Saraval, dall'amministratore delegato dott. Deveglia, da altri dirigenti e rappresentanti del personale, ha deposto davanti al monumento ai Caduti, sul colle di San Giusto, una corona recata da due marittimi del Lloyd, sostando in reverente raccoglimento

LE ORE DELLA CITTA'

ordo di Bartoli e Marzari

Oggi Gianni Bartoli e mons. Edoardo Marzari saranno affettuosamente ricordati nella sede della Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo, nel corso della riunione in cui sarà proiettato il documentario a diapositive «Trieste due volte redenta». La proiezione, riservata solo a quanti durante la settimana hanno ritirato l'invito presso la sede della «RdR», inizia alle ore precise. La sala sarà aperta alle 0 (l'ingresso androna Baciocchi, rale di largo Papa Giovanni, sachiuso all'inizio della proiezione).

lani Tese»

Giovedì 7 novembre, alle ore 21, presso la sala di via dell'Istria gentilemnte concessa dai Salesiani, verranno presentati, dal Coro ntasio, canti folk e spirituals. Il ital è promosso da «Mani Tese», anismo contro la fame e per lo luppo dei popoli. L'ingresso è libero.

I Caduti sportivi

Oggi, alle ore 11, il Panathlon Club deporrà una corona sulla lapide che al «diamante» di Villa Opicina ricorda gli sportivi caduti nell'adempimento del proprio dovere di cittadini.

«Teatro - Mimo»

Accanto a «Teatro-Studio» è stato organizzato il «Teatro-Mimo» ossia l'analisi approfondita e meditata, alla luce delle ultime esperienze (quelle di Barrault, il più grande mimo vivente, in Francia), del valore del gesto come mezzo di comunicazione, integrata dal bagaglio tecnico che un «mimo» deve possedere. Per ulteriori informfazioni rivolgersi alla segreteria di «Teatro-Studio» e «Teatro-Mimo», largo del Pestalozzi 1, tel. 793693, ogni giorno (tranne il sabato) dalle 17 alle 20.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Dibattito dell'U.D.I.

L'Unione donne italiane organizza per domani alle ore 18, nella sala «G. Di Vittorio» (Cgil) di via Pondares 8, un incontro-dibattito sulla riforma del diritto di famiglia. Parleranno Novella Murgia e Nadia Pahor del direttivo provinciale dell'UDI.

Sonni tranquilli

Riducete nelle vs. abitazioni i rumori molesti. Allontanate il freddo. Pavimenti, rivestimenti in sughero, moquettes, ecc. - *Haltofloor*, Corso Italia 3.

Roulottes Nardi

in via Caboto 24. Alla *Nuova Concessionaria Ford* via Caboto 24 sono arrivate le favolose roulottes Nardi. Venite a vederle.

Pieghevoli Haltofloor

Porte, pareti a soffietto, legno, velluti, vetri, alluminio, tessuti del cliente. Corso Italia 3.

Malossi

Porte a soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Attenzione

Prezzi eccezionali su tutta la maglieria esistente — per eliminazione dell'articolo — da *Linea intima* piazza della Borsa 3.

Oggi al FILODRAMMATICO

ECCEZIONALE PRIMA

LE AVVENTURE SESSUALI DI UN GIOVANE TRAVOLTO DALLE BRAME E DALL'EROTISMO DI DONNE SPREGIUDICATE E VOGLIOSE.

DIARIO INTIMO DI UN GARZONE DI MACELLERIA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con O. Orlando; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12: Intervallo musicale; 12.10: Vietato ai minori; 13.20: Hit Parade; 14: Parigi è sempre Parigi; 14.40: L'ospite inatteso (1); 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in...; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Quelli del cabaret; 20.20: Andata - e ritorno - Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Canzonissima '74; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: I programmi di domani - Buonanotte, al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.45 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Martini, Elio e Angelique, R. Silverman; 8.40: Galleria del melodramma; 9.35: L'ospite inatteso (1); 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Intervallo musicale; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: E. Deodato e la sua orchestra; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Omaggio ad una voce: G. Simionato - La forza del destino, direttore F.M. Pradelli; 22.45: Bollettino del mare; 23: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Debussy; 11.40: Le stagioni della musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Fogli d'album; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: P. Schreirer interpreta pagine rare della lirica; 15.55: Itinerari sinfonici; 17: Conversazione; 17.10: Musiche di S. Rachmaninov; 17.35: Concerto sinfonico, direttore B. Aprea; 18: Concerto da camera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Fogli d'album; 20.30: Discografia; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I tagliatori di teste; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Motivi popolari al tempo della grande guerra; 15.40: «Best Seller»; 16: «Voci passate, voci presenti»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi: «La scuola e i mezzi di comunicazione; 13.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.15: Angolo dei ragazzi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20: Melodia immortali; 20.30: Giornale radio; 21: La mia poesia - Joze Udovic; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Il quartetto d'archi «Ramor»; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: ««Il Perù preincaico».
12.55 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Naturalmente», gioco campagnolo per cittadini.
15.00 «Il conte di Montecristo», 2.a puntata.
16.15 «Piume al vento», concerto dei bersaglieri.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Le avventure di Colargol», pupazzi animati.
17.30 «Appuntamento a merenda».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Immagini dal mondo».
18.15 «Emil: Una festa per i poveri».
18.45 «I due piccoli fuorilegge».
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «L'uomo del West», film di William Wyler; con Gary Cooper, Walter Brennan, Fred Stone.
22.30 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Da un novembre all'altro», personaggi ed episodi ispirati a opere sulla Grande Guerra.
20.00 Concerto della sera: «Musica per i reali fuochi d'artificio», di G. F. Haendel.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Incontri 1974: «Un'ora con Marino Marini».
22.00 «Il distaccamento rosso femminile», balletto a tema rivoluzionario; Compagnia balletto cinese

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I boschi e le dune», documentario; 21: Cinenotes: «Sremska Mitrovica», documentario; 21.30: Musicalmente: «Ospiti dell'orchestra».

Televisione jugoslava

8.10: Televisione scolastica; 14.10: Televisione scolatica (replica); 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Musica popolare; 18.45: Circolo di lettura; 19.15: Cartoni animati; 20: Dramma: «Intorno al cactus» di Sead Fetahagic; 21: «Il momento scelto»; 21.05: Le città: Sombor; 21.35: Programma - per i giovani; 22.25: Commento scacchistico — 19.30: Telegiornale; 20: Linea indiretta; 20.25: Lo sport nelle caricature; 20.35: Concerto per violino e orchestra. 21: 24 ore; 21.15: Il cinema in casa: «L'inizio», film messicano.

mai senza TV!...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».

UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi riposo, domani ore 20.30
«L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO»
Primo spettacolo in abbonamento
Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 - telef. 36372 - 38547.
POSTEGGIO SERALE GIARDINO PUBBLICO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione giovedì alle ore 20 con il «Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Oggi biglietteria chiusa.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Informazioni e abbonamenti presso la biglietteria del teatro che oggi rimane chiusa. Da domani distribuzione tessere abbonamento turno A - B - C - S.

MODERNO
STREPITOSO SUCCESSO
IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
CHARLES BRONSON
Colori - Il film non è vietato

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani ore 20.30: «L'Austria era un paese ordinato». Primo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372-38547.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Trash» (I rifiuti di New York). Un film di Paul Morrissey. Il più sconcertante technicolor dell'anno con J. Forth e H. Woodlawn. Vietato ai minori di 18 anni.
EDEN. 14, 16.45, 19.30, 22.15 precise: «Il grande Gatsby». Technicolor con Robert Redford e Mia Farrow. Sospese tutte le tessere.

Oggi al CAPITOL
LA STANGATA
con
R. REDFORD

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15. Un altro divertentissimo film di Walt Disney: «Herbie il maggiolino sempre più matto» con Helen Hays. Colori, per tutti.
FENICE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio.
FILODRAMMATICO. Lire 700. 15: ult. 22. Le avventure sessuali di un giovane travolto dalle brane e dall'erotismo di donne spregiudicate e vogliose: «Diario intimo di un garzone di macelleria». Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
TRASH
I rifiuti di New York

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 15: «Anche gli angeli tirano di destro». Spettacolare technicolor con Giuliano Gemma e l'olimpionico Ricky Bruch.
NAZIONALE. L. 1300. Film: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il ritorno di Zanna Bianca». F. Nero, V. Lisi, R. Cestie. Avventure. Colori. Per tutti.
RITZ. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Mio Dio, come sono caduta in basso» con Laura Antonelli e Alberto Lionello. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Lire 700. 15. Comicissimo: «Il colonnello Buttiglione diventa generale» con J. Dufilho e A. Maccione.
CAPITOL. Lire 700. 15. Eccezionale successo: «La stangata» con R. Redford. Technicolor.
CRISTALLO. 15: Una straordinaria divertentissima interpretazione di Lando Buzzanca: «Il domestico». Technicolor. Enorme successo comico. Vietato 14.

Con Pinzauti al C.d.S. si apre il ciclo di prolusioni alla lirica

Mercoledì 6 novembre il Circolo della Stampa ospiterà la manifestazione inaugurale del ciclo di prolusioni organizzate dal Teatro Verdi in collaborazione con il sodalizio dei giornalisti triestini. La conferenza illustrativa del «Trittico» pucciniano (che il 7 novembre aprirà la stagione lirico al Comunale) sarà tenuta dal giornalista e musicologo fiorentino Leonardo Pinzauti, critico musicale de «La Nazione». Laureato in lettere all'Università di Firenze, dove è stato assistente di Fausto Torrefranca, Leonardo Pinzauti è stato direttore del quotidiano «Il Giornale del mattino»; è redattore dell'«Approdo musicale» e della «Nuova rivista musicale italiana». Dal 1965 è membro della commissione generale per la musica presso il Ministero del Turismo e dello spettacolo. Autore di numerose pubblicazioni critiche su quotidiani e periodici, Leonardo Pinzauti ha curato sulla «Rivista musicale italiana» interviste, fra le più vivaci, con grandi personalità della musica contemporanea (Penderecki, Stockhausen, Petrassi, Malipiero, Henze, Dallapiccola, Menotti, Bussotti, ecc.). E' autore di una storia degli strumenti edita nel 1965 da Vallecchi sotto il titolo «Gli arnesi della musica». Recentemente ha ultimato un saggio monografico su Giacomo Puccini.

La conversazione di Leonardo Pinzauti su «Tabarro», «Suor» Angelica», «Gianni Schicchi», avrà inizio alle ore 18 nella sede del C.d.S. in corso Italia 12.

le vostre belle
foto a colori
più belle
più vivaci e brillanti
affidandole a
giornalfoto
piazza della Borsa 8

GRATTACIELO
ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO
G. GEMMA — R. BRUCH

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Il giustiziere della notte». Superba interpretazione di Charles Bronson. Colori. Non vietato.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16 (cassa 15.30), 18.40, 21.30 (precise): «Papillon» con S. Mc Queen. Technicolor.
MIGNON (tel. 750847). 14.30, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «La vendetta di Frankenstein» con Peter Cushing. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Alain Delon, Jean Gabin e Ilaria Occhini nel capolavoro: «Due contro la città». Regia di Josè Giovanni.
ABBAZIA. 15: «Un uomo da rispettare». Capolavoro di grande successo con Kirk Douglas, Florinda Bolkan e Giuliano Gemma. Technicolor.

Oggi al CRISTALLO
IL DOMESTICO
con LANDO BUZZANCA

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «L'uomo che non seppe tacere». Lino Ventura e Lea Massari in un avvincente, drammaticissimo film di spionaggio. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «I corpi presentano tracce di violenza carnale». Giallo a colori con Suzy Kendall. V.m. 18 a.
ASTRA. 15. Sempre più matti i Charlots in: «5 matti al supermercato». Divertentissimo technicolor.
IDEALE. 15: «La calandria» con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet. Divertentissimo technicolor.
RADIO. 14.30: «5 Supermen contro i nani venuti dallo spazio». Sensazionale technicolor con G. Sanders.

Oggi all'AURORA
IL COLONNELLO BUTTIGLIONE DIVENTA GENERALE

LUMIERE. 14, ult. 21: «Ti combino qualcosa di grosso». Dean Martin e Brian Keit. Technicolor.
SERVOLA. 15. Dal più bel romanzo di Giulio Verne il più grande film d'avventure: «Il capitano Nemo e l'isola misteriosa». Scopecolor, Con Omar Sharif.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Stanlio e Ollio eroi del circo». Un classico del ridere, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

MUGGIA

VOLTA. 15: «20.000 leghe sotto i mari» con Kirk Douglas e James Mason. Un film di Walt Disney. Technicolor. Grande successo.
VERDI. 15. Malcolm McDowell, l'interprete di «Arancia meccanica» in: «Oh, Lucky Man!». Technicolor con Ralph Richardson e Rachel Roberts.

OGGI AL CINEMA
MIGNON
VIALE XX SETTEMBRE
RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA
LA VENDETTA DI FRANKENSTEIN

EXCELSIOR
Oggi ore 10 e 11.30
PINOCCHIO
FENICE
RICCARDO CUOR DI LEONE
Ingresso lire 300

CINEMA ASTRA
Unicamente
mercoledì 6 e giovedì 7 novembre
PINK FLOYD AT POMPEI
DISTRIBUZIONE «CINE POP»

I FILM Titanus

AL RITZ AL NAZIONALE

GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

IL FILM DELLA BELLEZZA E DEL DIVERTIMENTO
IL FILM CHE VA VISTO PRESTO, PER AVERE IL TEMPO DI RIVEDERLO

PIU' BELLO E AVVINCENTE DEI PRECEDENTI
Stavolta abbiamo aggiunto al magnifico Cast e alla avvincente storia di Jack London il GRANDE SPETTACOLO

La carne grida e comanda

LAURA ANTONELLI
MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO!
Vietato ai minori di 18 anni

FRANCO NERO
IL RITORNO DI ZANNA BIANCA
con VIRNA LISI - JOHN STEINER RAIMUND HARMSTORF
YANTI SOMER - WERNER POCHATH - HANNELORE ELSNER
RENATO DE CARMINE - HARRY CAREY Jr.
RENATO CESTIE
Regia di LUCIO FULCI
IL FILM E' PER TUTTI

STREPITOSO!!
AL FENICE
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE DEL SECOLO
un film prodotto da WILLIAM PETER BLATTY
L'ESORCISTA
diretto da WILLIAM FRIEDKIN
ORARIO: 15 - 17.30 - 20 - 22.25
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
La colonna sonora originale è su disco WARNER BROS K 56071 distribuito dalla Ricordi

Strepitoso!! - ALL'EXCELSIOR
Le NUOVISSIME ULTRAFANTASTICOMICHE avventure della famosa "STAR" a 4 ruote

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
HERBIE IL MAGGIOLINO sempre più MATTO
con HELEN HAYES · KEN BERRY · STEFANIE POWERS · JOHN McINTIRE · KEENAN WYNN
Sceneggiatura di BILL WALSH · Tratto da un racconto di GORDON BUFORD · Prodotto da BILL WALSH
Regia di ROBERT STEVENSON · TECHNICOLOR® © Walt Disney Productions
distr.: Cinema International Corporation
Orario: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15. IL FILM E' PER TUTTI

ALL'EDEN - STREPITOSO SUCCESSO
Paramount Pictures presenta
ROBERT REDFORD e MIA FARROW
IL GRANDE GATSBY
Un film Paramount
distr.: Cinema International Corporation

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 810391. Oggi dalle ore 16 alle 20 con il complesso: «I giovani»; al disk-jockey gli ultimi successi discografici. Questa sera dalle ore 21 ballate il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca ore 15 e ore 21.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi dalle 15 e dalle 20.30 con il complesso «Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli. «Riccardo Cocciante» pomeriggio e sera.

TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola — Parco, cucina casalinga. Tel. 99246.

Dobbiamo salvare la pelle...

LA PROFUMERIA **venus** di CAMPION

VIALE XX SETTEMBRE 19 ANG. VIA TIMEUS

risponde all'offensiva lanciata dal Generale Inverno dando modo alle sue clienti di proteggere e nutrire la delicata pelle del viso e delle mani dai primi venti e dai primi freddi.

Vi invitiamo a venirci a trovare nel nostro centrale negozio, dove le commesse e le estetiste sono a vostra disposizione anche solo per un consiglio completamente gratuito.

SE VOLETE ACQUISTATE, ALTRIMENTI LA VOSTRA PRESENZA E' UGUALMENTE GRADITA. INGRESSO LIBERO

PER LEI
HANORAH
LANCASTER
PIKENZ
ZASMIN
BARBARA GOULD
OLGA TSCHECHOWA
Dott. ELMI
JEANNE GATINEAU
INNOXA
NANCY
ATKINSONS
ELLEN BETRIX
DERMADROFINE
SHISEIDO
FAUZIAN'S
MAX FACTOR
DOROTHY GREY
PERLENA

PER LUI E PER LEI
ATKINSONS
VICTOR
CAPUCCI
BALENCIAGA
GIVENCHY
BRUT
ADAM
LANVIN
CARUEN
AQUA BRAVA
CABOCHARD
GIVIEMME
NICKY KINI
BARRAGE
LEONARD
BRIGAND
YARD LEY

PER TUTTI... una piacevole sorpresa nel prezzo

VI RICORDIAMO CHE DAL 5 AL 9 CORR. MESE AVREMO L'ESTETISTA DELLA OLGA TSCHECHOWA A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER UTILI CONSIGLI

IL PICCOLO SPORT

STOP ALLA LAZIO: IN QUATTRO L'AGGUANTANO

CHINAGLIA E SOCI FALLISCONO IL PRIMO CONFRONTO IMPEGNATIVO DELLA STAGIONE

Sferraglia il panzer Mazzola all'Olimpico: biancazzurri kaputt

Opachi i «fari» di centrocampo Re Cecconi e Frustalupi - Giorgione fermato da Catellani

INTER - LAZIO 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 23' Re Cecconi, al 53' Oddi (autorete), al 59' Fedele.

LAZIO: Pulici; Polentes, Martini (dal 35' D'Amico); Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Badiani. (12 Moriggi, 13 Ghedin).

INTER: Bordon; Oriali, Fedele; Catellani, Giubertoni, Bini; Mariani (dall'83' Muraro), Mazzola, Boninsegna, Scala, Nicoli. (12 Vieri, 13 Moro).

ARBITRO: Gonella di Torino.

NOTE: tempo incerto, terreno in buone condizioni, spettatori 70 mila. Angoli 10-4 per la Lazio. Martini e Mariani sono stati sostituiti perché infortunati. Ammoniti: Mariani (gioco pesante) e Frustalupi (per proteste). Al 52' un gol di Chinaglia è stato annullato dall'arbitro dopo consultazione con il guardalinee.

Roma, 3

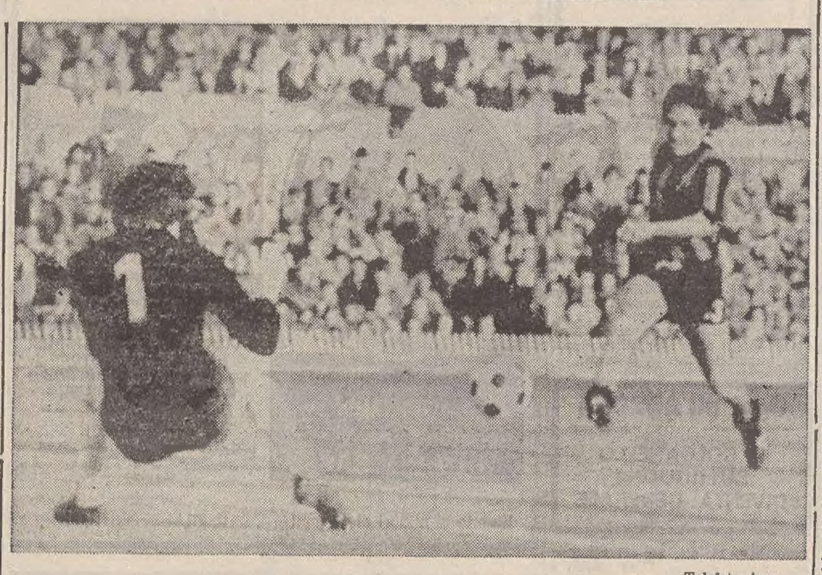
Grosso tonfo della Lazio all'Olimpico proprio il giorno in cui la squadra biancazzurra era chiamata al primo confronto impegnativo della stagione. Le cause della sconfitta dei campioni d'Italia sono molteplici, ma tutte partono da un episodio singolare che ha avuto come protagonista il noto arbitro torinese Gonella. Da una rimessa laterale assegnata ingiustamente alla Lazio, anche contro il chiaro atteggiamento del segnalinee operante sotto la tribuna Monte Mario, la palla è stata rimessa in gioco da Re Cecconi a Garlascelli il quale è stato svelto a centrarla davanti alla porta interista, dove Chinaglia è stato abile a infilarla in rete, precedendo Bordon e un altro difensore nerazzurro.

Gonella ha allora indicato il centro del campo, ma è stato subito attorniato dai giocatori milanesi, capeggiati da Mazzola, che lo hanno indotto a consultarsi col guardalinee il quale nel frattempo non si era affrettato a dirigersi verso la linea centrale del campo, come avviene nei casi di convalida dei gol. Gonnella si è fatto convincere facilmente dai giocatori interisti e, dopo un breve scambio di parole col suo collaboratore, ha mutato immediatamente parere annullando il punto e assegnando la rimessa in gioco della palla da parte dei giocatori dell'Inter.

Comunque i demeriti della Lazio sono molti. Alla squadra di Maestrelli sono mancati soprattutto i due «cervelli» di centrocampo, Re Cecconi e Frustalupi, i quali non sono riusciti a fare con aperture lanci a lunga gittata, danneggiando Chinaglia che, tra l'altro, il giovane Catellani ha sovrastato grazie al suo poderoso fisico. E proprio il ventunnenne difensore interista può ben dirsi una vera rivelazione per l'«Olimpico» avendo tenuto il campo sempre con autorità come un veterano di grosse battaglie insieme con il collega Bini, un'altra abile trovata di Suarez, almeno dal punto di vista tattico.

L'Inter non è certo la squadra degli anni verdi, eppure oggi ha svolto il suo ruolo con grande maestria sotto la sapiente guida di un Mazzola superlativo, ben sorretto da un infaticabile Scala, mentre Mariani ha cercato in tutti i modi, con le buone e le cattive, di alleviare il lavoro di Boninsegna. La tradizione dei grandi portieri nell'Inter sembrava dovesse interrompersi oggi ignominiosamente in occasione del gol «regalato» alla Lazio con un'uscita avventata e intempestiva di Bordon su traversone di Badiani che ha permesso a Re Cecconi di segnare comodamente a porta vuota.

Nella ripresa, in un minuto, le sorti dell'incontro si sono capovolte. Mariani ha tentato il tiro in rete ma sulla traiettoria del pallone si è trovato Oddi che, con una deviazione involontaria, ha ingannato Pulici ormai già sul punto di uscire incontro alla palla. Altri sei minuti di sbandamento nelle file biancazzurre e l'Inter ha raccolto i frutti della sua maggiore intraprendenza con una discesa travolgente di Fedele e bel tiro finale imprendibile per il portiere laziale.



Telefoto Ansa

Inter - Lazio 2-1 — Il bravo terzino nerazzurro Fedele segna il gol della meritata vittoria

I marcatori

4 reti: Boninsegna (Inter), Chinaglia (Lazio), Anastasi e Altafini (Juve);
3 reti: Braglia (Napoli), Savoldi (Bologna);
2 reti: Campanini (Ascoli), Nanni (Lazio), Graziani e Pulici (Torino), Gori e Novellini (Cagliari), Bertarelli (Cesena), Desolati (Fiorentina).

IL GOL DELL'ESORDIENTE DE GIORGIS SVEGLIA LA «SIGNORA» DORMIENTE

Due Josè più un Anastasi: sfumano i sogni blucerchiati

Rete spettacolo del brasiliano: stop di destro e secco tiro al volo di sinistro dal limite

JUVENTUS - SAMPDORIA 3-1 (0-1)

MARCATORI: al 46' De Giorgis, al 66' e al 73' Altafini, al 75' Anastasi.

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Prini, Fossati; Repetto, Valente, De Giorgis (dall'82' Nicolini), Bedin, Prunecchi. (12 Bandoni, 14 Arecco).

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Spinosi (dall'11' Morini), Scirea; Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Altafini. (12 Piloni, 13 Bettega).

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

NOTE: angoli 8-6 per la Juventus. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila. Ammoniti: Gentile, Prini e Repetto.

Genova, 3

C'è voluto un gol di un giovane sampdoriano esordiente in serie «A», De Giorgis, per risvegliare la Juventus dal suo torpore, e c'è voluta l'immensa classe di Josè Altafini per ribaltare, nel giro di sette minuti, il risultato di uno a zero a favore dei blucerchiati.

La partita ha avuto due volti ben distinti: un primo tempo dominato dai padroni di casa, e secondo tempo in netto favore degli ospiti. I blucerchiati, infatti, hanno cominciato la partita ad un ritmo infernale e tale ritmo lo hanno tenuto per tutto il primo tempo. Bedin non ha fatto letteralmente toccare palla a Capello, Fossati ha quasi ridicolizzato Furino, Valente non ha dato tregua a Causio, Rossinelli non ha permesso a Damiani di prodursi nelle sue sgroppate in avanti lungo la fascia laterale destra, Repetto ha impegnato duramente Cuccureddu, sicché quest'ultimo non ha potuto rendersi utile ai compagni del reparto di centrocampo.

La difesa juventina, inoltre, non ha potuto distrarsi un momento perché sia De Giorgis, sia Prunecchi, sono stati abbastanza vivaci. Arnuzzo e Prini, hanno controllato poi molto bene Anastasi e Altafini, in ciò favoriti dal fatto che i compagni del centrocampo facevano un filtro molto efficace, non permettendo ai due attaccanti bianconeri di ricevere molte palle «pulite», nella zona nevralgica del campo. Così i pericoli più gravi li ha corsi Zoff.

Nella ripresa, appena battuta la palla, Repetto ha interrotto un'azione bianconera ed ha lanciato lungo De Giorgis solo all'attacco; il passaggio, però, era troppo lungo per il giovane attaccante e Scirea c'è arrivato in anticipo: il giovane «libero», con sufficienza, si è girato ed ha passato a Zoff che stava per uscire, ma ha depositato la palla sui piedi di De Giorgis. Il giovane blucerchiato non si è fatto prendere dall'emozione, ha aggirato Zoff, ed ha tirato in rete, precedendo l'intervento di Morini che era arretrato sulla linea di porta. La «Samp» era in vantaggio.

A questo punto la partita ha avuto la sua svolta decisiva. Gli ospiti, si sono risvegliati, gettandosi rabbiosamente all'attacco schiacciando i sampdoriani inesorabilmente nello loro metà campo: un po' tutti gli juventini hanno cominciato a scagliare violenti palloni verso Cacciatori che, dopo ventun minuti, ha dovuto capitolare per la prima volta. E' stato un pezzo di bravura di Altafini: Capello, da centrocampo, ha lanciato Causio che ha centrato per Josè il quale, dopo uno «stop» volante di destro, non ha aspettato nemmeno che la palla toccasse terra e, di sinistro, ha messo nel «sette» imparabilmente.

Questo gol ha messo ancor più le ali ai piedi degli ospiti ed ha creato confusione ed orgasmo nelle file sampdoriane. Sette minuti dopo Altafini si è ripetuto, deviando imparabilmente di testa un centro teso di Anastasi dalla sinistra e anticipando sia Lippi, sia Cacciatori, che stava tentando l'uscita alta. Il terzo gol è arrivato dopo due minuti: l'azione si è snodata da Gentile a Causio ad Anastasi il quale, entrato in area con la palla al piede, ha anticipato l'uscita di Cacciatori ed ha segnato.

Telefoto Ansa

Juventus - Sampdoria 3-1 — Altafini si incunea tra i difensori Prini e Lippi e, con un colpo di testa, segna il suo secondo gol

SPETTACOLARE AUTORETE DELL'EX NAZIONALE, COMPLICI IL SOLE E CARMIGNANI

Grazioso «omaggio» di Burgnich Poi il Napoli stramerita il pari

FIORENTINA - NAPOLI 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 23' autorete di Burgnich, al 70' Clerici (rigore).

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Della Martira; Caso, Guerini, Desolati, Antognoni, Saltutti. (12 Mattolini, 13 Pellegrini, 14 Casarsa).

NAPOLI: Carmignani; Landini, Orlandini; Burgnich, La Palma, Esposito; Massa, Juliano, Clerici, Rampanti (dal 42' Canè), Braglia. (12 Favaro, 14 Ferradini).

ARBITRO: Picasso di Chiavari.

NOTE: tempo bello, terreno in perfette condizioni, spettatori 55.000 di cui circa 3000 napoletani. Al 42' Rampanti deve lasciare il campo, sostituito da Canè, dopo essere stato colpito alla coscia destra. Ammoniti: Clerici, La Palma, Roggi, Della Martira, Guerini e Saltutti.

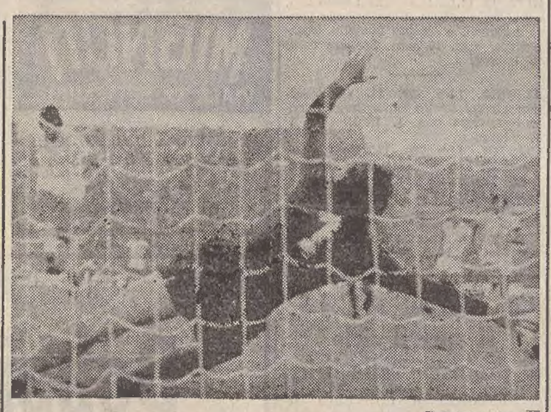
Firenze, 3

Nervoso il pubblico, con scontri nella tribuna di Fiesole e alcuni contusi e feriti, e nervosi i giocatori (6 ammonizioni e un calcio di rigore) nella partita più attesa della quinta di campionato che, in taluni momenti, ha visto al primo posto della classifica proprio la squadra di Rocco, poi ridimensionata nell'arco dell'incontro e soprattutto nella fase finale, da un Napoli decisamente agile, scattante resistente e tatticamente ben disposto, nonostante il grosso handicap dell'assenza dei due terzini titolari che ha messo in crisi, nel primo tempo, la formazione di Vinicio.

La Fiorentina, nonostante la validità di Antognoni, ma solo per il primo tempo, di Galdiolo e Guerini, alla distanza ha accusato il grosso peso dell'assenza di un elemento d'ordine quale Merlo (che scontava una giornata di squalifica) sulla fascia centrale del campo, lasciando così via libera, nella ripresa, agli affondo di Clerici e Braglia, sollecitati dalla coppia Juliano-Esposito, che ha costituito l'articolazione più valida della formazione partenopea.

Due squadre, insomma, nonostante il sensibile calo di quella gigliata nella ripresa, degne del posto che occupano in classifica con qualche punta di merito sicuramente in più per il suo gioco su un'eccezionale preparazione atletica che si rivela, come oggi, chiaramente determinante. Una riprova valida delle possibilità attuali, il Napoli potrà darla mercoledì in Portogallo, in Coppa Uefa, con il «Porto» e poi al San Paolo con la Lazio, domenica prossima, mentre la Fiorentina avrà necessità di riassestare le fila, recuperando Merlo

Al 15' il gol gigliato: su di un rilancio della difesa viola la palla perviene sulla destra a Burgnich e l'ex terzino nazionale, da una venticinquina di metri, appoggia indietro al portiere. Carmignani si fa avanti, con negli occhi il riflesso del sole e la palla sfila sulla sua sinistra, a pallonetto, e finisce in rete lasciandolo esterrefatto. Ripresa di marca partenopea. Al 70' Orlandini, lasciata la sua posizione di terzino, si proietta in area, dove Roggi (già ammonito) lo atterra e l'arbitro concede la massima punizione. Calcia l'ex viola Clerici e fa secco Superchi. Pareggio (anche se su calcio di rigore) sempre ad opera di Clerici così come lo scorso anno.



Telefoto Ansa

Fiorentina - Napoli 1-1 — Superchi sfiora la palla calciata da Clerici dal dischetto. E' il pareggio per la squadra partenopea

Torino - Ternana 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 29' Graziani, al 49' Garritano.

TORINO: Castellini; Lombardo, Callioni (dal 61' Salvadori); Mozzini, Santin, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici. (12 Pigino, 14 Rossi).

TERNANA: Nardin; Masiello, Rosa; Valà, Dolci, Platto; Donati, Panizza, Petrini (dal 23 Garritano), Crivelli, Traiani. (12 De Luca, 13 Valle).

ARBITRO: Moretto.

Torino, 3

Domenica scorsa la Ternana aveva conquistato il suo primo punto in serie A grazie alla prima rete segnata da Traini nella massima divisione; oggi i rossoverdi hanno ottenuto il loro primo punto esterno grazie all'esordio-rete di Garritano, il quale la dato un grosso dispiacere al suo futuro pubblico (Garritano, com'è noto, è già del Torino vestirà la maglia granata l'anno prossimo).

Non è stata comunque complessivamente, una grande tita; è parso, durante il primo tempo, che il Torino dovesse incontrare soverchie difficoltà ad avere la meglio sull'avversario. I padroni di casa hanno infatti dominato la prima metà dell'incontro.

Varese - Roma 0-0

VARESE: Fabbris; Valmassoi, Zignoli; Borghi, Lanzi, Prato; Fusaro, Bonafè, Tresoldi, Marini (dal 35' Mayer), Sperotto (12 Della Corna, 14 Ramella).

ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Negrisolo, Santarini, Batistoni; Di Bartolomei (dal 71' Orazi), Prati, De Sisti, Penzo (12 Ginulfi, 13 Conti B.).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Varese, 3

Brutto incontro, fra una Roma senza nerbo e un volonteroso Varese che, privato del suo «cervello» Marini, colpito duro da Morini, ha finito con l'assecondare il non-gioco dei giallorossi. Pur rendendosi più pericoloso il Varese non è infatti riuscito a passare. Anche l'arbitro Agnolin non è apparso certamente in forma prendendo decisioni discutibili. La Roma di Liedholm si è retta sullo slancio di Rocca.

Dall'incontro di oggi chi è praticamente uscito sconfitto è il Varese che non ha saputo cogliere i due punti contro un avversario modesto. I padroni di casa, però, hanno perso verso la fine del primo tempo Marini che serviva egregiamente palloni ai compagni e il loro gioco ne ha risentito.

Ascoli - Cesena 0-0

ASCOLI: Grassi (Masoni dall'86'); Minigutti, Legnaro; Colautti, Castoldi, Salvori (Macciò dal 53'); Morello, Viviani, Silva, Gola, Campanini (14 Scorsa).

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Ammoniaci; Zuccheri, Danova, Cera; Orlandi (Rognoni dal 78'), Festa, Bertarelli, Brignani, Urban (12 Galli, 13 Zaniboni).

ARBITRO: Cesarin di Milano.

Ascoli Piceno, 3

Partita senza troppe emozioni quella tra Ascoli e Cesena, con tanti uomini a dialogare a centrocampo nel tentativo di snidare un avversario che non intendeva uscire dal proprio guscio. Anche se l'Ascoli ha tenuto sempre in mano l'iniziativa, i risultati non sono apparsi conformi alle intenzioni. Un Ascoli improduttivo anche perché sia Campanini, sia Silva non hanno avuto una valida assistenza dai centrocampisti.

Il Cesena, tutto sommato, ha meritato il risultato di parità anche se non ha fatto grandi cose in fase offensiva. Bersellini, del resto, mirava a questo e con ragione.

SENZA CLAMORI E SENZA STRAFARE

BOLOGNA - CAGLIARI 2-0 (0-0)

MARCATORI: Landini al 72' e Savoldi all'86'.

BOLOGNA: Buso; Caporale, Rimbano; Battisodo, Cresci, Maselli; Ghetti (dal 65' Brugnera), Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini. (12 Adani, 13 Paris).

CAGLIARI: Copparoni; Poli, Quagliozzi; Gregori (dal 71' Valeri), Niccolai, Roffi; Novellini, Bianchi, Gori, Butti, Nenè. (12 Vecchi, 14 Piras).

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

NOTE: angoli 3-2 per il Bologna. Giornata fredda, cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 30 mila. Ammoniti Gori e Poli per proteste, Pecci per scorrettezze. Al 77' si è infortunato Caporale alla gamba destra. Il terzino si è spostato all'ala sinistra per uscire poi all'87'.

Bologna, 3

C'è voluto un clamoroso errore del portiere cagliaritano Copparoni, che su un tiro di Landini si è lasciato sfuggire la palla, per sbloccare, al 72', il risultato a favore del Bologna. Così l'incontro, che sembrava avviato ormai verso la divisione dei punti, ha assunto un volto diverso e la rete messa a segno a quattro minuti dalla fine da Savoldi ha ribadito il successo dei padroni di casa. Fino alla prima segnatura, il Bologna, pur attaccando in prevalenza, non aveva dimostrato di meritarsi i due punti in palio. La squadra di Pesaola era, infatti, rimasta invischiata nel gioco proposto dagli ospiti e sembrava non più in grado di tirarsene fuori.

I rossoblù avevano cominciato al piccolo trotto, prendendo l'incontro forse con un poco di sufficienza. Il gioco quindi era apparso lento con molti scambi nella fascia centrale, ma senza un suggerimento sufficiente per l'inserimento in area e per la relativa conclusione. Il Cagliari era partito con l'intenzione di portare a casa un punto ed ha badato quindi a controllare l'avversario facendolo avanzare per poi tentare qualche contropiede di alleggerimento.

Chiappella, sempre privo di Riva e di Mancin, aveva provveduto ad infoltire il centrocampo, con Gori arretrato, Bianchi, Butti, Nené e l'ex rossoblù Gregori. In avanti, come punta, il solo Novellini, l'altro ex, voglioso quindi di dimostrare il suo valore e autore di qualche tiro pericoloso, ma senza effetto pratico. Contro uno schieramento di questo genere i locali, puntando in particolare su Pecci e Massimelli, hanno avuto via pressoché libera fino all'altezza di rigore, oltre la quale i loro blandi sforzi non sono riusciti ad ottenere soluzioni efficaci.

Le due reti: Pecci «ruba» la palla a Niccolai, al 72', e serve di precisione Landini che compie due passi e tira deciso a rete: sulla pallla è Copparoni, l'agguanta, ma se la lascia sfuggire e non riesce più a raggiungerla, mentre sta ruzzolando lentamente in rete. All'86' Landini scende sulla destra e offre la palla allo smarcato Savoldi. Questi, da una ventina di metri, ha tutto il tempo di controllarla e scagliarla con violenza alle spalle di Copparoni.

Telefoto Ansa

Bologna - Cagliari 2-0 — Copparoni guarda corrucciato il pallone che si avvia a rete. E' il gol dello sgusciante Landini

CALLONI FALLISCE RIMEDIA CHIARUGI

MILAN - L. VICENZA 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 69' Chiarugi.

MILAN: Albertosi; Bet, Sabadini; Zecchini, Turone, Maldera; Gorin, Benetti, Calloni, Rivera, Chiarugi. (12 Pizzaballa, 13 Anquilletti, 14 Bui).

L. VICENZA: Bardin; Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Galuppi, Savoldi, Vitali, Perego, Macchi. (12 Sulfaro, 13 Volpato, 14 Berti).

ARBITRO: Reggiani di Bologna.

NOTE: angoli 12-3 per il Milan. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 45.000. Ammoniti: Gorin e Vitali.

Milano, 3

Il Milan ha fatto il tiro al bersaglio fin tanto che un pallone è finito in rete dandogli la vittoria. La partita, del resto, non poteva avere altro aspetto, visto il divario tecnico fra le due squadre. Si è giocato pressoché costantemente nella metà campo dei vicentini, mentre Albertosi era costretto a fare corsette e ginnastica nella sua area di rigore deserta per vincere il primo freddo della stagione. L'unica rete del Milan si spiega con una serie di ottime parate compiute da Bardin e con la scarsa vena dei centravanti Calloni il quale è stato oggi praticamente un peso morto per la squadra.

Calloni non ha mai preso parte al tiro a bersaglio in direzione di Bardin e quando ci ha provato ha compiuto grossi errori. Se è mancato il centravanti, il Milan ha ritrovato Chiarugi, oggi con il piede particolarmente centrato. Da lui e da Benetti sono venuti i tiri più pericolosi. Rivera sta continuando a fare passi avanti in direzione della migliore forma. Oggi, oltre che per i suoi soliti suggerimenti illuminanti, si è visto anche correre un po' più del solito.

Cose ottime ha fatto anche Gorin, portando avanti una serie di «palle pericolose». Peccato che sia mancato nelle conclusioni, altrimenti sarebbe risultato il migliore in campo. La retroguardia milanista è stata scarsamente impegnata, tanto che i vari Turone, Zecchini e Sabadini hanno potuto prodursi a turno in incursioni offensive, apparse comunque più spettacolari che realmente utili.

La partita ha avuto uno dei maggiori pregi nell'essere stata corretta. Ha sicuramente contribuito a questo il fatto che Milan e Vicenza sono le squadre più... imparentate del campionato. Hanno infatti un fratello Gorin per ciascuna e anche Chiarugi e Macchi sono parenti essendo zio e nipote. Il Vicenza, oltre che in Bardin, ha avuto gli elementi migliori in Savoldi, al quale è sempre assai difficile togliere la palla, e in Gorin. Ha deluso, invece, il centravanti Vitali, un tempo giunto a valutazioni astronomiche, ma che appare sempre più lento e inconcludente.

La rete milanista è arrivata al 69': su calcio d'angolo battuto da Gorin, Ferrante respinge di testa. Al limite dell'area riprende però Chiarugi, che sferra un gran sinistro mandando la palla contro il palo e quindi in rete.

Telefoto Ansa

Milan - Vicenza 1-0 — Chiarugi ha calciato il pallone vittorioso

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V.	PARTITE In casa N.	PARTITE In casa P.	PARTITE Fuori V.	PARTITE Fuori N.	PARTITE Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	7	5	2	0	0	1	1	1	10	4	=
Napoli	7	5	2	0	0	0	3	0	7	3	=
Lazio	7	5	2	0	1	1	1	0	9	5	— 1
Bologna	7	5	3	0	0	0	1	1	6	3	— 1
Fiorentina	7	5	1	1	0	1	2	0	5	3	=
Inter	6	5	1	1	0	1	1	1	7	5	— 1
Torino	6	5	2	1	0	0	1	1	5	3	— 2
Milan	6	5	1	2	0	1	0	1	4	3	— 2
Varese	5	5	1	2	0	0	1	1	3	2	— 3
Cesena	4	5	1	1	0	0	1	2	4	6	— 3
Cagliari	4	5	0	2	0	1	0	2	4	7	— 3
Sampdoria	4	5	1	1	1	0	1	1	3	7	— 4
L. Vicenza	3	5	1	0	1	0	1	2	2	5	— 4
Ascoli	3	5	0	3	0	0	0	2	2	8	— 5
Roma	2	5	0	1	0	0	1	2	0	3	— 5
Ternana	2	5	0	1	2	0	1	1	3	7	— 6

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 10.11.74
*Ascoli - Cesena	0-0	Cagliari - Sampdoria
*Bologna - Cagliari	2-0	Cesena - Juventus
*Fiorentina - Napoli	1-1	Inter - Milan
Inter - *Lazio	2-1	L. Vicenza - Bologna
*Milan - L. Vicenza	1-0	Napoli - Lazio
Juventus - *Sampdoria	3-1	Roma - Ascoli
*Torino - Ternana	1-1	Ternana - Varese
*Varese - Roma	0-0	Torino - Fiorentina

«C»

I LODIGIANI COSTRETTI AL PAREGGIO A BOLZANO - TRE SQUADRE STACCATE SOLO DI UN PUNTO

L'UDINESE HA RAGGIUNTO IL SANT'ANGELO

I VIRGILIANI LE BUSCANO AL «MORETTI» DOPO SETTE GIORNATE DI IMBATTIBILITA'

BIANCONERI AL SUCCESSO ANCHE SENZA REGISTI SI È VISTA LA SQUADRA, HA VINTO LA SQUADRA

Per l'«effetto-D'Alessi» nei tiri di punizione i palloni si trasformano in dischi volanti

Udine, 3

Il Mantova, dopo sette giornate d'imbattibilità, è stato sconfitto dall'Udinese: quella bianconera è stata una vittoria senza discussioni. Sulla scia del pareggio conseguito domenica scorsa sul campo della capolista S. Angelo, l'Udinese ha disputato anche oggi una gara ordinatissima con i mediani e gli interni in costante appoggio della propria difesa;

UDINESE - MANTOVA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Peressin; nel secondo tempo al 44' Ascagni.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bettoia; Politti, Bonora, Stella; Ascagni, D'Alessi (dal 30' del p.t. Ferrari), Peressin, Flaborea, Girelli. Marcatti, Palese.

MANTOVA: Recchi; Balestriero, Montepagani; Pardini, Ceccotti, Busi; Manservisi (s.t. Jori), Cherubini, Jacovone, Quadrelli, Fagni. De Filippis, Lizzari.

ARBITRO: Lanzetti di Viterbo.

NOTE: cielo sereno, terreno leggermente allentato. Al 30' del primo tempo D'Alessi ha risentito di uno stiramento muscolare alla coscia sinistra ed ha lasciato il campo, sostituito da Ferrari. Ammoniti: Jacovone, Battoia, Balestriero e Ascagni. Calci d'angolo: 7 a 6 per l'Udinese. Spettatori paganti 7200, incasso 15 milioni e 600 mila.

una condotta di gara perfetta con marcature aggressive quando si trattava di spezzare le intricate manovre degli ospiti, esaltando il contropiede. Questa volta l'Udinese ha voluto offrire una prova del raggiunto clima distensivo nella squadra, eliminando registi o perni mitizzati, giocando senza egoismi e individualità. Per la prima volta un chiaro successo è stato conquistato senza uomini-partita; si è vista la squadra e ha vinto la squadra.

Una prova di tutto ciò è venuta dall'uscita di D'Alessi alla mezz'ora, che poteva creare un momento critico per il gioco bianconero; invece con il sostituto Ferrari si è mantenuto lo «statu quo». Se c'è da sottolineare qualche lampo di genialità individuale, questo è venuto da parte di D'Alessi, non come pedina di manovra, ma nei tiri di punizione; gli strani tiri di punizione che hanno ubriacato il portiere e l'intera difesa virgiliana.

A questo proposito vale la pena ricordare il primo gol dell'Udinese. Ottavo minuto: per uno sgambetto a Peressin i bianconeri fruiscono di un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore mantovana (vertice sinistro); D'Alessi tira con una parabola a rientrare, la palla è un disco volante sulla difesa virgiliana, Peressin, però, sa dove andrà a planare. E infatti il centravanti si trova perfettamente solo sulla sinistra con le spalle rivolte alla porta, il pallone scende a terra, rimbalza, il giocatore friulano ha tutto il tempo di girarsi e di calciare di sinistro nell'angolino opposto.

Un gol al rallentatore che fa capire l'importanza dell'«effetto-D'Alessi». E che il tiro di punizione dell'ex alabardato possa considerarsi pure una diavoleria si è visto sette minuti più tardi, allorché D'Alessi ha bissato la punizione; invece di cercare la parabola per un compagno ha tirato sempre con effetto direttamente in porta. Recchi ha dovuto pasticciare con le mani, riuscendo soltanto a deviare: Ascagni avrebbe potuto riprendere per il tiro gol, invece ha mandato il pallone fiacco nelle braccia del portiere mantovano. Altri sei minuti e D'Alessi si è ripetuto e questa volta con uno scatto di reni Recchi ha deviato in corner. Tutte qui le individualità, per il resto il discorso torna sull'ordinato gioco senza direttore d'orchestra.

Ricordato che al 37' del primo tempo un'azione confusa sotto la porta di Recchi ha dato modo a Peressin di mandare sul palo una palla-gol, veniamo alla ripresa, quando si sono viste veramente all'opera le due punte bianconere. Il centravanti Peressin, questa volta, è stato appoggiato da Ascagni, che grazie a una breve licenza militare ha potuto esordire, sostituendo l'infortunato Stevan. Ascagni al 44' ha approfittato di un rimpallo fra due difensori mantovani a tre quarti di campo ed è partito dentro l'area degli ospiti; si è dribblato con tutta tranquillità il portiere e per evitare un ritorno in extremis di Busi ha insaccato raso-terra nella porta incustodita. Un capolavoro di freddezza.

Il Mantova cercava al «Moretti» il colpo per inserirsi nei primi posti della classifica, presentando un fumoso Fagni (surclassato atleticamente dall'impetuoso Battoia) acquistato dal Verona e un fantomatico Manservisi ingaggiato dalla Lazio. Il Mantova costretto ad attaccare non è mai stato pericoloso e non ha mai impegnato seriamente il portiere Zanier. L'Udinese ha segnato due gol, s'è vista annullare una rete di Peressin per discutibile fuori gioco (38' del secondo tempo), occasioni da gol hanno sprecato Ascagni e Peressin.

Luciano Provini

I RISULTATI

*Bolzano - S. Angelo Lodig.	1-1
*Lecco - Mestrina	1-0
*Legnano - Cremonese	1-1
*Padova - Belluno	1-0
*Piacenza - Solbiatese	3-1
*Pro Vercelli - Monza	0-0
Trento - *Seregno	1-0
*Udinese - Mantova	2-0
*Venezia - Casale	1-0
*Clodiasottom. - Vigevano	2-1

LA CLASSIFICA

Udinese	8	4	3	1	13	6	11	—2
S. Angelo Lo.	8	3	5	0	10	6	11	=
Venezia	8	3	4	1	14	8	10	—3
Piacenza	8	4	2	2	12	7	10	—2
Cremonese	8	2	6	0	9	6	10	—2
Trento	8	3	3	2	11	9	9	—3
Lecco	8	3	3	2	4	5	0	—3
Monza	8	2	4	2	6	5	8	—4
Pro Vercelli	8	1	6	1	8	7	8	—4
Mantova	8	1	6	1	6	6	8	—4
Seregno	8	2	4	2	4	4	8	—4
Clodiasott.	8	2	4	2	6	7	8	—3
Solbiatese	8	1	6	1	8	7	8	—4
Padova	8	3	2	3	8	11	8	—4
Juniorcasale	8	1	4	3	3	6	6	—6
Vigevano	8	2	2	4	10	13	6	—6
Belluno	8	1	4	3	5	9	6	—6
Bolzano	8	0	6	2	5	9	6	—6
Mestrina	8	1	3	4	6	11	5	—6
Legnano	8	1	3	4	6	12	5	—7

LE PARTITE DEL 10.11.74

Belluno - Legnano
Clodiasottomarina - Udinese
Juniorcasale - Cremonese
Mantova - Venezia
Mestrina - Padova
Monza - Bolzano
Piacenza - Seregno
S. Angelo Lod. - P. Vercelli
Solbiatese - Lecco
Trento - Vigevano

Girone B

I RISULTATI

A. Montevarchi-Sangiovannese	0-0
Carpi - Empoli	0-0
*Rimini - *Giulianova	1-0
*Grosseto - Novese	3-1
*Livorno - Massese	1-1
*Lucchese - Teramo	1-0
*Pro Vasto - Pisa	1-0
*Ravenna - Chieti	0-0
*Riccione - Modena	0-0
*Spezia - Torres	2-0

LA CLASSIFICA

Modena punti 13; Grosseto, Rimini e Spezia 12; Livorno e Lucchese 11; Sangiovannese e Pro Vasto 9; Giulianova, Teramo, Empoli, Ravenna e Riccione 7; Torres e A. Montevarchi 6; Massese*), Carpi e Chieti 5; Novese 4; Pisa 3.

*) Due punti di penalizzazoine.

Girone C

I RISULTATI

*Acireale - Siracusa	1-1
*Bari - Lecce	1-0
*Barletta - Matera	0-0
*Benevento - Marsala	0-0
*Crotone - Messina	1-0
*Frosinone - Salernitana	1-0
*Nocerina - C. Genzano	4-0
*Reggina - Turris	2-0
*Sorrento - Casertana	2-1
*Trapani - Catania	0-0

LA CLASSIFICA

Catania punti 13; Bari 11; Messina, Siracusa, Benevento 10; Reggina e Nocerina 9; Lecce, Barletta, Trapani, Acireale, Matera, Sorrento 8; Turris e Crotone 7; Marsala, Frosinone e Casertana 6; Salernitana e Cynthia Genzano 4.

SERIE «B»

I RISULTATI

*Alessandria - Parma	0-0
*Avellino - Atalanta	2-0
*Brescia - Palermo	1-1
*Brindisi - Sambenedettese	4-1
*Foggia - Taranto	1-1
*Perugia - Catanzaro	0-0
*Pescara - Genoa	1-0
Como - *Reggiana	2-1
*Spal - Novara	2-0
*Verona - Arezzo	2-0

LA CLASSIFICA

Verona	6	5	1	0	13	5	11
Perugia	6	3	2	1	7	3	8
Brescia	6	3	2	1	4	2	8
Genoa	6	4	0	2	8	6	8
Pescara	6	2	3	1	5	3	7
Parma	6	2	3	1	7	5	7
Spal	6	3	1	2	9	8	7
Alessandria	6	1	4	1	3	3	6
Taranto	6	2	2	2	6	5	6
Catanzaro	6	1	4	1	4	4	6
Atalanta	6	2	2	2	6	6	6
Novara	6	2	2	2	8	9	6
Foggia	6	1	4	1	4	6	6
Avellino	6	1	3	2	5	5	5
Brindisi	6	2	1	3	6	6	5
Como	6	1	2	3	3	5	4
Palermo	6	0	4	2	4	7	4
Sambenedettese	6	1	2	3	5	10	4
Arezzo	6	1	1	4	4	8	3
Reggiana	6	0	3	3	4	8	3

LE PARTITE DEL 10.11.74

Arezzo - Reggiana
Brescia - Perugia
Como - Catanzaro
Genoa - Verona
Novara - Pescara
Palermo - Foggia
Parma - Brindisi
Sambenedettese - Avellino
Spal - Alessandria
Taranto - Atalanta

Pallavolo femminile «A»

Coma Mobili - Nelsen R. E. 3 a 0 (15/6; 15/13; 15/4). Valdagna - Vignoni 3 a 0 (15/3; 17/15; 15/3). Cogne - Metauro Mobili 3 a 2 (10/15; 15/4; 0/15; 15/9; 15/11). Torre Tabita - Amaro Presolana 3 a 1 (15/3; 11/15; 15/8; 15/6). Trilì - Cus Parma 3 a 1 (15/4; 15/9; 11/15; 15/11). Alzano - Casagrande 3 a 2 (7/15; 15/12; 15/10; 10/15; 15/6).

Classifica: Valdagna, Coma, Torre Tabita punti 4; Nelsen, Cus Parma, Amaro Presolana, Trilì, Cogne, Alzano punti 2; Vignoni, Metauro Mobili, Casagrande punti 0.

COPPA DAVIS

Una tenue speranza per Sud Africa - India

Parigi, 3

Il presidente del comitato direttivo di Coppa Davis, lo statunitense Hardcourt Woods, attualmente a Parigi, ha dichiarato che vi è ancora una tenue speranza di organizzare la finale di Coppa Davis tra il Sud Africa e l'India. «Il comitato direttivo esaminerà giovedì prossimo a Roma la questione del rifiuto, per ragioni politiche, dell'India di incontrare il Sud Africa — ha detto Woods — restano pertanto il cinquanta per cento di possibilità di organizzare l'incontro».

● TENNIS — Lo statunitense Brian Gottfried si è aggiudicato la finale del singolare maschile degli «open indoor» di Francia battendo in quattro set il connazionale Eddie Dibbs. Punteggio per Gottfried 6-3, 5-7, 8-6, 6-0. A Gottfried sono andati 9000 dollari (quasi 6 milioni di lire) di monte-premi.

Il pallone entra in rete

(Agency Photo)

Udinese - Mantova 2-0 — Peressin, con un intervento di misura, su punizione, sorprende la difesa avversaria e lo stesso portiere, e sblocca così con la prima rete il risultato

GIOCO PIACEVOLE NEL DERBY STRACITTADINO PER LA SERIE «C» DI RUGBY

TUTTI D'ACCORDO A SAN LUIGI: SUPERIORI I RUGGERS DI TEGHINI

Attenuanti agli universitari scesi in campo senza due pedine importanti

FIAMMA - CUS 19-7 (10-3)

MARCATORI: nel p.t. al 4' meta Bertozzi trasf. Miani, al 7' c.p. Carrara, al 15' meta Colombo; nel s.t. al 18' meta Colombo trasf. Miani, al 23' meta Ortolani, al 30' c.p. Miani.

FIAMMA: Basso; Bertolissi (Latin), Ursini, Battig, Bertozzi (Nicotera); Grebello, Miani; Pecorari, Brigante, Giulluzzi; Costantini, Settimo; Colombo, Kennedy, Trimboli.

CUS TRIESTE: Chessa; Zannier, Metz II, Nadrak, Ortolani; Mogorovich, Coceani; Salvador, Altenburger, Peric; Daus, Carrara; Crapesi, Punter, Sirotich (Giacobbe).

ARBITRO: Pertot di Trieste.

Accade, anche se raramente, che al termine di un incontro di qualsiasi disciplina sportiva tutti, ma particolarmente avversari e tifosi, siano d'accordo nel ritenere giusto il risultato. Ieri, mentre si apprestavano a lasciare il campo di San Luigi al termine dell'incontro di campanile fra la Fiamma e il Cus Trieste per la serie «C» di rugby, nessuno aveva il minimo dubbio sulla legittimità del successo granata.

La squadra di Teghini ha mantenuto fede ai pronostici della vigilia e ha vinto con pieno merito questo primo derby stagionale. Il quindici granata ha saputo legittimare il successo con un gioco superiore a quello dei giallo-blù universitari dai quali, a onor del vero, era logico attendersi qualche cosa di più. Esistono però delle attenuanti Battig infatti ha dovuto rinunciare allo squalificato Metz e pochi minuti prima del match, durante la fase di riscaldamento, ha perso anche Federico Ursini per uno stiramento. A una Fiamma che sembra già ben carburata e in grado di esprimersi a un livello abbastanza considerevole, nessuna squadra può concedere alcun vantaggio senza alla fine pagarlo a caro prezzo.

Teghini, in attesa di poter disporre di un centro più incisivo nella linea dei trequarti, ha rivoluzionato la formazione arretrando Battig (il figlio dell'allenatore universitario) e affidando a Grebello il ruolo di mediano d'apertura. La mossa si è rivelata azzeccata in quanto l'intera compagine si è mossa sempre a buon ritmo.

Poiché anche il Cus, in fatto di tenuta e di «birra», non è stato certamente da meno, la partita è stata vivacissima, attraente dal primo all'ottantesimo minuto, ricca di episodi interessanti e correttissima come poche altre. Una stracittadina di rugby insomma ad alto livello.

La Fiamma, che dopo 4' si trovava già in vantaggio con una meta di Bertozzi trasformata da Miani, si vedeva avvicinare nel punteggio dal Cus che al 7' metteva a segno un calcio piazzato. La squadra di Teghini riprendeva a macinare e arrivava ancora una meta con Colombo. Lo stesso Colombo, al 18' della ripresa, deponeva ancora l'ovale oltre la linea di meta e Miani si incaricava della trasformazione. Usciva Bertozzi per uno stiramento e al 23' era il Cus con Ortolani a realizzare una meta. L'ultima segnatura era ancora opera di Miani che sta rivelandosi come di consueto uno dei cardini della Fiamma.

GRAPPOLO IN «TOUCHE»

(Italfoto)

Una fase di Fiamma-Cus: caccia della palla ovale in «touche». Le braccia dei giocatori non saranno nella posizione più ortodossa, ma anche una «sberla» al pallone talvolta è utile

RUGBY SERIE C

Edilmoquette - Paese 22-4 (11-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' drop di Bracci, 17' meta di Roiatto, 29' meta di Asti; nel s.t. al 25' calcio piazzato di Roiatto, 30' meta di Colusso, 39' meta di Asti, 40' meta di Bracci.

EDILMOQUETTE: Cocchiat, Asti, Bracci, Romanello, Pellegrini, Candani, Gustinioli, Roiatto, Labano, Diubisky, Fracasso, Ciani, Campano, De an, Micconi, Rugo.

PAESE: Otti, Simeoni, Rossetto, Colusso, Boffo, Berlese, Pozzobon, Previato, Pravato, Cendron II, Piccoli, Cendron I, Crovato, Pozzoben, Prizzon, Francescutti, Visentin.

ARBITRO: Parodi di Genova.

Treviso, 3

Vittoriosa trasferta della Edilmoquette di Udine sul campo della modesta ma coriacea squadra del Paese di Treviso. Una partita a senso unico, con i friulani in cattedra dal primo all'ultimo minuto, tesi alla ricerca di un risultato a sensazione capace di smentire le attese della folta platea dei tifosi locali accorsi per assistere ad una vittoria dei loro beniamini. L'incontro invece si è risolto secondo la logica dei valori in campo. Lo ha vinto la squadra che ha macinato più gioco, tenendo un ritmo davvero impressionante, capace di «tagliare le gambe» al più preparato degli avversari. L'arma migliore degli ospiti, infatti, al di fuori di un ottimo lavoro dei tre quarti nelle mischie, dove Labano l'ha fatta da padrone, è stato il gran ritmo imposto alla gara, tanto che i padroni di casa, proprio sul finale, sono stati letteralmente travolti da una messe di mete che ben rispecchiano l'andamento dell'incontro.

Risultato giusto quindi, al di fuori delle assenze di due piloni titolari del Paese e delle ingenuità della sua retroguardia. Sul piano individuale, appare difficile formulare giudizi.

Prando Prandi

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Derby questa mattina a Trieste per il campionato regionale dilettanti di II categoria. L'EDERA, dopo aver superato il turno in «Coppa Regione», incontrerà alle ore 11 in via Flavia la LIBERTAS.

CALCIO FEMMINILE

Seconda giornata del Trofeo regionale. Due le partite in programma: VESNA - RADICI, Santa Croce, ore 14.30; PRIMORIE - RIVIGNANO, Prosecco, ore 14.30.

PALLAMANO

La DUINA, imbattuta capolista nella serie A, affronterà stamane la RENAULT ROMA. L'incontro verrà disputato nel padiglione della Fiera di Montebello con inizio alle ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Si svolgerà stamane al «Grezar» il Trofeo Primavera atletica 1974 valido quale campionato regionale staffette per ragazzi e ragazze. Organizza il settore propaganda. Le gare inizieranno alle 9.

JUDO

Si svolgeranno stamane nella palestra della Ginnastica triestina la fase regionale del campionato italiano ragazzi e la Coppa Italia per seniores. I combattimenti avranno inizio alle ore 9.30.

PRIMA EDIZIONE DEL TROFEO DI SOFTBALL

«CITTÀ DI RONCHI» COME DA PRONOSTICO

Lo Staranzano si impone nel torneo giovanile

LUBIAM RONCHI - OPICINA 13-8

LUBIAM: 6, 0, 1; 2, 4 = 13
OPICINA: 3, 0, 3; 0, 2 = 8

LUBIAM: Drigo (Visintin), Filiput, Malaroda, Primavera, Balatti, Legovini, Antonelli, Gardiman, Mineo (Neri).

OPICINA: Toso, Piccoli I, Ceretta (Sain), Curci, Cergol, Piccoli II, Benussi, Coslovich (Busetti), Radino (Cigni).

ARBITRO: De Carli.

Favorita da una splendida giornata di sole, si è svolta ieri la giornata conclusiva della prima edizione del trofeo «Città di Ronchi» di softball femminile organizzato dalla maggiore società ronchese. La Lubiam, come volevano i pronostici della vigilia, ha superato nettamente l'Opicina che solo da poco, dopo essere stata costretta a rinunciare alla serie «A», ha ripreso l'attività. Un successo meritatissimo, legittimato da due giochi difensivi, sei battute valide e soli quattro errori. Per contro le triestine hanno ottenuto due sole «valide» commettendo ben dieci errori.

Una partita che non ha avuto storia. Le ragazze di Romolo De Carli, che nel campionato di serie «A» hanno recitato un ruolo di primo piano, hanno messo al sicuro il risultato sin dalla frazione iniziale per chiudere il match in bellezza.

Il torneo giovanile, svolto nell'ambito del trofeo «Città di Ronchi», è stato vinto dallo Staranzano che ha preceduto nella classifica finale il Peanuts e il CAB Gorizia. Questi i risultati: Peanuts - CAB Gorizia 9-3, Staranzano - CAB Gorizia 13-7, Staranzano - Peanuts 13-4.

CICLISTI DILETTANTI A CISTERNA

Il veneto Rebuli primo su diciassette

Cisterna, 3

Diciassette partenti in tutto al XVI G. P. di Cisterna riservato ai dilettanti di III serie; un numero davvero irrisorio rispetto all'importanza e alla lunga tradizione della gara che nelle precedenti edizioni aveva goduto di un ben più alto numero di concorrenti. Purtroppo una serie di circostanze sfavorevoli ha costretto gli organizzatori, loro malgrado, a indirla per oggi in cui la stagione ciclistica e il relativo interesse sono ormai terminati: questa la causa essenziale della scarsa partecipazione.

Tuttavia la corsa è stata brillante forse come poche altre volte e lo striminzito manipolo di ciclisti che vi gareggiava ha fatto registrare una media oraria di oltre 42 orari. La vittoria è andata al veneto di Montebelluna Armando Rebuli che a circa 20 km dall'arrivo ha piantato in asso il resto del gruppo tagliando il traguardo con 46" su Gava (altro veneto) che a sua volta ha preceduto di 2' Andretta il quale ha battuto il resto degli arrivati (14 su 17).

Il migliore dei regionali è stato Saccher dell'Ajello-Plet, giunto quinto, il che sta a significare che i primi quattro posti sono stati appannaggio dei ciclisti dell'Oltretagliamento. Ottima sotto ogni profilo l'organizzazione, che ha curato ogni minimo particolare, organizzazione degna certamente di una maggior partecipazione. Presente alla premiazione, fra gli altri, l'assessore regionale allo sport Renato Bertoli.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Armando Rebuli dell' U. Ciclot di Montebelluna, che compie i 92 km in ore 2.10' alla media di kmh 42,461; 2) Gava (V.C. Orsago) a 46"; 3) Andretta (V. Veneto) a 48"; 4) Consolati (U.C. Borgo Valsugana); 5) Sacchee (Ajello Plet); 6) Biason (G.S. Caneva); 7) Zanella (S.C. Cav. Lodi); 8) Germano (Lib. Laipacco); 9) Toros (idem); 10) Perison (Bottecchia Pordenone) tutti con il tempo di Andretta).

A FIANCO DEL M.O CENTONZE

Silvia Strukel ritorna in pedana

Silvia Strukel è stata incaricata dalla Società Ginnastica Triestina a collaborare nella sezione scherma con il maestro Centonze. La Strukel, già allieva di Dino Turio, è stata in tre occasioni campionessa d'Italia. Ha conquistato i titoli nel 1947 a Trieste, nel 1949 a Terni e nel 1950 a Montecatini. Ha inoltre preso parte, nel 1952, alle Olimpiadi di Helsinki.

La Strukel, che come la campionessa del mondo Camber, la Pasini e altre ancora, ha validamente rappresentato la scherma triestina alle varie competizioni nazionali e internazionali, ritorna così in pedana per istruire, a fianco del maestro Centonze, le nuove leve biancocelesti.

Gara di scherma stamane a Udine

Appuntamento a Udine, stamane, per gli specialisti della spada del Friuli-Venezia Giulia. Nella sala d'armi dell'Associazione sportiva udinese si svolgerà una gara riservata ai quarta categoria e non classificati. Si tratta del terzo appuntamento stagionale per gli schermitori di questa categoria. Il 27 ottobre si è svolta a Udine una gara di fioretto femminile e ieri, a Trieste, erano di scena i fiorettisti. L'ultima gara per i quarta categoria e non classificati si svolgerà il 10 novembre a Monfalcone e sarà riservata agli sciabolatori.

TENNIS

A Ugo Granzotto il «Gran Prix»

Ugo Granzotto del T.C. Pordenone si è assicurato l'altro pomeriggio sui campi del T.C. Triestino di Padriciano la finale regionale del «Gran Prix 1974 - Bonivento - Match Ball». La manifestazione, come noto, ha visto impegnati i quattro giocatori di terza categoria che nei sei maggiori tornei regionali hanno ottenuto i migliori piazzamenti. Ugo Granzotto, che in semifinale aveva superato Di Dande, ieri ha battuto il fratello Gianni in due partite con l'identico punteggio di 6-3, 6-3.

● TENNIS — Onny Parun si è aggiudicato gli «open» indonesiani, battendo in finale l'australiano Kim Warwick per 6-3, 6-3, 6-4.

Totocalcio

ASCOLI - CESENA	(0-0)	X
BOLOGNA - CAGLIARI ...	(2-0)	1
FIORENTINA - NAPOLI ..	(1-1)	X
LAZIO - INTER	(1-2)	2
MILAN - L.R. VICENZA ..	(1-0)	1
SAMPDORIA - JUVENTUS .	(1-3)	2
TORINO - TERNANA	(1-1)	X
VARESE - ROMA	(0-0)	X
AVELLINO - ATALANTA ..	(2-0)	1
BRESCIA - PALERMO ...	(1-1)	X
PESCARA - GENOA	(1-0)	1
BARI - LECCE	(1-0)	1
TRAPANI - CATANIA	(0-0)	X

Il servizio Totocalcio del CONI comunica le quote relative al concorso n. 10 di oggi:

Ai 106 vincenti con 13 punti 6.957.100 lire; ai 2.696 vincenti con 12 punti 273.500 lire.

Monte premi: lire 1.474.907.448.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 6 tredici e 134 dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 8, a Trieste 12, a Udine 13, a Pordenone 11.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - SAMPDORIA
CESENA - JUVENTUS
INTER - MILAN
L.R. VICENZA - BOLOGNA
NAPOLI - LAZIO
ROMA - ASCOLI
TERNANA - VARESE
TORINO - FIORENTINA
GENOA - VERONA
PALERMO - FOGGIA
TARANTO - ATALANTA
LUCCHESE - LIVORNO
CROTONE - REGGINA

CEDE ABENRA QUASI SUL TRAGUARDO DEL «PREMIO CATTEDRALE» ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Premiata la decisa offensiva di Zampognara

Dopo la bella prestazione fornita nella Tris, Zampognara ha ottenuto ieri pieno risalto nel Premio della Cattedrale venendo alla distanza a prendere chiaro sopravvento sulla diretta rivale Abenra, battuta poi sul palo anche da Norango per il secondo posto. La corsa è stata lineare, con Abenra presto al comando su Norango, Zampognara e Panna, mentre Abemana si eliminava con un errore. Fila indiana tranquilla, poi al chilometro conclusivo Zampognara sortiva all'esterno superando Norango e raggiungendo Abenra al passaggio. Quadri sveltiva l'andatura di Abenra per mettere in difficoltà l'avversaria all'esterno, però Zampognara non defletteva rimanendo in quota bravamente e attendendo i 250 conclusivi per passare decisamente all'offensiva. In retta d'arrivo, Zampognara attaccava con fermezza Abenra, e riusciva ad averne ragione nel finale dove anche Norango, spostatosi in terza corsia, progrediva vistosamente per togliere in foto il posto d'onore ad Abenra.

Vista una Zampognara in bell'ordine, diretta dal giovane Marcello Cocco con esatto senso del traguardo. Norango si è battuto bene, giocando il tutto per tutto allo spunto, mentre Abenra è mancata, come spesso le accade, di mordente proprio negli attimi decisivi.

Nella finale del CUS, successo a sorpresa di Lupow egregiamente sorretto da Ardea Cedrini. Il portacolori della scuderia Rosso-Nero ha abilmente sfruttato la scia del vivace Inquart, per scattare con risolutezza e nitidezza d'azione nella parte conclusiva, ben reagendo in fondo all'assalto di Sansonetto diretto da Schipani. Al terzo posto Twinki, emersa nelle estreme battute per prendere la meglio su Bauta e Randara Way (quattro rappresentanti del gentil sesso nei primi cinque posti), mentre l'atteso Toledo, portato troppo presto all'esterno, doveva accontentarsi di precedere il calante Inquart.

Bene Crescente con Genel in gentlemen, e apprezzabile il 2 anni Regulus, capace di fiondata autorevole in dirittura dove venivano a mancare i deludenti Celui e Aberden. Dragante vinceva fra i 3 anni su Poldo di Caorle, ma con una retta d'arrivo da dimenticare viste le licenze d'andatura.

La novità Ras Alem (doppio di Marcello Cocco) piegava alla conclusione una dinamica Glenda, mentre in handicap, Ota (doppio anche per Elia Martin) sfuggiva allo sfortunatissimo Gerlando arrotatosi questi con Dardor ai 600 finali. In chiusura, passeggiata di Ritapin che lasciava a intervallo Deso, Gondola e Denaro.

Mario Germani

PREMIO DEL CAMPANONE (L. 600.000 m 1660): 1) Crescente (G. Genel). 2) Odessa. 3) Geghegè. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 42; 16, 13, 21; (44). PREMIO DEL ROSONE (L. 1.100.000 m 1660): 1) Regulus (A. Quadri. 2) Saxicola. 6 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 36; 17, 22; (100). 141. PREMIO DEI BASTIONI (L. 770.000 m 1660): 1) Dragante (E. Martin). 2) Poldo di Caorle. 3) Managua. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 43; 17, 16, 38; (62). 200. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 2940 per 100 lire. PREMIO SAN GIUSTO, FINALE C.U.S. (L. 800.000 m 2080): 1) Lupow (A. Cedrini). 2) Sansonetto. 3) Twinki. 4) Bauta. 8 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 71; 24, 22, 20; (199). 365. PREMIO DELLA BASILICA L. 735.000 m 1(680): 1) Ras Alem (M. Cocco). 2) Glenda. 3) Flavia d'Ausa. 11 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 46; 16, 26, 21; (227). 271. PREMIO DELLA CATTEDRALE (L. 1.260.000 m 1660): 1) Zampognara (M. Cocco). 2) Norango. 5 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 18; 13, 15; (23). 51. PREMIO DEL MELONE (L. 600.000 m 1680): 1) Ota (E. Martin). 2) Gerlando. 3) Alceo d'Ausa. 12 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 51; 18, 29, 30; (162). 110. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 56.980 per 100 lire. PREMIO DELL'ALABARDA (L. 700.000 m 2100): 1) Ritapin (F. Mescalchin). 2) Deso. 3) Gondola. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 20; 11, 11, 11; (45). 105.

totip

1.a CORSA:	1) Demestrella	2
	2) Veruska	1
2.a CORSA:	1) Zubbio	X
	2) Ombo	1
3.a CORSA:	1) Vickers	1
	2) Classico	2
4.a CORSA:	1) Perugia	2
	2) Ninnolo	2
5.a CORSA:	1) Balbuena	X
	2) Quidia	2
6.a CORSA:	1) Florbal	2
	2) Black Douglas	X

Ai tre vincitori con 12 punti 4.208.417 lire; ai 279 vincitori con 10 punti ai 21 vincitori con 11 punti 601.200 43.600 lire.

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati un undici e 24 dieci. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono stati realizzati due, a Gorizia due, a Udine uno. In tutta Italia si sono registrati 3 dodici, 21 undici e 279 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 4.208.417, a quelli con punti undici lire 601.200, a quelli con punti dieci lire 43.600.

RUGBY SERIE «C»

Edilmoquette e Cus domenica in casa

Il girone interregionale del campionato di serie «C» di rugby proseguirà domenica con la quarta giornata di andata. Delle tre squadre regionali, la sola Fiamma dovrà mettersi in viaggio: i granata giocheranno sul campo delle Ceramiche Belluno. Il Cus affronterà a San Luigi il Paese, mentre l'Edilmoquette ospiterà la Libertas Oderzo.

● GOLF — L'Italia (Sita, Lionello, Silva e Mannelli) si è classificata 16.a nei campionati mondiali disputati nella Repubblica dominicana e vinti dagli Stati Uniti davanti al Giappone e al Brasile.

SERIE "D"

SUGLI SCUDI PRO GORIZIA E PORDENONE, SOCCOMBE IL LIGNANO IN TRASFERTA

PONZIANA E TRIESTINA UN PUNTO CIASCUNA

Ponziana - Portogruaro 0-0 — Ecco l'episodio del «quasi-gol»: Momesso colpisce di testa di precisione, la palla «schizzerà» sotto la traversa e di lì forse oltre la linea bianca. L'arbitro fischierà la punizione per un fallo di Jannuzzi. Come si può notare, però, Jannuzzi cerca in qualche modo solo di ripararsi (Italfoto)

VIDONIS HA CALCIATO FUORI DI UN BUON MEZZO METRO

FALLISCONO UN RIGORE GLI UOMINI DI VENTURA

E' andato in porto il piano dei veneti di non fare e di non subire gol
Deluso il pubblico dalla prestazione della squadra biancoceleste

Ponziana - Portogruaro 0-0

PONZIANA: Magris 4; Cattonar 3, Cirello 3; Gerin 3, Del Piccolo 4, Vidonis 2; Dalle Crode 3, Miorandi 1, Momesso 3, Lenardon 4, Jannuzzi 2 (dal 42' del s.t. Ravalico, s.v.). Zadel, Tricarico.

PORTOGRUARO: Sartorello; Lazzaro, Tronco; Chiarvesio (dal 36' del s.t. Moro), Bergamo, Dalla Venezia; Mussin, Biasotto, Zanon, Sacchi, Gaiotti, Canella, Daneluzzi.

ARBITRO: Castelli di Milano.

NOTE: ammonito al 27' Bergamo per fallo. Al 10' del s.t. Vidonis ha calciato fuori un rigore, concesso per atterramento in area di Dalle Crode.

Piccolo, combattivo, abbastanza preciso sull'uomo, il «nuovo» Miorandi, inserito di botto in un meccanismo preciso e delicato qual è il Ponziana, ha rischiato di scentrare sé e la squadra, costringendo i compagni a saltarlo, loro malgrado, alla ricerca di schemi accettabili. L'inserimento di Miorandi, infatti, ha costretto Vidonis a giocare non solo arretrato, come ormai usa, ma anche con la costante preoccupazione di un uomo pericoloso da controllare; metamorfosi che non si può chiedere così, d'acchito, a un uomo che ha fatto una carriera da mezza punta. Per di più, per tutto il primo tempo, Miorandi ha gravitato sul lato destro del campo, negli spazi abituali di Dalle Crode. Un piccoletto, vispo e pericoloso, ma privo di stacco e battuta, sta bene in ogni squadra; ma due, e per di più così vicini, sono forse troppo.

Vidonis, da parte sua, ha visto più di qualche volta il suo diretto avversario, Sacchi, un pivot non privo di genio, per quanto ne è concesso in serie D, fuggire lontano con la palla al piede. Per fortuna di tutti, questo Sacchi gioca quando ha voglia, due minuti sì e cinque no; ma il Ponziana ha fatto mezza partita con il suo ispiratore principale che teneva un occhio sulla palla e uno sulle zone decentrate frequentate dal suo incostante nemico: sinché Russo non lo ha liberato dall'incombenza, arretrando lo stesso Miorandi.

Il Portogruaro è sceso al «Grezar» con l'idea di non subire gol e di non farne, se non proprio costretto dagli eventi. Il diabolico piano è andato in porto sin troppo bene, anche con l'aiuto di una squadra di casa che oggi in avanti aveva due soli uomini vivi, Dalle Crode (per un tempo) e Lenardon (per tutta la partita). Ma il pubblico, che si stava abituando a una formazione biancoceleste in grado di fornire sempre un gioco equilibrato, anche se raramente baciato in fronte dalla gloria della rete, è uscito scoraggiato da una partita non certo galvanizzante.

E' meglio passare a raccontare i non molti avvenimenti. Si parte, e al 2' un pallone alto è corretto abbastanza casualmente di testa da Zanon. Dietro ci sono Sacchi e Gaiotti, in assoluta libertà: sarà quest'ultimo a sparare alta un'occasione che, amministrata con calma, poteva valere molto. Per il Ponziana è uno choc: che gli avversari siano olandesi? La squadra veneta, da parte sua, si ritiene paga di questa esibizione, e per i prossimi ottantotto minuti cercherà solo la rapina, non già il gol. Figuriamoci il divertimento.

Comincia al 14' la lunga serie di tentativi, sterili anche perché confusi, del Ponziana. Jannuzzi salta il suo uomo sulla destra (ci riuscirà ancora una volta; poi Lazzaro gli metterà la museruola) e trova lo spazio per crossare; salta magnificamente Momesso di testa, e il tiro, forte ma impreciso, è fuori. Al 27' è Vidonis ad appoggiare una palla d'oro al suo centravanti, che non afferra il momento decisivo e, persa la palla, si corica; vana è la richiesta di rigore. Due minuti dopo, Lenardon intercetta una respinta e tira da sinistra un diagonale; Sartorello deve superarsi per fermare a terra.

Ancora: al 36' Jannuzzi si allunga un invito di Momesso, per poi lasciarsi precedere dal portiere in uscita; le emozioni del tempo finiscono al 42', quando Lenardon ripete il suo bel diagonale, Sartorello para ma non trattiene e Momesso non riesce a smuovere il suo corpo, certo non esile, in tempo per cogliere la ribattuta. La ripresa porta, all'8', una punizione di Cirello quasi dal corner sinistro; svetta Momesso, ed è il tipico quasi gol, con il portiere a brancare in due tempi un pallone che sembrava dentro, e poi l'arbitro a fischiare a Jannuzzi un improbabile fallo.

Al 10' il rigore: su punizione, il pallone filtra in area a Dalle Crode, che si gira per tirare e finisce orizzontale ad opera di Tronco. Si prepara al tiro Vidonis, e al momento della battuta la mano del destino, che ha già messo «x» sul tabellino, gli confonde certo la mente: il tiro è fuori di un mezzo metro.

A questo punto il Ponziana si scolla in avanti, ed è gran merito degli estremi difensori che, in una situazione ideale per il contropiede, Magris veda solo due volte negli occhi gli avversari: all'11', quando un improvvido passaggio indietro di Gerin viene intercettato da Gaiotti, che poi si lascia anticipare dallo stesso portiere; e al 14', quando Sacchi si fa precedere in uscita, dopo aver lasciato le ultime riserve di fiato nel liberarsi a rete.

Si termina con nuove varianti dell'ormai lunga sceneggiata che prevede Jannuzzi e Momesso cercare tutte le numerosissime maniere per non segnare, nonostante la buona volontà. Il punto è indubbiamente perso, ed è peccato, visto che le grandi del girone usano pasticciare molto. Russo avrà il suo bel daffare, nei prossimi giorni, per convincere Miorandi a inserirsi nel gioco in fondo colto e signorile praticato dagli altri. Della partita non rimane altro, se non il ricordo di un Lenardon che va ritrovando lentamente la convinzione e il difficile passo del centrocampista.

Fabio Amodeo

LO AFFERMA TAGLIAVINI

«Voglio macinatori non solisti!»

Caorle, 3

Tagliavini negli spogliatoi ha la faccia scura. Il risultato non lo soddisfa?

«Non è questione di risultato — risponde — ma di gioco e di mentalità. Io, in campo, vo-[illegible] dei combattenti e non gen-[illegible]che perde tempo a dare [illegible]ttacolo. Gli artisti non mi [illegible]ono. Ogni pallone dev'esse-[illegible]onteso e sfruttato con rab-[illegible]non regalato all'avversario [illegible]é magari non riesce una [illegible]a. Voglio una squadra di [illegible]atori, non c'è posto per [illegible]sti. Se qualcuno non vuol [illegible] questo, vuol dire che ri-[illegible] fuori. Gente ne abbiamo [illegible]recchia».

Sbardella, due metri più in [illegible] cerca di rincuorare Belros-[illegible] il presidente non si dimo-[illegible]a infatti entusiasta della pro-[illegible] dei suoi: «In fondo dice — [illegible]tratta sempre di un punto [illegible]adagnato in trasferta. Quan-[illegible] poi potremo recuperare an-[illegible]e Zamparo, le cose si aggiu-[illegible]eranno del tutto».

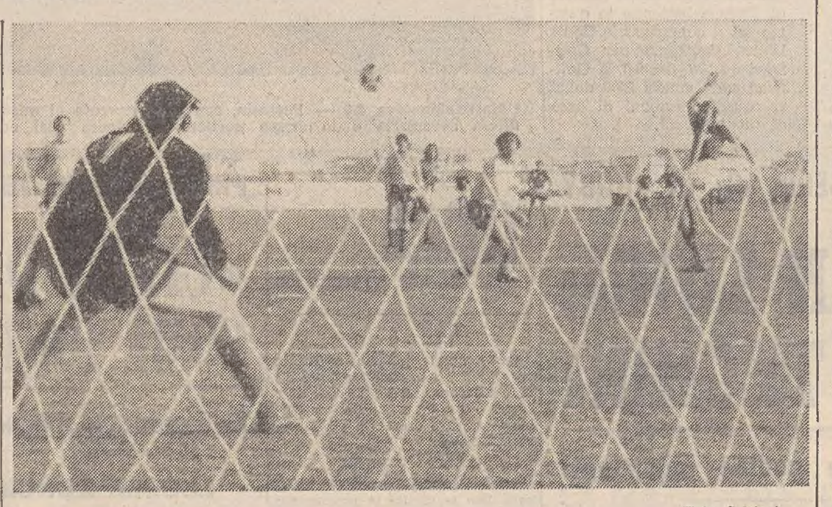
Moncini e Carninci predicano [illegible]ampoli di filosofia. «Abbiamo [illegible]reggiato in trasferta. Non di-[illegible]enticate che a Thiene e a Por-[illegible]enone abbiamo perso, e perso [illegible]ale. Siamo su una buona stra-[illegible]da: bisogna avere fiducia».

Fuori dagli spogliatoi i tifosi [illegible]tiestini che aspettano sono al-[illegible]meno duecento. «Che ha fatto il Ponziana?», chiede qualcuno. Moncini è informatissimo: «Pa-[illegible]eggio in bianco e rigore sba-[illegible]liato», risponde.

Poi un'agitatissima signora, [illegible]on un bandierone rossoalabar-[illegible]ato, si avvicina a Belrosso: [illegible]residente, a quelli bisogna [illegible]are una lezione — e indica i [illegible]ocatori che escono alla spic-[illegible]olata — bisogna costringerli [illegible] correre, correre, correre!».

Renosto, uomo tranquillo, re-[illegible]fica che se non hanno segna-[illegible]o, comunque non hanno preso [illegible]neanche gol. Insomma non è [illegible]andata bene, ma neanche male. [illegible] si accontenta gode.

G. T.



(Foto Calcina)

Caorle - Triestina 0-0 — Un attacco degli alabardati che purtroppo finirà con un nulla di fatto

Adriese - Lignano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 3' Galimberti.

ADRIESE: Bertuzzi; Soncin, Tasso; Zimolo, Morandin, Penzo; Pavani, Radoccia, Paesanti, Galimberti, Gabrielli.

LIGNANO: Manfron 3; Pavan 3, Splendore 4; Zanfagnin 3, Virgolini 3 (Bivi dal 59'), Beltramini 4; Degli Innocenti 3, Pellizzari 4, Brun 3, Zanello 2, Gregoratti 4.

ARBITRO: Sardi di Modena.

Adria, 3

Il Rumignani - team ha perso l'imbattibilità che durava dall'inizio del torneo, ma tuttavia esce dal «Bettinazzi» con l'onore delle armi, da formazione di rango che ha degnamente recitato il ruolo di protagonista di una partita eccezionale sul piano agonistico ed a tratti bella per quanto riguarda il profilo meramente tecnico. L'aver subito la rete partita ad appena tre minuti dall'inizio ha senz'altro freddato Gregoratti e soci i quali, tuttavia, hanno cercato di organizzarsi efficacemente replicando con orgoglio. L'assenza di Clelitra si faceva sentire in zona - gol, cosicché il Lignano operava pregevolmente e a ritmo invidiabile, ma in fase conclusiva era tutt'altro che trascendentale nonostante la buona volontà di Degli Innocenti che ingaggiava con Soncin un duello al calor bianco.

Nella ripresa la partita si snodava su ritmi elevatissimi, dove i gialli di Rumignani cercavano di dare maggiore incisività alla manovra consentendo però in tal modo all'Adriese di sfruttare il contropiede.

Il gol: sta per scoccare il terzo minuto, cross dalla sinistra di Paesanti, palla troppo lunga per Radoccia, ma riprende Soncin che tira in diagonale; sul forte cuoio giunge Galimberti che tocca, sorprendendo l'incolpevole Manfron.

Gianfranco Macarone

SI E' GIOCATO ALL'INSEGNA DI CONTINUE CONTRADDIZIONI

TROPPI PREZIOSISMI DEGLI ALABARDATI CHE NON RIESCONO A FAR BOTTINO PIENO

Nessun complesso né paura da parte della compagine ospitante

Caorle - Triestina 0-0

CAORLE: Casazza (Zoccolan); Vianello, Campanato; Ballarin, Donà, Nali; Cibert, Zennaro, Bianchi (dal 27' p.t. Gallina), Rebecca, Radich.

TRIESTINA: Fontana 4; Berti 3, Lucchetta 3 (dal 36' s.t. Riva); Zanin 3, De Luca 2, Pierbattista 2; Garofalo 4, Foresti 4, Goffi 5, Tosetto 2, Dri 2.

ARBITRO: Podavini di Brescia.

Caorle, 3

I mille e passa triestini scesi a Caorle per festeggiare il secondo successo della rinnovata squadra alabardata se ne sono tornati a casa un po' tutti con la bocca amara. E non tanto per il punto perduto (che è poi da vedere se sia veramente perduto) quanto per la prova contraddittoria e, a tratti, indecifrabile, offerta dai propri beniamini. In realtà di contraddizioni la Triestina odierna ne ha offerte parecchie, al punto che ci chiediamo se tutti gli undici giocatori avessero assimilato, prima di scendere in campo, la convinzione di dover vincere la partita.

Prendete la gara di sette giorni orsono contro il Treviso; ebbene, pur conservando una certa eleganza di manovra ed una discreta fisionomia di squadra, in fatto di aggressività e di determinazione, la Triestina di Caorle è stata inferiore di un buon cinquanta per cento. Ci è parsa, insomma, una squadra più propensa ad esibire le proprie qualità tecniche, che non a esaltare le proprie doti combattive. Con i tempi che corrono, e contro un avversario approssimativo nel gioco, ma estremamente spigoloso e arrembante, concedersi ai preziosismi senza prima pensare al risultato, rappresenta un imperdonabile errore.

Forse De Luca e compagni ritenevano l'impegno molto più facile. Ma si sa che quando arriva la Triestina, qualsiasi squadra, anche la più sprovveduta, triplica il suo impegno, se non altro per una questione di onore; senza contare che avrebbe dovuto suonare un altro campanello d'allarme, e cioè il fatto che lo stesso Treviso si è dovuto accontentare su questo stesso campo di un solo punto.

La battaglia, in definitiva, andava combattuta nel fondo, con la sciabola e non già con il fioretto. Troppo tardi gli alabardati si sono resi conto di aver imboccato una strada sbagliata, cambiando tattica; ed è stato negli ultimi venti minuti, quando, accantonata ogni presunzione, si sono gettati nella mischia affrontando l'avversario per le corna. Ma era, dicevamo, troppo tardi, vuoi perché restava poco tempo a disposizione, vuoi perché nel frattempo il Caorle si era talmente ringalluzzito da osare addirittura lo sgambetto clamoroso.

Tagliavini, per tutta la settimana, predica umiltà e invoca grinta, ma poi alla domenica qualcuno entrando in campo cede alla lusinga della cattedra, impugna la bacchetta e indossa anche i guanti: e purtroppo il velluto non si addice affatto alla quarta serie.

Degli squilibri patiti alla fonte del gioco hanno sofferto praticamente in egual misura sia il reparto arretrato sia le punte. Mancando cioè una valida barriera al centrocampo, il Caorle ha potuto disporre di una considerevole libertà di manovra, riuscendo spesso a giungere con pericolosità e, a volte, con facilità estrema, in zona tiro. I difensori alabardati venivano costretti proprio da questi scompensi di accordo ad affannosi recuperi, per mettere una pezza sugli insidiosi contropiedi che i veneti conducevano a tutto campo, senza trovare argini concreti fino al limite dell'area triestina.

In più di qualche occasione, De Luca e compagni sono stati costretti ad usare anche le maniere forti. Bisogna dire che si sono registrati degli sbandamenti, anche piuttosto notevoli, ma esiste l'attenuante di cui abbiamo detto, per cui la sentenza non può essere di assoluta condanna. Fontana, dal canto suo, ha salvato in almeno due occasioni il risultato, e in un altro paio ha visto i sorci verdi.

A questo punto è facile capire anche quali siano stati i disagi delle punte, per l'occasione tre, tutte schierate a tempo pieno. Per Garofalo, Goffi e Dri sono venuti a mancare i rifornimenti; sono stati cioè poco serviti di palloni decenti, al punto che tanto Garofalo quanto Goffi sono stati costretti a ripiegare di continuo per andarsi a cercare le occasioni. Goffi, in particolare, è stato mobilissimo e sempre votato alla lotta; vorremmo giudicarlo come il migliore in campo. Avesse potuto stazionare al centro dell'area e pensare solo al sistema di piazzare la botta vincente, crediamo che le cose sarebbero andate diversamente; ma, disgraziatamente, questo non ha potuto farlo perché, di palloni, Goffi ne ha ricevuto molto pochi.

Forse l'attacco triestino avrebbe potuto fare di più se la terza punta, cioè Dri, fosse anche lui uomo di manovra; purtroppo il Dri attuale è capace magari di spunti apprezzabilissimi, ma non sa inserirsi con la dovuta concretezza nel dialogo stretto al fianco dei compagni. Il monfalconese è giocatore che bisogna lanciare in profondità, un giocatore che bisogna imbeccare al punto giusto e al momento giusto. Questo compito, che nella Triestina di oggi sanno fare soltanto Tosetto e Goffi, a Caorle è rimasto inespresso perché Tosetto non aveva sinceramente voglia di lottare per la patria e Goffi aveva altro cui pensare.

Abbiamo detto che il Caorle è stata squadra pimpante. Non ha mostrato complessi né paure davanti alla Triestina, anche perché in effetti non aveva niente da perdere; il suo gioco è estremamente semplice, ma altrettanto concreto, una specie di «vai e pedala e che la fortuna ti assista». Ha buoni elementi soprattutto al centrocampo e due ali preziose. La difesa è forse il reparto più fragile, per quanto fatto di buoni picchiatori, ma facilmente aggirabile. Con una maggiore determinazione i problemi per andare in gol non sarebbero stati giganteschi per le punte alabardate.

In conclusione Caorle dovrebbe presentare una lezione per una Triestina troppo presto convinta di essere salita in carrozza. Molte cose sono cambiate, naturalmente in meglio, con l'arrivo dei rinforzi, ma questo non giustifica in taluni elementi quel rilassamento agonistico che, in pratica, ha tarpato le ali verso un nuovo convincente successo. Il campionato rimane sempre in salita, e ogni domenica rappresenta una battaglia. E le battaglie vanno combattute senza esitazioni, con coraggio, magari soffrendo e non già sperando nell'aiuto e nelle grazie degli dei, invocando il superiore lignaggio; la nobiltà, in quarta serie, non fa punti.

I dati salienti della cronaca. Si inizia e il primo brivido è per la Triestina: Fontana para in angolo un bolide da fuori area di Vianello. Al 25' si infortuna il centravanti del Caorle, Bianchi, che viene sostituito da Gallina. La Triestina ha la prima grossa occasione al 30': Dri, su un cross dalla destra di Zanini, incoccia di testa e costringe il portiere ospite ad una parata proprio sul palo sinistro. Poi, al 38', è Pierbattista ad avere il pallone d'oro, proprio al centro dell'area, dopo una mischia, ma il libero triestino spara fuori di almeno due metri. Al 39' è ancora la Triestina a correre un serio pericolo, ma Lucchetta riesce all'ultimo momento a liberare sull'irrompente Rebecca.

Secondo tempo, ancora per la Triestina il primo pericolo: Fontana si esibisce in un ottimo intervento, bloccando un bolide di Zennaro. Verso la mezz'ora incominciano i giuliani a premere con maggior convinzione. Al 31' mischia gigante sotto la porta di Zoccolan. Su un cross di Garofalo si avventano contemporaneamente Goffi e Tosetto, la palla rotola sulla sinistra, Dri tenta di piazzare la botta vincente ma il pallone esce di poco a lato. Al 36' si infortuna Lucchetta che viene sostituito da Riva. Ultimi spiccioli di speranza proprio allo scadere per gli alabardati. Su una nuova discesa di Garofalo sulla destra e conseguente cross Dri entra di testa, ma il portiere del Caorle si esibisce in un intervento veramente prestigioso.

Angoli 4-4, equamente distribuiti tra i due tempi. Spettatori 2500 circa, di cui almeno un migliaio la rappresentanza triestina.

Gianadolfo Trivellato

Il punto

Ben tredici squadre, delle diciotto in gara, si ritrovano dopo la settima d'andata nel ristretto spazio di tre soli punti. Il Legnago, costretto a gettare per la prima volta la spugna, è stato raggiunto sul tetto della classifica dal Treviso. La capolista ha dovuto arrendersi al «Bottecchia» contro un Pordenone apparso letteralmente trasformato (i neroverdi erano reduci da tre battute d'arresto consecutive). Il Treviso ha prontamente riscattato la sconfitta al «Grezar» piegando fra le mura di casa il Dolo. Il Lignano (altro zero che sparisce dalla colonnina delle partite perse dove fa spicco ora solo quello del Ponziana), battuto sul campo dell'Adriese, è stato scavalcato dall'undici veneto che insegue ad una sola lunghezza la coppia di testa. In terza posizione, assieme all'undici di Rumignani, troviamo da ieri anche il Ponziana costretto alla spartizione della posta dal Portogruaro) e la Pro Gorizia che ha battuto il Rovigo.

La Triestina a Caorle ha rimediato un punto (osando un po' di più avrebbe potuto senz'altro conquistarne due).

Domenica due derby

Riprende domenica la serie degli incontri di campanile nel campionato di serie D di calcio. Due i derby in calendario per l'ottava giornata di andata: al «Bottecchia» saranno di fronte il Pordenone e il Ponziana, al «Grezar» la Triestina riceverà la visita della Pro Gorizia.

VOCI DAGLI SPOGLIATOI

«È un idolo che va distrutto!»

Spogliatoi proibiti prima della partita; spogliatoi altrettanto «no» alla conclusione della gara. Dirigenti con la faccia scura entrano ed escono: l'ordine, non motivato, è di attendere. Poi l'accesso è consentito, ma solo nel corridoio, non ancora nello stanzone che ospita i giocatori. Venti minuti buoni per mettere a dura prova educazione e pazienza dei giornalisti. Tutto il tempo quindi per sentire il presidente del Ponziana bofonchiare:

«E' un idolo che deve andar distrutto; non chiedetemi chi sia perché lo scrivereste; ma lo dovreste sapere...».

Si può parlare invece con l'allenatore del Portogruaro Soldo. L'ex alabardato è raggiante per aver ottenuto finalmente la prima soddisfazione a Trieste:

«Questa è la prima — risponde sorridendo — ma io voglio anche la seconda, alla diciassettesima giornata!». Indovinate un po' chi sarà quell'avversario...

Finalmente, «magna concessione», si può parlare con i giocatori ponzianini. Si vuole sapere da Dalle Crode se il rigore effettivamente doveva essere concesso oppure se si trattava di una «gherminella», come a qualcuno è sembrato: «Per la verità — risponde "Crodino" — il mio avversario non mi ha neppure toccato. E' andata bene però, anzi, ripensandoci, non è andata bene affatto!».

Altra cosa che ha fatto discutere quel tiro di Momesso che tutti dicono in rete: «Era gol precisa il centravanti — solo l'arbitro ha visto un fallo di Jannuzzi».

L'ala sinistra interviene: «Macché fallo! Ho subito io la carica del terzino e ho fatto gentilmente notare al direttore di gara che io non giocavo con il Portogruaro...».

Molto tranquillo Vidonis il quale spiega: «Ho provato venerdì con i calci di rigore: ne ho tirati dieci, senza sbagliarne uno. Forse avrò messo male la sfera sul dischetto; non so davvero come abbia fatto a sbagliare. Ma di errori ne fa anche Rivera: possiamo sbagliare noi?».

Molti si attendevano di più dal nuovo acquisto Miorandi. «Effettivamente dice il "rosso" ero un po' spaesato; d'altronde ho fatto soltanto un allenamento con i miei nuovi compagni».

Severino Baf

I RISULTATI

*Adriese - Lignano	1-0
*Bassano - Audace	0-0
*Caorle - Triestina	0-0
*Ponziana - Portogruaro	0-0
*Pordenone - Legnago	2-0
*Pro Gorizia - Rovigo	1-0
*Sampietrese-Coneglianese	2-0
*Thiene - Montebelluna	1-0
*Treviso - Dolo	1-0

LA CLASSIFICA

Treviso	7	4	2	1	8	3	10—1
Legnago	7	4	2	1	6	3	10—1
Adriese	7	3	3	1	4	1	9—2
Bassano	7	3	2	2	7	5	8—2
Lignano	7	2	4	1	6	5	8—3
Ponziana	7	1	6	0	3	2	8—3
Portogruaro	7	3	2	2	7	7	8—2
Pro Gorizia	7	3	2	2	6	6	8—3
Dolo	7	2	3	2	6	4	7—3
Coneglianese	7	2	3	2	7	6	7—3
Audace	7	2	3	2	8	8	7—3
Triestina	7	2	3	2	4	4	7—3
Pordenone	7	3	1	3	9	9	7—4
Caorle	7	2	2	3	5	6	6—5
Thiene	7	2	2	3	4	6	6—5
Sampietrese	7	1	3	3	8	10	5—5
Montebelluna	7	0	3	4	1	6	3—7
Rovigo	7	0	2	5	3	11	2—8

SI RISCATTA L'«UNDICI» NEROVERDE

Battuta la capolista sulle rive del Noncello

Pordenone - Legnago 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Mantellato, al 44' Pivetta.

PORDENONE: Da Pieve 4; Giacomin 4, Patat 5; Zampa 4, Campagnola 4, Battistel 5; Mantellato 5, Giannoni 4, Della Pietra 4 (dal 35' s.t. Mosisni, n.g.), Pivetta 4, Piotto 4, Borgobello, Venerus.

LEGNAGO: Franceschi; Paoli, Tarocco; Verdolin, Giuliani, Carnovelli; Negretto (dal 17' s.t. Tomizzioli), Sbampato, Bertocco, Baggio, Mestriner, Bionadan, Gemo.

ARBITRO: Carrettoni di Legnano.

NOTE: angoli 7-2 per il Legnago (6-0 per il Pordenone). Spettatori mille circa; terreno in buone condizioni.

Pordenone, 3

Il Pordenone è ritornato al successo dopo tre sconfitte consecutive, superando con il classico punteggio di due a zero la capolista Legnago. I neroverdi, per nulla intimoriti di fronte ai più quotati avversari, hanno disputato la loro migliore partita stagionale. L'arma vincente del Pordenone è stata comunque l'aggressività. Completamente trasformati rispetto alle poco convincenti prestazioni con il Dolo e la Coneglianese, gli uomini di Tumburus hanno dimostrato di essere superiori agli avversari anche sul piano agonistico. Pure nella ripresa, a risultato ormai acquisito, il Pordenone ha attaccato sfiorando la terza rete e, solo negli ultimi venti minuti, si è racchiuso in difesa per arginare, del resto senza eccessiva fatica, le sterili puntate offensive legnaghesi. In proposito basterà ricordare che Da Pieve è stato impegnato solo in due occasioni: al 32' e al 40' del secondo tempo su tiri dal limite di Tomizzioli e Verdolin.

La cronaca. Parte di slancio il Pordenone e, al 5', un cross di Mantellato non è sfruttato a dovere da Piotto; la difesa legnaghese si salva in calcio d'angolo. I neroverdi con il passare dei minuti salgono in cattedra e al 38' passano in vantaggio. Un'indecisione di Carnovelli libera Mantellato che, dopo aver scambiato la sfera con Della Pietra, batte Franceschi. Al 44' il raddoppio: Battistel intercetta al centrocampo e lancia in profondità Mantellato; l'estrema destra pordenonese non ha un attimo di esitazione e serve di prima l'accorrente Pivetta che, con un preciso rasoterra, supera Franceschi in uscita.

Nella ripresa ci si attende il ritorno del Legnago, ma ancora il Pordenone a rendersi estremamente pericoloso. Al 15' l'arbitro annulla una rete di Della Pietra per fuori gioco, e al 18' lo stesso centravanti non riesce a deviare in rete, a portiere ormai battuto, un cross di Mantellato.

R. C.

HANNO COSTRETTO GLI AVVERSARI A DIFENDERSI COSTANTEMENTE

SUCCESSO DEI GORIZIANI A DUE MINUTI DAL TERMINE

Pro Gorizia - Rovigo 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 43' del s.t. Furlani (su rigore).

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 4, Gazzolla 3; Tominovi 4, Zoratti 5, Domeneghetti 3; Zuttion 4, Michelut 4, Trevisan 5, Barile 3 (dal 9' del s.t. Bianco 4), Omizzolo 2, Plesnicar.

ROVIGO: Veronese; Brunello, Marzola; Zecchin, Chinchio (dal 35' s.t. Pianta), Pistori; Frisinghelli, Ceriani, Garani, Facco, Marozzo, Bertella.

ARBITRO: Tonini di Riva del Garda.

Gorizia, 3

La Pro Gorizia è riuscita a conquistare un'importante vittoria in zona Cesarini. Il cronometro stava avvicinandosi velocemente verso la fine della partita con il risultato in bianco, quando l'arbitro assegnava ai biancocelesti la massima punizione per l'atterramento in area di Bianco. Della trasformazione veniva incaricato Furlani, che prendeva una lunga rincorsa e lasciava partire un tiro fortissimo a mezz'altezza, che batteva il portiere. Era l'unica rete della giornata, però quella della vittoria, raggiunta in extremis al 43' della ripresa.

Fino a quel momento la partita era stata piuttosto monotona. Il Rovigo si era subito schierato in difesa, ed era palese l'intenzione di conquistare un risultato in bianco. Il gioco quindi era spezzettato. La «Pro» stentava a trovare il giusto equilibrio fra i reparti, mentre gli avversari badavano più a rompere le trame biancocelesti che a costruire qualche azione degna di tal nome. Il tempo passava inesorabile e il gioco era completamente assente.

Nella prima parte della gara i padroni di casa palesavano una certa insicurezza ed una notevole dose di nervosismo. La squadra era divisa in due tronconi netti: da una parte le tre punte Omizzolo, Trevisan e Zuttion, dall'altra tutti gli altri. Nel secondo tempo le cose cambiavano leggermente: la «Pro», che già nel finale dei primi quarantacinque minuti dava alcuni segni di riscossa, si spingeva più decisamente in avanti, creando anche qualche pericolo per Veronese.

Tornando alla cronaca, il taccuino segnala al 36' del primo tempo un bel colpo di testa di Trevisan, parato con difficoltà dal portiere avversario. Nel secondo tempo Veronese all'11' si supera per strappare la palla dai piedi dell'accorrente Zuttion. Il portiere ospite si ripete 5' dopo anticipando Omizzolo. Al 21' l'unico pericolo per la porta difesa da Siricano: tira Grarani dal limite dell'area e Siricano vola sull'angolino basso per deviare il difficile pallone. Al 41' Zecchin salva sulla linea di porta un bel colpo di testa di Trevisan. Due minuti dopo l'azione del rigore. Al 45', poi, Omizzolo tutto solo arriva di fronte al portiere, lo evita, ma sbaglia incredibilmente.

Alla fine, negli spogliatoi, l'allentore Franzon ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Non è stata certamente una bella partita. Bisogna dire però che siamo stati solo noi a giocare. I nostri avversari si sono difesi per novanta minuti. Non è stata la miglior prestazione della Pro Gorizia di quest'anno, ma a scusante devo sottolineare che i due centrocampisti Barile e Michelutti, assenti domenica scorsa, non erano nel pieno della loro condizione. Con i due punti odierni — ha continuato Franzon — possiamo affrontare con più tranquillità il prossimo derby con la Triestina».

Antonio Gaier

LE PARTITE DEL 10.11.74

Audace - Adriese
Dolo - Bassano
Legnago - Sampietrese
Lignano - Caorle
Montebelluna - Coneglianese
Pordenone - Ponziana
Portogruaro - Thiene
Rovigo - Treviso
Triestina - Pro Gorizia

Promozione

IL S. GIOVANNI RAGGIUNGE IL TORVISCOSA IN SECONDA POSIZIONE - IL C.M.M. AL TERZO POSTO

CONTINUA LA CORSA DEL FONTANAFREDDA

...TRIESTINI RAGGIUNGONO LA VITTORIA ALL'ULTIMO MINUTO

...an Giovanni-Maniago 2-1

Primo tempo: 1-0.

MARCATORI: nel p.t. al 18' Mendella; nel s.t. al 15' Di Bon su ...igore, al 44' Marchiò.

SAN GIOVANNI: Malinverno 3; Francini 3, Stagni 3 (Smrekar n.g.); ...avalico 4, Ellini 4, Marchiò 3; Milocco 2, Quaia 4, Mendella 4, Ramani 3, Del Negro 2. Ulcigrai, Clocchiatti.

MANIAGO: Martin 4; Antoniazzi 3, Gregolin 3; Londero 4, Marcolin 3, Centazzo 5; Patrizio 3 (Rocchetto n.g.), Pitton 4, Celestino 4, Mazzoli 4, Di Bon 3.

ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Il San Giovanni vince all'ul...mo minuto e per il Maniago ... sconfitta ha il sapore di una ...ffa. Già, perché dopo che Di ...on al quarto d'ora della ri...resa era riuscito a pareggiare ... gol messo a segno nella fa... iniziale da Mendella, i bian...overdi avevano ampiamente ...gittimato il pareggio, vuoi ...r merito loro vuoi per de...erito degli avversari. Quando ... lancetta del cronometro ave... già iniziato a compiere il ...o ultimo giro, ecco Marchiò ...e ti inventa un gran gol e ...un attimo il Maniago si ve... cadere addosso il mondo.

Non si può proprio dire che ...ndici di Vagaia non abbia ...ritato il successo, anche se ...squadra non ha giocato al ...glio come in altre tantissi... occasioni; come si fa a di... però che il Maniago non me...tava il pareggio? Il calcio è fatto anche di episodi di questo genere.

Molti dei tifosi rossoneri, delusi in parte dal gioco messo in vetrina dai loro beniamini e soprattutto dal risultato di parità, non hanno visto quel gol di Marchiò, perché se ne stavano già andando. Un gol che, anche se porta la firma del «Riverino» di casa nostra, è merito in parte uguale di Mendella. Il numero nove, l'unica punta degna di tale nome nell' attacco presentato ieri da Vagaia (Milocco a destra e Del Negro dalla parte opposta, forse perché marcati a vista da avversari due volte più grossi di loro, solo in rarissime occasioni sono riusciti a combinare qualche cosa di buono), si è buttato con la forza della disperazione su un pallone che un centrocampista (Quaia? Ramani?) aveva lanciato sulla sinistra.

Agganciata la sfera, Mendella si è diretto di gran carriera verso la linea di fondo, ha resistito alla carica di un difensore ma non del secondo, che l'ha steso a terra. Mentre il pubblico reclamava il rigore la palla continuava la sua corsa nell'affollata area ospite, e quando terminava sui piedi di Marchiò, il rossonero non perdonava e con una gran botta faceva secco Martin. «Grande ammucchiata» dei rossoneri e poco dopo il fischio finale.

Dicevamo del San Giovanni, che non ha giocato bene come altre volte. La squadra di Vagaia, forse in giornata di scarsa vena (capita a tutti, prima o poi), si è espressa a gran livello solo per una trentina di minuti, dal 15' alla fine del primo tempo. Prima aveva prevalentemente subito l'iniziativa un po' confusa dei biancoverdi. Un calcio dopolavoristico o quasi, nel primo quarto d'ora: palloni alti da entrambe le parti, passaggi imprecisi, un pim-pum-pam generale fra la noia di tutti.

Poi il San Giovanni inizia a giocare con il pallone a terra. Marchiò, Quaia e Ramani assumono la bacchetta del comando e la musica cambia da così a così. Al 18' il gol dell' 1-0. Milocco provoca un calcio d'angolo. Lo stesso giocatore batte la punizione dalla bandierina facendo pervenire il pallone a Del Negro che tocca per Mendella; «puntalino vincente» del centravanti, che batte inesorabilmente Martin. San Giovanni in cattedra: Mendella manca in due occasioni per un soffio il raddoppio, poi Marchiò e Quaia incantano con uno doppio scambio che mette quest'ultimo in condizione di calciare a rete; il pallone, toccato di prima, esce di una spanna sul fondo.

Al 15' della ripresa il pareggio, improvviso, per un fallo di mano in area commesso da Stagni che, forse spintonato da Celestino, tocca con troppa evidenza la sfera che dagli undici metri Di Bon manda alle spalle di Malinverno. Il Maniago si chiude nella propria metà campo, affidandosi al contropiede per far respirare di quando in quando i suoi difensori. Il San Giovanni, confusionario e dalle idee nuovamente poco chiare, sembra quasi rassegnato. Ci pensa Marchiò a far ritornare il sorriso sui volti dei rossoneri, mentre i biancoverdi escono dal campo inghiottendo l'amaro boccone.

Claudio Nordio

I RISULTATI

Fonta...redda - *Cormonese 2-0
*Icci P... olmezzo - CMM 0-0
*S. Gio... - Maniago 2-1
*Mo... - Torviscosa 1-1
*T... - C. Rosazzo 2-0
...zanese 3-1
...ordenonese 1-1
... - Pro Cervignano n.d.
(si gioca oggi)

...A CLASSIFICA

...dda	6	5	1	0	11	4	11
...i	6	4	1	1	10	4	9
	6	4	1	1	7	4	9
	6	3	2	1	6	3	8
...a	6	3	2	1	7	4	8
...o	6	3	1	2	7	5	7
	5	2	2	1	4	3	6
...gina	5	2	2	1	6	6	6
...Rosazzo	6	2	2	2	4	6	6
	6	1	2	3	4	5	4
...rvignano	5	1	2	2	3	4	4
...alcone	6	0	4	2	7	9	4
...zanese	5	1	1	3	5	7	3
...niago	6	0	3	3	5	8	3
...rdenonese	6	0	3	3	5	12	3
Cormonese	6	0	1	5	3	10	1

Sangiorgina, Pro Cervignano, Manzanese e Sacilese, una partita in meno.

LE PARTITE DEL 10.11.1974

Corno Rosazzo - Cormonese
Pro Cervignano - Icci Pro Tolmezzo
...rdenonese - Itala
...I - San Giovanni
...ago - Monfalcone
...iscosa - Sangiorgina
...anafredda - Sacilese
...zanese - Tarcentina

San Giovanni - Maniago 2-1 — «Forcing» finale del San Giovanni negli ultimi minuti dell'incontro: Mendella e Marchiò (seminascosto) portano una delle tante minacce alla porta maniaghese. I rossoneri riusciranno, ad una manciata di secondi dal fischio finale, a cogliere la vittoria con una rete «inventata» dall'attivo Marchiò (Italfoto)

Assedio alla porta maniaghese

...ZZURRO SGUBIN FALLISCE UN RIGORE

...onfalcone-Torviscosa 1-1

Primo tempo: 0-1.

MARCATORI: nel p.t. al 4' Mazzolo; nella ripresa al 9' Sgubin.

MONFALCONE: Pin 2; Pascut 3, Rocco 3; Fabris 3, Zelesnich 3, ...in 4; Suligoi 3, Trevisan 3, Dilena 4, Masat 3 (Donda 3), Chelleri 4.

TORVISCOSA: Battiston II 3; Bidoggia 3, Battiston I 2; Finatti 3, ...i 2, Filiputti 4; Mazzolo 3, Ferrara 3, Ferro 3, Giorgi 2, Tion 2.

...RBITRO: Acquafresca di Trieste.

Monfalcone, 3

...onfalcone ha giocato ve...ente bene, ma anche oggi ... è riuscito a vincere, prin...palmente a causa di una rac...pricciante sfortuna e un po' ...r la scarsa precisione dei ...piedi... «risolutori». E' finita ... rete per parte, ma po...dere di tutto: gli az... ...to un calcio di ... hanno ottenuto ...traversa ed han...no quattro pal...a davvero cla...ilena al 35' del ...quando si è tro... dell'area piccola ...a completamente ...alciato a lato. ...sa ha ottenuto la ... punizione bomba ... metri di Mazzolo ...a attendeva) e nelle ... azioni ha colpito ... traversa e poi, per ... papera di Fabris, ...on andava a segno ...

...lcone, pur imbotito di ...mancavano Pugliese, ...usca ed Anzanel) ha ... una gara di buon li...ne, destando ottima impres...one soprattutto (ed era que...o il difetto più evidente del... prime partite) per quanto ...guarda l'amalgama tra i tre ...eparti e l'affiatamento fra i ...atori. Robusto in difesa, or...to e preciso al centrocam...assai vivace in prima linea; ...leri e Dilena hanno soven...reato scompiglio nelle re...ie del Torviscosa.

...Torviscosa ci è parso com...sivamente mediocre, assai ...chio (i giocatori sono atle...mente prestanti), ma non in ...o di esprimere manovre ta...a mettere in imbarazzo l'av...sario. Il reparto di copertura ...balbettato alquanto, la linea ...diana, invece, si è salvata. ...ntre in avanti le cose sono ...ate maluccio.

...er la cronaca, da rilevare ...e il portiere della Torviscosa ...ttiston, in occasione del «pe...lty» si è mosso con largo ...ticipo, avanzando dalla linea ...re un metro, e che al 7' del primo tempo è stato espulso Dick (così almeno pare si chiami), un bel cane che dopo aver trovato un varco nella rete di recinzione si era messo con estrema decisione e bello scatto alla caccia del pallone, scambiandolo probabilmente per una lepre.

Giorgio Ghermi

● CALCIO — I finlandesi del Lahden Reipas hanno pareggiato per 0-0 con gli svedesi del Malmoe, nella partita di ritorno del secondo turno della Coppa delle Coppe di calcio. Il Malmoe, che aveva vinto la partita di andata per 3-1, si è qualificato per i quarti di finale. La squadra è reduce dalla conquista dello scudetto svedese, in questo campionato.

NULLA DI FATTO IN UN INCONTRO VIVACE SOLO NEL PRIMO TEMPO

Pro Tolmezzo-CMM 0-0

PRO TOLMEZZO: Forgione 3; Bano 4, Cacitti 3; Menegon 1, Facchin 4, Ferro 3; Di Lena 3, Comuzzi 3, D'Orlando 1 (dal 16' s.t. Macuglia 2), Damiani 3, Di Gallo 1.

C.M.M.: Volk 3; Doz 4, D'Eri 1; Demenia 4, Acquavita 3, Stabile 3; Tomasi 3, Palcini 3, Starc 3, Cimenti 1, Punis 2.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Tolmezzo, 3

Ad un gioco scintillante della Pro Tolmezzo nella prima fase dell'incontro ha fatto seguito un'attenta difesa degli ospiti, che hanno badato più a contenere le puntate offensive dei tolmezzini che a creare pericolose azioni da gol. La squadra di Clozza ha ancora una volta dimostrato di non avere un modulo preciso di gioco e di basare l'offensiva esclusivamente sul guizzante e pericoloso Di Lena, che ha fatto impazzire inizialmente D'Eri, per poi essere neutralizzato da Doz.

Al centrocampo, i padroni di casa hanno fatto vedere un buon Damiani ed un coriaceo Comuzzi, mentre in ombra assoluta sono parsi sia D'Orlando, poi sostituito da Macuglia, sia Menegon, che non riesce ad appoggiare un pallone utile ai compagni di squadra. Nei marinaretti s'è notato un gran daffare a centro campo, con un De Menia assai utile in fase di copertura e di appoggio e con il «motorino» Palcini, che è stato ben coadiuvato in fase di servizi da Doz e Starc. Interessanti e pericolosi gli inserimenti in avanti del terzino Doz che, appoggiando ai vari Punis e Tomasi (quest'ultimo ben neutralizzato da Bano) e Cimenti, ha creato diversi scompensi nelle maglie difensive dei padroni di casa.

Partiti di slancio, i tolmezzini colpivano un palo all'8' con D'Orlando che, di testa, andava vicino al gol in seguito ad una precisa imbeccata di Di Lena che, al 33', colpiva un altro palo doop una veloce azione personale sulla fascia destra del campo. Gli ospiti si facevano pericolosi al 30' con Starc che, dopo un'incisiva cavalcata, crossava un buon pallone al centro dell'area che veniva deviato con difficoltà in calcio d'angolo.

Nella ripresa, il gioco calava di tono e si assisteva ad un batti e ribatti al centrocampo e ad un susseguirsi di azioni, prive di fantasia e di chiara visione del gioco collettivo; ne approfittavano ovviamente gli ospiti per chiudere ulteriormente le maglie e puntare a rete in contropiede.

Al 2' i marinaretti sfioravano il gol con Tomasi; poi, al 21', Palcini mandava a lato di testa, quindi Starc, al 30', sempre di testa, mandava sul fondo un bel pallone crossato da Punis.

Fulvio Castellani

Tarcentina - Corno 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 2' Floreani, al 31' Frucco.

TARCENTINA: Pittia 3; Picco 3, Boldi 2; Chittaro 3 (dal 25' s.t. D'Odorico 2), Patat 3, Fior 1; Benedetti 2, Ferigo 2, Frucco 3, Del Bianco 3, Floreani 3.

CORNO: Donda 2; Plaini 4, Moretto 2; Luchitta 3, Mesaglio 4, Zilio 2; Costantini 2, Peressini 4, Mauro 3, Bernardis 3, Bidese 3.

ARBITRO: Colucci di Trieste.

Tricesimo, 3

Un primo tempo a netto favore del Corno che, sia nell'anticipo sia nelle trame di gioco, si è imposto su una Tarcentina sotto tono.

Peressini, Bernardis e Bidese, sorretti da Mesaglio a centrocampo ed a Plaini avanzato, sono stati una vera spina nel settore difensivo locale ma, se non si realizzano delle reti, si rischia grosso e la lezione dovrà servire agli azzurri del Corno che, nella ripresa, sotto l'incalzare d'una Tarcentina più concentrata e sicura dei propri mezzi, hanno dovuto cedere nettamente, con le reti di Floreani al 2' in mischia e al 31' con Frucco, abile a sfruttare un dosato passaggio da fondo campo di Del Bianco. Il serrate degli ospiti non ha fruttato che dei corner, ma Pittia non ha corso seri pericoli.

Alcuni cenni di cronaca. Al 5' del primo tempo, Bidese toglie la palla a Ferigo, avanza e passa a Peressini che calcia a rete. Pittia respinge alla buona e Peressini indirizza nuovamente il pallone verso la porta. Patat, sulla linea, rimanda.

Secondo tempo: al 2' Frucco passa al centro, mischia, e Floreani trova lo spiraglio dell'1-0. Al 3' per fallo di mani di un difensore, la Tarcentina usufruisce di un rigore, che Ferigo calcia sulla traversa.

Al 19' è Mesaglio che sbaglia di poco la realizzazione. Al 31' Del Bianco si porta a fondo campo e traversa. Frucco è lesto a battere Donda. Al 35', al 39' e al 42' i tiri di Peressini, Mauro e Bernardis sono parati senza difficoltà da Pittia e il risultato, troppo severo per il Corno, non muta.

Aldo Degano

LA CAPOLISTA IN TRASFERTA OTTIENE LA SESTA AFFERMAZIONE CONSECUTIVA

Fontanafredda-Cormonese 2-0

Primo tempo: 0-0.

MARCATORI: al 33' della ripresa Ulcigrai, al 45' Pietrobon.

FONTANAFREDDA: Visentin 3; Sari 2, Battistutta 2 (dal 28' della ripresa Segat); Buffa 3, Piva 3, Gobat 3; Pietrobon 4, Rumiel 3, Del Ben 4, Ulcigrai 5, Fonda 4.

CORMONESE: Bevilacqua 2; Juric 2, Perusin 2; Furlani 3, Sgubin 2, Rivoli 2; Passoni 1 (dal 25' della ripresa Zamaro), Milotti 1, Ceglia 3, Perin 3, Tesolin 3.

ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Cormons, 3

Il Fontanafredda, matricola terribile, attuale capolista del torneo di promozione, ha ottenuto sul «Comunale» di Cormons la sesta affermazione consecutiva. Il risultato, tuttavia, non rispecchia fedelmente i valori espressi in campo dalla formazione ospite. L'undici di Fontanafredda.

Fin dal fischio d'inizio gli ospiti assediano la porta difesa da Bevilacqua. Le azioni più pericolose con protagonista Ulcigrai si susseguono dall'8' al 20'. La Cormonese abbozza una reazione con due tentativi consecutivi di Milotti. Al 27' Tesolin crossa preciso dalla destra, ma il pallone è preda di Visentin che blocca in acrobazia.

Nella ripresa la prima azione pericolosa è degli ospiti. Pietrobon dopo una serie di «dribblings» si trova a tu per tu con Bevilacqua; lascia partire un tiro fortissimo che l'estremo difensore grigiorosso riesce con bravura a deviare di pugno.

Al 30' Ulcigrai sciupa una facile occasione; al 33' il gol del Fontanafredda.

La difesa Cormonese sbaglia una serie di rinvii; il pallone giunge sui piedi di Ulcigrai sul quale esce coraggiosamente Bevilacqua; l'attaccante salta il portiere e insacca a porta vuota.

A tempo praticamente scaduto, Buffa imbastisce un'azione sulla sinistra; suggerisce un pallone in profondità a Pietrobon che, illusa la guardia di Juric, lascia partire un tiro preciso che Bevilacqua non riesce a deviare. E' il due a zero. Dopo alcuni secondi il signor Crevatin fischia la fine.

Luciano Gironcoli

Il punto

Continua implacabile la marcia in vetta alla graduatoria del Fontanafredda: gli imbattuti pordenonesi sono passati con una certa facilità anche sul terreno del fanalino di coda Cormonese, mantenendo così a due punti il vantaggio sulle immediate inseguitrici. Alle spalle della capolista si è formata una coppia: il San Giovanni che ha strappato in extremis la vittoria al Maniago ha raggiunto il Torviscosa costretto al pareggio sul terreno del Monfalcone. Pareggio anche per il Circolo Marina Mercantile: i marinaretti hanno chiuso a reti inviolate la trasferta sul difficile campo dell'Icci Tolmezzo. L'Itala ha rotto il ghiaccio: la matricola gradiscana ha conquistato la prima vittoria con un netto punteggio nei confronti della Manzanese. Netto il successo della positiva Tarcentina sull' ospite Corno di Rosazzo, mentre la Sacilese non è riuscita ad andare oltre la divisione della posta con la modesta Cordenonese. Sangiorgina e Pro Cervignano infine non sono scese in campo: il derby verrà disputato oggi.

Coppa M...ovec

Sesta giornata d'andata della «Coppa Mekovec», torneo giovanile di calcio organizzato dal Centro sportivo italiano e riservato a squadre di sette giocatori. Questo il programma:

Girone «A»: Gretta «A»-Barcola (Giarizzole, 9), Zaule-Campanelle (Zaule, 10,30), Fulgor «B»-Stella Azzurra (Inter San Sergio, 9), riposa il Don Bosco.

Girone «B»: Santa Croce-Union (Santa Croce, 10,30), Chiarbola «A»-Montuzza (Chiarbola, 11.15), Fulgor «A»-Esperia «A» (Inter San Sergio, 10), riposa il Giarizzole.

Girone «C»: Audax-Roianese (Montuzza, 10), Victoria-Cattai (Giarizzole, 10), Libertas Rozzol-Chiarbola «B» (Chiarboia, 12), riposa il Costalunga «B».

Girone «D»: Inter San Sergio-Esperia «B» (Inter San Sergio, 11), Costalunga «A»-Sistiana (Soncini, 10), Gretta «B»-C.G.S. (Villa Ara, 11.45).

GIOCO IN CRESCENDO DEGLI ISONTINI

ITALA - MANZANESE 3-1

Primo tempo: 1-1.

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Braida, al 37' Brumat; nella ripresa al 10' Gerometta, al 18' Brumat.

ITALA: Zaninotti 3; Del Pin 3, Demartin 4; Marega 4, Adragna 2 (dal 15' della ripresa Masiero 2), Rusalen 5; Mauro 4, Persoglia 4, Gerometta 4, Battistutta 3, Brumat 5.

MANZANESE: Zompicchiatti 3; Pontoni 2, Beggio 2; Bonutti 3, Coffieri 3, Pagnutti 2; Rosso 2, Zambelli 3, Braida 4, Bellida 2, Don 2.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

Gradisca, 3

Ritmo, organizzazione tattica e una buona dose di orgoglio hanno permesso oggi all'Itala di vincere una partita che all'inizio si era messa piuttosto male per i colori gialloblù. La squadra gradiscana, infatti, è apparsa a disagio nella prima mezz'ora, di fronte alla manovra ordinata degli ospiti, ma è pian piano venuta alla ribalta, grazie anche ad alcuni indovinati spostamenti dell'allenatore Tonzar, e ha finito per dominare e vincere.

La Manzanese, in pratica, è esistita solo nella fase iniziale, e nei primi minuti della ripresa, poi ha finito per croliare sotto la spinta offensiva italina, propiziata da Rusalen, grande nel ruolo di libero, da Marega, che ha messo la museruola al pericolosissimo Braida e a Brumat, che oggi ha disputato una grande partita. Ma è tutta l'Itala che va elogiata per aver saputo reagire, senza perdere il controllo dei nervi allo svantaggio iniziale, e per aver saputo dar vita a un gioco piacevole, veloce e incisivo.

La squadra, come avevamo già avuto occasione di dire, c'è, e appare destinata a dare altre grosse soddisfazioni ai tifosi. Della Manzanese si può dire che ha recitato degnamente la sua parte. Ha un grande centravanti in Braida, ed è ben impostata in tutti i reparti. Oggi ha incontrato sulla sua strada un'Itala avviata alla sua forma migliore e ha perso, ma anche per gli arancione il futuro non si prospetta buio.

Luciano Alberton

ALL'INSEGNA DELLA MONOTONIA

Sacilese - Cordenonese 1-1

Primo tempo: 1-1.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Simonin, al 9' Della Bella.

SACILESE: D'Andrea; Pososco, Sonego; Purin, Moro, Netto; Brieda, Turchet, Iop, Palù, Simonin.

CORDENONS: Zago; Pollesel, Rosolen; Rubli, Marson, De Piero; Frison, Della Pietra, Della Bella, Vivian, Muzzin.

ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Sacile, 3

Una gara che non si può descrivere, in quanto riferendoci al gioco è come non sia stata disputata. Eccetto lo sprazzo della due reti all'inizio, per il resto si è trattato di un batti e ribatti monotono e inconcludente. Eppure il nuovo acquisto della Sacilese, Simonin, aveva aperto gli animi nella speranza; con prontezza era riuscito a deviare in rete un bel pallone, ma poi anche lui si è inchiodato nella mediocrità.

Alle cose spiacevoli della giornata si è aggiunta l'avventata uscita di D'Andrea, che ha fatto il regalo domenicale agli avversari. Così, dopo soli dieci minuti, è calato il sipario sulla partita, con i sacilesi all'attacco, ma nel modo più inconcludente.

Asserragliati con nove uomini in difesa, i cordenonesi hanno fatto collezione di rudezze e di continui perditempo, giungendo puntualmente allo scopo. L'arbitro, malauguratamente, ha lasciato correre tutto.

Memo Scarabellotto

I marcatori

5 reti: Ulcigrai (Fontanafredda), Braida (Manzanese);

4 reti: Di Lena (Icci Pro Tolmezzo);

3 reti: Del Ben (Fontanafredda), D'Orlando (Icci Pro Tolmezzo), Di Bon (Maniago), Medeot (Pro Cervignano), Cameli (Sangiorgina).

SECONDA CATEGORIA

GIRONE E

I RISULTATI

*S. Anna - Flaminio 2-1
*Portuale - Stock 1-0
*Primorie - Juventina 3-0
Sagrado - *Costalunga 2-0
*Campanelle - Zaria 1-1
Vesna - *Duino 1-0
*Isonzo - Giarizzole 2-0
Edera - Libertas n.d.
(si gioca oggi)

LA CLASSIFICA

Isonzo, punti 8; Portuale, Sagrado e Sant'Anna 7; Campanelle, Edera, Stock, Vesna e Zaria 6; Flaminio 5; Costalunga, Duino, Juventina, Libertas e Primorie 4; Giarizzole 2.

LE PARTITE DEL 10.11.1974

Zaria - S. Anna
Giarizzole - Portuale
Libertas - Duino
Stock - Primorie
Juventina - Costalunga
Isonzo - Sagrado
Flaminio - Edera
Vesna - Campanelle

Sant'Anna - Flaminio 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Cernivani, al 32' Vattovani; nella ripresa al 25' Mingardi.

SANT'ANNA: Verginella; Celigoi, Gaeta; Francolla, Bonazza, Krizmann; Rizzotti, Cadenaro, Vattovani, Ive, Cernivani.

FLAMINIO: Parovel; Gregoratti, Di Pasquale; Pangher, Flegar, Gallinotti M.; Pellegrini, Bitti, Gallinotti P., Ambrosi, Mingardi, De Bosichi.

ARBITRO: Bisacco.

Il Sant'Anna è riuscito a superare per una rete di scarto il Flaminio a conclusione di una gara non troppo ordinata. I bianconeri di Ive chiudevano il primo tempo con due reti all'attivo, grazie a Cernivani e Vattovani, i quali approfittavano di alcune incertezze difensive.

La squadra di Borgo San Sergio, pur perdendo Pellegrini e Ambrosi per infortuni, reagiva con coraggio e dopo aver dimezzato le distanze per una gran saetta di Mingardi, andava anche vicino al pareggio. Sono stati espulsi Piero Gallinotti per proteste e Cadenaro per fallo su De Bosichi.

Portuale - Stock 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 10' Pobega.

PORTUALE: Nardin; Petronio, Butti; Rozza, Cermeli, Tesevic; Jacopino, Vizintin, Pobega, Bonnes (Quintavalle), Novel.

STOCK: Ellero; Chirsich, Fontanot; Savron, Tremul, Maranzana; Punis, Marchetti, Privileggi, Camassa, Carta.

Un Portuale in ottima forma ha costretto alla resa la Stock al termine di una brillante partita. Erano partiti bene i ragazzi di Bandini disputando la prima frazione di gioco ad un buon ritmo.

Nella ripresa il Portuale di Ghersetich ha trovato subito la via della rete grazie ad una prodezza del centravanti Pobega, veramente uno dei più promettenti giovani del torneo. A nulla è valso il serrate della Stock: i pur generosi uomini di Bandini si sono trovati la via sbarrata dalla «saracinesca» Nardin, che per la quinta volta è riuscito a mantenere inviolata la sua rete, portando il suo primato a 450' di imbattibilità.

Primorie - Juventina 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Petri; nella ripresa al 39' Bolcic, al 44' su rigore Barnaba.

PRIMORIE: Stocca; Cerniava, Razzè; Sluga, Cimolino, Tomizza; Barnaba, Gustin, Petri, Donini, Bolcic, Strekel.

JUVENTINA: Cernic; Corva, Culot; Nanut, Brescia, Din; Uraz, Marlin, Ferletti, Taucar, Tabai, Comisse, Lo Muscio.

Un sedicenne, la mezz'ala Gustin, ha trascinato il Primorie verso una netta e insperata vittoria contro la Juventina.

I ragazzi di Vatta, dopo il tonfo di domenica scorsa nel derby contro il Vesna, hanno voluto vincere la gara ad ogni costo. Dopo una rete nel primo tempo, hanno subito il ritorno degli isontini, che però non sono riusciti a riequilibrare le sorti. Poi, verso la fine, con un superlativo Gustin il Primorie si è assicurato la contesa, con una doppietta che fissava il risultato sul 3-0.

Sagrado - *Costalunga 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' e nella ripresa al 10' Luppi.

SAGRADO: Bon; Savorgnan, Vittori; Bittignon, Boscarol, Sgubin; Banullo, Tosetto, Vintin, Gerebizza, Luppi.

COSTALUNGA: Furlani; Sirotich, Meiacco; Tulliani, Macor, Surian; Marassi, Visintin, Furlani (Srpic), Mocenigo, Chiodini.

Il Sagrado, mettendo a segno una rete per tempo, ha regolato un generoso Costalunga che pur facendo valere una costante prevalenza territoriale, è stato infilzato dai più utilitaristici avversari.

Gli isontini, comunque, si sono rivelati compagine di tutto rispetto mentre i triestini, che hanno lottato caparbiamente, si sono dovuti arrendere dopo il secondo gol. La squadra del presidente Vecchiet ha avuto anche il non lieve svantaggio dell'infortunio capitato al centravanti Furlani.

Campanelle - Zaria 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Rupini, al 35' Grahonja.

CAMPANELLE: Ferluga; Olivo, Ribarich; Castellano, Rozza, Ceglar; Del Piano, Sain (Raguso), Rupini, Messi, Brandolin.

ZARIA: Favento; Marzi, Metlika; Samese, Riosa, Krizmancic V.; Raseni, Bon, Grgic, Zagar, Grahonja.

ARBITRO: Puppin di Cormons.

Con una buona dose di orgoglio, lo Zaria ha meritatamente chiuso in pareggio l'incontro con il Campanelle. La squadra di Scavuzzo, pur comandando il gioco e costruendo numerose occasioni, si era trovata in svantaggio per la rete messa a segno in contropiede dallo sgusciante Rupini.

Senza scoraggiarsi lo Zaria ha ripreso a macinare il suo gioco, giungendo ben presto al pareggio con l'opportunista Grahonja.

Vesna - *Duino 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 20' Zaccaria.

DUINO: Braida; Marani, Candusso; Panizzo, Predonzani, Blaserna; Zollia, Cragnolin, Antoni, Tonut, Smaniotto.

VESNA: Tenze; Verzier, Vizintin; Kelemencich; Cortellino (Botti), Skrem; Zaccaria, Germani, Valente, Bortolotti, Samez.

Con una rete messa a segno da Zaccaria ad un quarto d'ora dal termine il Vesna ha fatto suo il «derby» con il Duino Il primo tempo era stato molto equilibrato con occasioni su entrambi i fronti.

Nella ripresa gli azzurri di Santa Croce hanno premuto maggiormente sull'acceleratore conquistando il successo pieno.

Isonzo - Giarizzole 2-0 (2-0)

MARCATORE: al 30' e al 35' del p.t. Baccilieri.

ISONZO: Toppan; Cragnolin, Bragagnolo; Bonaldo, Fedel, Bevilacqua; Vettorello, Boscarol, Lorenzut, Ceccone, Baccilieri.

GIARIZZOLE: Dapretto; Cannone, Bertocchi; Benca, Graniero, Scropetta; Righer, Millo, Raseni (dal 30' s.t. Sandrucci), Stefani, Bertone.

ARBITRO: Severo di Cormons.

San Pier d'Isonzo, 3

Netta vittoria della squadra di casa, che è così riuscita a conquistare la prima vittoria tra le proprie mura, realizzando una doppietta con l'estrema mancina Baccilieri e mancando un palo di facili occasioni.

La prima rete si è avuta dopo un lungo batti e ribatti nell'area ospite; la seconda, realizzata pure da Baccilieri, di testa, che ha indirizzato oltre la linea un preciso traversone dalla sinistra del terzino destro Cragnolin.

R. L. R.

GIRONE D

I RISULTATI

*Ziracco - Buttrio 1-1
*Dolegnano - Cividalese 0-0
Torriana - *Torreanese 2-1
*Valnatisone - Audax 4-0
Azzurra - *Serenissima 4-2
*Pro Romans - Medea 0-0
*Aurora - Lucinico 1-1
*Natisone - Pro Farra 1-0

LA CLASSIFICA

Buttrio p. 9; Cividalese, Medea, Azzurra e Pro Farra 8; Dolegnano, Lucinico, Natisone e Pro Romans 7; Torriana e Valnatisone 6; Audax e Ziracco 5; Torreanese 4; Aurora 1; Serenissima 0.

LE PARTITE DEL 10.11.'74

Pro Farra - Ziracco
Lucinico - Dolegnano
Medea - Serenissima
Cividalese - Torreanese
Torriana - Valnatisone
Audax - Aurora
Buttrio - Pro Romans
Azzurra - Natisone

Torriana - Torreanese 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Visintin; nel s.t. al 5' Travaglini (rigore), al 45' Petrig (rigore).

TORRIANA: Pinat; Penekz, Cappellini; Tessari, Lacurre, Papalettera; Grion, Zollia I, Travaglini, Zollia II, Visintin.

TORREANESE: Macorigh; Feletig, Di Lena; Ferraro, Guizzo, Petrig; Marseu, Cencig I, Cencig II, Mauro, Zappamiglio.

ARBITRO: Zoppè di San Vito al Tagliamento.

Torreano, 3

La Torriana di Gradisca d'Isonzo ha prontamente riscattato la sconfitta interna subita domenica ad opera del Dolegnano, andando a cogliere una netta affermazione sul terreno della Torreanese.

Affermazione più netta di quanto non dica il risultato finale, dal momento che i padroni di casa sono riusciti a dimezzare le distanze solo allo scadere del 90' di gara su calcio di rigore.

G. V.

Valnatisone - Audax 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Degrassi, al 27' e al 30' Blasutig; nel s.t. al 41' Blasutig.

VALNATISONE: Beuzer; Manzini, Iussa; Tommasino, Tomasetig, Blasetig; Strazzolini, Brun, Mottes (al 30' s.t. Flaibani), Degrassi, Blasutig.

AUDAX: Filiput; Rindi, Serclini; Pasquali, Adragna, Milotti; Ambrosi, Zanetti, Karlovini, Fornasir (al 30' s.t. Calderoni), Milloni.

ARBITRO: Rossi di Gemona.

San Pietro al Natisone, 3

Magnifica prestazione della Valnatisone che, di fronte al proprio pubblico, si è riscattata ampiamente dopo due prestazioni poco convincenti. Praticando un gioco veloce e pungente i ragazzi di Gigi Venuti hanno inflitto ben quattro reti all'Audax di Gorizia.

Parte la Valnatisone con pregevoli azioni che portano ad appena 3' dal fischio d'inizio, alla prima rete segnata da Degrassi. La squadra di casa continua ad attaccare ed al 27' e 30' del primo tempo Blasutig segna due reti, la seconda delle quali su magistrale tiro del rientrante Mottes.

Nel secondo tempo è un continuo alternarsi del fronte d'attacco e l'Audax tenta il tutto per tutto per segnare il gol della bandiera, ma al 41' è ancora Blasutig che batte irreparabilmente Filiput.

Angelo Pepè

Dolegnano - Cividalese 0-0

DOLEGNANO: Pascoletti; Grazzolo I, Tonon; Bernardis, Grazzolo II, Galotti; Barbiani, Cudiz, Pali, Plaino, Bolzicco.

CIVIDALESE: Zucco; Bartolacelli I, Badiiuzzi; Rocco, Bartolacelli II, Tuzzi; Predan, Mazzaroli, Codeluppi, Pelini, Venica.

Dolegnano, 3

La formazione locale ha guadagnato un punto contro la più nobile avversaria, che ha condotto l'incontro per incamerare il risultato pieno, e così assestarsi ancora meglio nei quartieri alti della classifica.

Aurora - Lucinico 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Carcassino; nel s.t. al 30' Persello.

AURORA: Franceschetti; Bernava, Multas; Persello, Narduzzi, Tosoratti; Tedeschi, Giuliani, Tomasetti, Mansutti, Bertone, Colautti.

LUCINICO: Piani; Cargnel, Cancilgio; Giacomini, Ledri, Margherita; Del Zorro, Tosoratti, Carcassino, Bregant, Barbetti.

ARBITRO: Rojaz di Trieste.

Remanzacco, 3

Partita dai due volti tra Aurora e Lucinico: mentre nel corso dei primi 45' minuti di gara gli ospiti, dopo essere passati già al 4' su tiro di punizione di Carcassino, nella ripresa i padroni di casa hanno preso in mano le redini dell'incontro. Sono riusciti a pareggiare solo dopo mezz'ora di azioni filtranti e dopo innumerevoli azioni da rete create e non concluse per troppa precipitazione, ma anche per sfortuna.

V. G.

Azzurra - *Serenissima 4-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Braida, al 17' e al 34' Clocchiatti II; nel s.t. al 9' e al 21' Braida, al 34' Galdiolo.

AZZURRA: Saccavini I; Fornasari, Saccavini II; Vasca, Tonetti, Bon; Molinari, Scarbolo I, Braida, Trevisan, Scarbolo II (Galdiolo).

SERENISSIMA: Passoni; Bertolutti, Bon; Nardone, Tedeschi, Juri; Fontanini, Don, Nadalutti, Gardini (Clocchiatti I), Clocchiatti II.

ARBITRO: Gergoletto.

Pradamano, 3

Ben sei gol fra due squadre che si sono affrontate a viso aperto, ma non equamente distribuiti: hanno vinto infatti meritatamente gli ospiti, i quali, dopo essere passati per primi in vantaggio ed essersi fatti riprendere e superare, sono letteralmente esplosi nella ripresa, coinvolti nel «botto» da un Braida tutto pepe.

L'Azzurra si è dimostrata senza dubbio squadra più quadrata e organizzata, contro la quale i padroni di casa hanno opposto una resistenza e una certa superiorità di gioco solo nei primi 45'. La ripresa è stata invece un monologo degli ospiti.

G. V.

Ziracco - Buttrio 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa Tabacco al 6', al 25' Pitassi (rigore).

ZIRACCO: Di Piotti; Fantini, Beltrame; Borgnolo, Zuliani, Zorzenone; Cattarossi, Iacuzzi, Tabacco, Zamparutti, Vescovo.

BUTTRIO: Pitassi; Lavaroni, De Bernardo; Daminato, Segatto, Gatto; Apandro, Zuccolo, Morganti, Bibalo, Minigutti.

Ziracco, 3

La squadra locale, pur priva del capitano, colpito da squalifica, che era il suo trascinatore, non ha deluso gli sportivi locali, ottenendo un prezioso punto contro l'avversaria, che si trovava in testa alla classifica del girone.

Gli avversari, pur dimostratisi superiori nel gioco, non sono riusciti a piegare i locali, raggiunti su rigore al 25', concesso per fallo in area di Beltrame su Apandro.

Pro Romans - Medea 0-0

PRO ROMANS: Pontel; Moimas, Simonit (dal 10' della ripresa Visintin); Comelli, Zorzin, Cabas; Petrin, Zanolla, Todescato, Candussi, Serino.

MEDEA: Politti; Baccari, Banelli; Francescon, Russo, Marangon; Miani, Derossi, Gallas, Sclauzero, Tommasin (Radovcich).

ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Romans, 3

E' finito 0-0 l'atteso derby fra Pro Romans e Medea. Si è trattato di un incontro condotto a ritmo proibitivo da entrambe le squadre. Ciò ovviamente a discapito del gioco, che tecnicamente non è apparso all'altezza delle possibilità delle due formazioni.

Priva di Sgobbi, cioè della sua unica vera punta, la Pro Romans ha cozzato inutilmente contro il muro difensivo degli avversari.

L. A.

GIRONE C

I RISULTATI

*Mortegliano - Castionese 0-0
Muzzanese - *Pocenia 2-1
Palmanova - *Brian 1-0
*Gonars - Maranese 1-0
*S. M. Longa - Ruda 1-1
*Rivignano - Pro Fiumicello 2-2
*Malisana - Pozzuolo 2-0
*Aiello - Trivignano si gioca oggi

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 11; Castionese e Ruda 9; Muzzanese e Trivignano 8; Pro Fiumicello 7; Pozzuolo, Malisana e S. M. Longa 6; Brian 5; Aiello, Rivignano e Gonars 4; Mortegliano e Pocenia 3; Maranese 1.

LE PARTITE DEL 10.11.1974

Trivignano - Mortegliano
Pozzuolo - Pocenia
Pro Fiumicello - S.M.Longa
Muzzanese - Brian
Palmanova - Gonars
Maranese - Malisana
Castionese - Rivignano
Ruda - Aiello

Prima categoria

GRAZIE AL MEZZO PASSO FALSO COMPIUTO DALL'AQUILEIA COSTRETTA AD UN PAREGGIO CASALINGO

LA GRADESE SGUSCIA SOLA AL COMANDO

UN SUCCESSO BRILLANTE LUNGAMENTE SOFFERTO DAI TIFOSI

Gradese-Mariano 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel secondo tempo al 31' Merluzzi I.
GRADESE: Rinaldi n.v. (dal 19' del p.t. Petean 3); Degrassi I 4, Ulliani 3; Camuffo 4, Pinatti 5, Merluzzi II 5; Polo 4, Merluzzi I 5, Padovan 3, Degrassi II 3, Toppan 4.
MARIANO: Tonut I 2; Grion 3, Ostanel 3; Baldassi 4, Ponton 4, Castellani 4; De Marchi 3 (s.t. Morsan 2), Minut 4, Tonut II 2, Sartori II 3, Sartori I 3.
ARBITRO: Biasutti di Flaibano.

Grado, 3

In un pomeriggio bellissimo di sole un migliaio di spettatori ha assistito allo scontro fra Gradese e Mariano, soffrendo per quasi tre quarti dell'incontro in attesa del momento culminante del rito calcistico, fino a quando, cioè, i lagunari non hanno segnato il gol e gli spalti si sono liberati dalla tensione con un urlo all'unisono.

Un entusiasmo giustificato, quello dei tifosi friulani: infatti, secondo le previsioni, il Mariano ha impegnato i ragazzi d'assalto di Neri, meritandosi gli applausi che alla fine hanno accomunato vincitori e vinti. Per i gradesi è stata una prova difficile e l'hanno superata brillantemente. Ora sono soli in testa alla classifica del girone triestino-isontino. Il racconto delle imprese sui due fronti potrebbe andare ben oltre allo spazio che ci è assegnato, perciò vedremo di sintetizzarlo.

I lagunari iniziano con prudenza. Gli ospiti dimostrano subito che non saranno facili da domare, impegnando Rinaldi in un paio d'occasioni. Presto la partita si anima, soprattutto per le iniziative della Gradese. Ma le bordate dei rossoscudati s'infrangono sugli scogli difensivi costituiti da Castellani, Ponton e Baldassi. Il gioco non ha pregi tecnici, ma lo spettacolo è garantito dalla grinta di tutti i giocatori. L'atmosfera è tesa. Gli esperti friulani dominano il centrocampo, ma sono privi di mordente in attacco.

Nella ripresa i padroni di casa, incitati dai propri tifosi, giocano il tutto per tutto. Gli ospiti non possono fare altro che difendersi. E rischiano molto. Al 5' e al 7' Merluzzi sfiora il gol. Al 20' e al 22', Polo sbaglia due occasioni clamorose. Sembra quasi impossibile che il Mariano regga alla pressione dei lagunari, che giocano sempre meglio. I friulani cominciano a sentire la fatica. Al 30' Pinatti schiaccia di testa il pallone, ma Tonut lo devia con il palmo della mano sulla traversa.

Finalmente, al 31', gli avversari irriducibili si arrendono. Merluzzi I s'impadronisce del pallone, si slancia in avanti e dal limite dell'area infila l'angolino basso, sorprendendo Tonut. E' la vittoria.

Renzo Sanson

Il punto

Via libera alla Gradese: i lagunari, grazie al successo di misura sul Mariano, sono passati a condurre la graduatoria in solitudine approfittando del mezzo passo falso dell'Aquileia, costretta al pareggio dall'ospite San Canzian. Molto bene sta viaggiando anche il San Marco, che si è portato a ridosso della capolista, grazie al successo sul Ricreatorio nell'anticipo di venerdì scorso. La Muggesana ha conquistato la prima vittoria della stagione: i verdearancio di Stulle, dopo tante buone prestazioni, sono riusciti a fare anche bottino pieno ai danni dei cugini del Rosandra. Fermate sul pareggio le altre due squadre triestine: la Fortitudo ha trovato sulla sua strada un coriaceo Percoto, mentre il Cremcaffè non è riuscito a spuntarla nei confronti del Mossa. Vittorie infine per il Pieris sull'Oratorio San Michele e del Ronchi, corsaro sul campo dell'Isonzo Turriaco.

I RISULTATI

*Aquileia - S. Canzian	1-1
*Gradese - Mariano	1-0
*S. Marco - Ricreatorio	1-0
*Pieris - Oratorio S. M.	1-0
*Fortitudo - Percoto	1-1
Muggesana - *Rosandra	1-0
Ronchi - *Isonzo	1-0
*Cremcaffè - Mossa	1-1

LA CLASSIFICA

Gradese	6	4	2	0	8	2	10
S. Marco	6	3	3	0	5	1	9
Aquileia	6	4	1	1	6	3	9
Fortitudo	6	3	2	1	7	5	8
Isonzo	6	2	3	1	7	3	7
Pieris	6	3	1	2	6	5	7
S. Canzian	6	2	3	1	4	4	7
Ronchi	6	2	2	2	5	4	6
Percoto	5	2	1	2	6	5	5
Mossa	6	1	3	2	3	2	5
Muggesana	6	1	3	2	3	4	5
Mariano	6	2	1	3	4	6	5
Cremcaffè	5	0	3	2	3	5	3
Ricreatorio	6	0	3	3	3	8	3
Oratorio S. M.	5	1	0	4	2	8	2
Rosandra	5	0	1	4	0	7	1

Rosandra, Oratorio S. M., Cremcaffè, Percoto una partita in meno.

Le PARTITE DEL 10.11.1974

Percoto - Aquileia
Mossa - Gradese
Ronchi - Rosandra
Mariano - S. Marco
Ricreatorio - Pieris
Orat. S. M. - Cremcaffè
S. Canzian - Isonzo
Muggesana - Fortitudo

Calcio minore

Proseguiranno oggi sui campi della provincia i campionati giovanili triestini di calcio. Nutrito, come sempre, il numero degli incontri in calendario.

Campionato juniores: Union-Muggesana (Guardiella, 11.15), Zaria-De Macori (Basovizza, 10), Esperia San Luigi-Roianese (San Luigi, 12.30), Fortitudo-Giarizzole (Muggia, 9), Inter San Sabba-Costalunga (via Flavia, ore 14.30), Libertas-Vesna (via Flavia, 9.30), Cremcaffè-Edera (San Sergio, 9), Primorec-C.M.M. (Padriciano, 10), Primorie-Barcola (Prosecco, 10).

Campionato giovanissimi: Ponziana-C.G.S. (via Flavia, 13.30), Inter San Sergio-Giarizzole (San Sergio, 11,45) Opicina Supercaffè-Libertas San Marco (Opicina, 11.30), Triestina «A»-Libertas Rozzol (Guardiella, 9.45), Edera-Esperia Pio XII (via Flavia, 12.45), Muggesana-Montuzza (Muggia, 11.45), Zaule-Rosandra (Aquilinia, 10.30), Triestina «B»-Fortitudo (Guardiella, 10 e 30), Breg-Cremcaffè (San Dorligo, 11).

Coppa Pacco: Libertas San Marco-San Giovanni (Villaggio del Pescatore, 9.30), Cremcaffè-Ponziana (San Sergio, 10.30), Esperia San Luigi-Vesna (San Luigi, 11.15), Opicina Supercaffè-Primorie (Opicina, 10), Rosandra-Montuzza (San Dorligo, 9), Libertas Rozzol «B»-Domio (San Luigi, 14) Libertas-De Macori (via Flavia, 8.15), Union-Breg (Guardiella, 12.45), Fortitudo-Giarizzole (Muggia, 10.30), Libertas Rozzol «A»-C.G.S. (San Luigi, 15.15), Triestina-Costalunga (Guardiella, 8.30), Zaule-Muggesana (Aquilinia, 9).

● BASEBALL — Il dott. Felice Giacconi è stato nominato presidente della commissione medica della Federbaseball. Giacconi è anche presidente del Cuminicucine.

Ronchi - Isonzo Turriaco 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 17' della ripresa Deiuri.
RONCHI: Padovan 4; Brandolin 3, Novelli 3; Furlan 3, Barbana 5, Monassi 3; Lepre 2, Deiuri 3, Demeio 3, Rosin 2, Dreas 2.
ISONZO TURRIACO: Peressin 2; De Fabris 2, Sell 3; Del Bianco 3, Anut I 3, Clama 3; Bergamasco 3, Zambon 4, Antonelli 2, Anut II 3, Benotto 2 (Clementin 2).
ARBITRO: Degano di Udine.

Turriaco, 3

E' crollato oggi il mito dell'inviolabilità del campo turriachese per merito dello specialista Deiuri su calcio piazzato, l'unico tiro sferrato verso la porta dei biancoazzurri nel corso dei novanta minuti. I turriachesi non hanno giocato bene e l'unica nota favorevole di questa brutta partita da dimenticare sono i 16 calci d'angolo in loro favore. Essi risentono forse della mancanza all'attacco di Braida, un uomo di indubbio valore partito quest'anno in ottima forma. Il match nel complesso è stato brutto.

Nei novanta minuti di gioco le due squadre non hanno mai elaborato un'azione degna di rilievo; si sono visti solo tiri sferrati a casaccio, tanto da demoralizzare il numeroso pubblico presente ai margini del campo. I padroni di casa, privi — come dicevamo — di Braida e con Benotto messo fuori causa dagli ospiti, devono cambiare modulo di gioco altrimenti le speranze di puntare in alto non sono altro che chimere.

G. M.

I marcatori

3 reti: Stabile (Aquileia), Polo e Merluzzi (Gradese), Braida (Isonzo), Di Zorz (Pieris);

2 reti: Angileri (Fortitudo), Cossar (Aquileia), Toppan (Gradese), Mancosu (Muggesana), Acquavita (Oratorio S.M.), Burello e Millo (Percoto), Fabris (S. Canzian), Candusso (S. Marco).

Il Ponziana all'attacco

Serie D: Ponziana - Portogruaro 0-0 — Un'immagine dei tanti tentativi operati dagli attaccanti biancocelesti di scardinare la porta veneta. Il centravanti Momesso cerca di realizzare in acrobazia, ma il pallone terminerà oltre la traversa (Italfoto)

Girone «A»

I RISULTATI

Tisana - Codroipo	1-1
*Flumignano - Palazzolo	3-2
*Pasianese - Passons	1-0
*Casarsa - Brugnera	1-0
*Sedegliano - Sanvitese	2-1
*Julia - Cumini	2-1
*Bertiolo - Basiliano	0-0
Buiese - *Spilimbergo	1-0

LA CLASSIFICA

Casarsa	6	4	2	0	8	2	10
Sedegliano	6	4	1	1	8	5	9
Passons	6	3	2	1	5	2	8
Bertiolo	6	3	2	1	11	7	8
Julia	6	3	2	1	7	4	8
Flumignano	6	2	3	1	7	5	7
Buiese	6	3	1	2	10	9	7
Basiliano	6	2	2	2	9	8	6
Spilimbergo	6	2	1	3	9	9	5
Brugnera	6	1	3	2	2	3	5
Sanvitese	6	1	3	2	4	6	5
Tisana	6	0	4	2	5	7	4
Cumini	6	1	2	3	5	9	4
Codroipo	6	1	2	3	4	9	4
Pasianese	6	1	1	4	2	5	3
Palazzolo	6	1	1	4	5	11	3

Le PARTITE DEL 10.11.1974

Sanvitese - Tisana
Buiese - Flumignano
Basiliano - Julia
Palazzolo - Pasianese
Passons - Casarsa
Brugnera - Spilimbergo
Codroipo - Bertiolo
Cumini - Sedegliano

Casarsa - Prugnera 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 39' Gollino.
CASARSA: Daneluz; Colussi I, Giordano; Quarin, Quatrin, Colussi II; Zonta, Bozzato, Gollino, Re, Forlanelli.
BRUGNERA: Geremia; Zanon, Wassermann; Pessotto, Zini, Brau; Ivan, Gelisi, Peres, Brieda, Tanzi.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

Casarsa, 3

La capolista Casarsa si è aggiudicata il derby con il Brugnera. E' stata la classica partita dai due volti. Nel primo tempo, i padroni di casa hanno attaccato con maggiore insistenza, mettendo in serie difficoltà la difesa avversaria, che ha avuto in Geremia il suo punto di forza.

I secondi quaranta minuti, invece, hanno visto soprattutto i mobilieri, che tuttavia hanno messo in luce la mancanza di valide punte. La rete del successo del Casarsa è stata messa a segno da Gollino al 38' del primo tempo su passaggio di Re. Buona la prestazione di Quarin, Re e Gollino per i padroni di casa, e di Geremia, Zini e Gelisi per il Brugnera.

R. C.

Tisana - Codroipo 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Tonin I; nella ripresa al 15' Pippo.
TISANA: Trevisan; Zamparo, Franzolin; Nadalutti, Del Fabbro, Pippo; Sangiacomo (Fraulin), Zanelli, Bandolin, Sclosa, Olivo.
CODROIPO: Tubaro; Frappa (Pittis), Tonin II; Marangoni, Morassi, Giacomuzzi; Liani, Felace, Gobbato, Baruzzini, Tonin I.
ARBITRO: D'Avanzo di Trieste

Latisana, 3

Con fasi alterne, nel primo tempo gli ospiti all'attacco, nella ripresa la reazione del Tisana, la partita si è trascinata per tutti i novanta minuti senza offrire spunti degni di nota. Nessuna delle due compagini si è messa in rilievo, ed il risultato è quindi equo. Il livello di gioco e la spettacolarità sono stati deludenti.

Degni di nota invece i due gol: la rete per il Codroipo è scaturita da una triangolazione che ha favorito Tonin I e sorpreso la difesa locale; imparabile il rasoterra per Trevisan. Pippo, il nuovo acquisto del Tisana, ha pareggiato le sorti con un preciso rimbalzo di testa, in mischia, deviando un ben servito calcio d'angolo di Olivo.

E. T.

Buiese - Spilimbergo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 21' Rodaro.
BUIESE: Fabriz; Copetti, Burco; Ellero, Traunero, Catterino; Bevilacqua, Ussella, Rodaro, Crivellini, Riva.
SPILIMBERGO: Colussi; Di Pol, Maniago; Bortolussi, D'Andrea, Cimatoribus; Liva, Perissinotto, Miroio, Gon, Pellegrin.
ARBITRO: Ardrigo di Monfalcone.

Spilimbergo, 3

Lo Spilimbergo non si è risollevato dalla pesante sconfitta di Basaliano di sette giorni fa. E' al fondo nuovamente. La Buiese ha essenzialmente meritato il risultato, se non altro per la bella azione della marcatura, realizzata con uno splendido tiro al volo di Rodaro su perfetto cross di Riva.

Gli azzurri sono apparsi eccessivamente nervosi e ne fa fede l'incertezza del reparto difensivo e dell'estremo difensore Colussi, mentre al centrocampo, s'è salvato dal grigiore generale Perissinotto. Per la Buiese fa testo il risultato.

Umberto Sarcinelli

Flumignano - Palazzolo 3-2 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Bornacin; nel s.t. al 3' Fumolo, al 20' e al 33' su rigore Battello, al 44' Ferro.
FLUMIGNANO: Piu; S... (dal 18' del s.t. Bragagnin), ...azzutti; Malisan, Cossaro, Della ... russi, Piani, Ferro, Ba... tello.
PALAZZOLO: Casasola; ... nacin; Romano, Driusso, ... liani, Zanette, Fumolo, Or...
ARBITRO: Borghese di ...

Flumig...

Spettacolosa rimo... Flumignano, che in s... di due reti fino al 20... condo tempo, si è poi ... conquistando meritatam... due punti in palio.

Cronaca: al 10' del ... tempo Bornacin sorprend... con un tiro parabolico da ... ta metri. Al 3' della ri... raddoppia il Palazzolo con ... molo, su azione di contropie...

I padroni di casa iniziano ... riscossa segnando con Battello al 20', quindi su calcio di rigore pure con Battello al 33' e infine segnano il punto della vittoria al 44' con una ... lata di Ferro da fuori a ...

Aldo Pa...

Bertiolo - Basiliano 0-0

BERTIOLO: Schiff; Infanti, Morelli, Dose, Pagotto; Ramb... Zanchetta, Molinari, Toppano, ... sone. De Sabbata.
BASILIANO: Guerin; Mazzol... nedetti; Semenzato, Fabris I ... niutti; Di Benedetto, Mattiussi ... Pravisani, Fabris II. Nobile.
ARBITRO: Boschin di Latisa...

Bertiolo...

Partita molto equilibrata ... una leggera supremazia te... riale dei padroni di casa, ... la disputata oggi allo s... ospite di Basiliano. Poch... note salienti.

Partenza decisa del Ber... si imbastiscono alcune ... in profondità che vengono ... volmente controllate dall... fesa avversaria, molto c... Al 29' Rambaldini, con un ... proveniente da sinistra n... una facile occasione.

La ripresa si trascina co... gioco svolto prevalentemente sulla fascia central... a entram... be le squadre c... ...zioni in profondità agevo... con... trollate dalle dif... di casa potrebbe... successo a cinqu... mine con Zanc... l'attimo favorev... porta avversaria...

MA I FRIULANI AVREBBERO POTUTO VINCERE NETTAMENTE

Fortitudo - Percoto 1-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel p.t. al 17' Burello; nel s.t. al 32' Crevatin.
FORTITUDO: Dapas 4; Suerzi 2, Uboni 1; Gobet 2, Ciacchi 3, Cocianni 3, Crevatin 2, Valenti-Ciari 2, Bernabei 2, Braico 3, Schipizza 2 (dal 16' s.t. Zugna 2).
PERCOTO: Filigoi 2; Pertoldi II 4, Virgilio 3, Milocco 4, Pinzini 4, Buttazzoni 4; Calligaris 3 (dal 34' s.t. Mazzoli 1), Burello 3, Tami 3, Cavassi 4, Millo 3.
ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Carta d'identità del Percoto: età media 21 anni, buone capacità tecniche, ottima impostazione di squadra, ottima preparazione fisica. Questa la prima premessa. La seconda è costituita dal tabellino stesso, i cui punteggi individuali danno una precisa idea (almeno si spera) dell'andamento complessivo della partita, che i friulani, dominatori incontrastati per i primi quarantacinque minuti e per buona parte della ripresa, avrebbero potuto vincere per due a zero.

Gli ospiti, infatti, hanno immediatamente bloccato con un vigoroso gioco d'anticipo ogni iniziativa dei padroni di casa fin da metà campo, facendo presidiare la zona da ben cinque uomini, agevolati in questo dalla forzata disposizione della Fortitudo, la cui impalcatura è «saltata» in conseguenza delle assenze, determinanti per il gioco, di Angileri, Fontanot e Montanari.

In più gli ospiti hanno avuto il grosso merito di neutralizzare, con marcature «ad hoc», il classico Bernabei e l'irruento Valenti-Chiari, sovrastato fisicamente il primo da Buttazzoni e invischiato il secondo dall'interdizione grintosa e continua di Cavassi.

I friulani, partiti con l'obiettivo di un pareggio, nel primo tempo, sono andati vicinissimi alla realizzazione quattro volte, andando anche a segno e impegnando il bravo Dapas in altre circostanze. La Fortitudo, dal canto suo, ha tirato nello specchio della porta una volta soltanto. Un bilancio, questo, che parla chiaro a favore degli ospiti. Nella ripresa le cose sono leggermente cambiate per la maggior prudenza adottata dal Percoto nell'affondare oltre metà campo. E tuttavia i rossoblù, poco prima del rocambolesco pareggio dei triestini, hanno mancato un'occasione colossale con l'ala Calligaris, che avrebbe potuto chiudere legittimamente il conto.

L'errore è costato caro ai friulani: per la scossa ricevuta dal pericolo corso, la Fortitudo ha abbandonato l'affannosa ricerca di un gioco prestabilito che mancava nei punti di riferimento, affidandosi a spunti tenaci e a qualche rapido contropiede. Uno sprazzo che ha sortito un pareggio, utile sia come risultato sia come premessa per il derby del prossimo turno.

Alcuni cenni di cronaca. Prima della rete il Percoto si presenta davanti a Dapas con Buttazzoni, che tira prontamente rubando il tempo a Gobet. Il portiere respinge col corpo. Al 17' cross tagliato dalla sinistra di Millo: Burello in scivolata arriva per primo e centra il bersaglio.

Ripresa. Al 22' Calligaris fugge da metà campo, resiste a Uboni ma con Dapas in uscita manda a lato. Al 32' il pareggio. Crevatin, in posizione di ala destra, fa partire un cross a effetto che, tra la sorpresa generale, si spegne nel sacco difeso (si fa per dire) dal sorprendentemente immobile Filigoi.

Bruno Cesca

UN DERBY RISOLTO IN UN MINUTO

Aquileia-San Canzian 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. al 10' Calligaris, all'11' Cossar I.
AQUILEIA: Berti 3; Cossar III 5, Sandrigo 4; Todescato 5, Cossar II 4, Regeni 4; Gon 3, Cossar I 5, Formentin 3, Stabile 3, Zanetti 3. Moderz.
SAN CANZIAN: Fontana 3; Trevisan 5, Cosolo 3; Zorzenon 3, Teat 3, Minin 4; Calligaris 3, Ghirardo 3, Fabris 5, Zotti 3 (De Fabris n.g.), Celante 3. Pieri.
ARBITRO: Puppulin di Portogruaro.

Aquileia, 3

Botta e risposta in un minuto tra Aquileia e San Canzian, in un derby senza tradizioni, ma che ha richiamato ugualmente un folto pubblico al comunale di via Gemina, giustamente entusiasta delle due squadre. L'Aquileia, obiettivamente, è stata la compagine che si è avvicinata di più alla vittoria per la mole di gioco prodotta, per il livello tecnico del complesso, per le occasioni da gol mancate di un soffio.

Ma gli ospiti non hanno di certo rubato il punto. Hanno dato fondo a tutte le energie, grazie anche al giocatore in più che, per gli isontini, si chiama pubblico al seguito. L'incitamento dei tifosi ha sempre sorretto gli ospiti, i quali hanno avuto dei brevi periodi di supremazia e che poi hanno saputo difendersi con ordine, soprattutto al centroarea. Gli azzurri oggi hanno avuto una nuova conferma dei progressi compiuti da Todescato, ormai il punto di forza della squadra. Il suo duello con il pupillo del San Canzian, il centravanti Fabris, anch'egli atleta di avvenire, è stato uno dei migliori motivi spettacolari del derby. In evidenza inoltre Cossar III e capitan Cossar I, l'instancabile regista dell'Aquileia, mentre tra gli ospiti segnaliamo le prestazioni di Trevisan e Minin; una nota negativa per l'arbitro privo della lucidità necessaria per gare di un certo significato agonistico.

Le reti. Al 10' va in vantaggio il San Canzian con l'anziano Calligaris, che insacca di testa una palla destinata in fondo al sacco da un tiro ad effetto dall'angolo di Celante. Meno di un minuto dopo, pareggia l'Aquileia con Cossar I che fulmina il distratto Fontana su lancio lungo di Gon.

Giorgio Milocco

Pasianese - Passons 1-0 (0-0)

MARCATORE: Moras al 38' della ripresa.
PASIANESE: Daneluzzi; Rossi, Canton; Turchetto, Pase, Giusti; Lorenzon (Marcuz), Battel, Moras, Bortoluzzi, Cattai.
PASSONS: Zoppè; Mereto, Zucchiato I; Candusso, Zucchiato II, Cocchi; Proietti, D'Angelo, Pavotto, Sabotto, Trink.
ARBITRO: Colusso di Latisana.

Pasian, 3

David ha battuto Golia: la Pasianese, fanalino di coda del campionato, ha liquidato perentoriamente la capolista Passons, mettendo così fine ad un lungo ed immeritato digiuno.

La supremazia odierna dei rossi è apparsa nettissima fin dalle prime battute, grazie ad un gioco estroso e dinamico, con frequenti conclusioni a fil di palo, che impegnavano seriamente l'affollata difesa ospite.

IL RIGORE MESSO A SEGNO DA MANCOSU RISOLVE L'INCONTRO NEL FINALE

MUGGESANA-ROSANDRA 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: Mancosu al 26' della ripresa, su rigore.
ROSANDRA: Benevoli 3; Zambon 2, Hlaca 3; Norbedo 4, Legovich 3, Kirchmayr 4; Marturano 4, Colavecchia 3, Vodopia 2 (dal 35' della ripresa Motton n.g.), Sodomaco 3, Bidussi 3.
MUGGESANA: D'Ambrosi 4; Stefanini 3, Dilich 3; Varin 3, Pregarz 3, Borroni 3; Pugliese 4, Cafueri 3 (dal 39' della ripresa Mauri n.g.), Mancosu 4, Busatto 4, Rupini 3. Ravasini.
ARBITRO: Gallas di Cormons.

Spettacolo inconsueto, il campo di San Dorligo inondato di sole, senza un filo di vento, incorniciato da una folla più che sufficiente a stimolare gli atleti, calamitata da questo «derby della periferia». Insomma questa esplosione di primavera... novembrina aveva propiziato tutti gli ingredienti per una gran bella partita.

Un altro orizzonte, quello del Rosandra, era tuttavia ingombro di nuvole, pesante strascico della burrasca di domenica scorsa: l'undici della valle si presentava infatti privo di Mahne (squalifica di quattro mesi per il «boxeur» della formazione), mentre Taddeo, Corsi e lo stesso «mister» Frontali scontavano il primo dei due turni di squalifica.

I ragazzi di Stulle hanno espresso qualcosa di più a centrocampo, dove sono apparsi più sbrigativi ed ordinati, mentre in avanti il folletto Mancosu e il longilineo Pugliese tentavano senza troppo successo di aprire qualche varco nella difesa rosandrina ben registrata dal ripescato Norbedo.

Nel Rosandra una bella novità è stata l'ala destra Marturano, un diciannovenne di Messina che, per tutto il tempo in cui lo ha sorretto la condizione, ha fatto vedere buoni numeri.

La cronaca annota due occasioni per parte nel primo tempo: al 5' Marturano riesce a spedire al centro un invitante pallonetto allo smarcato Vodopia, che dall'altezza del dischetto del rigore non riesce a cavar fuori nient'altro di meglio che un pallonetto alto; al 38' un cross «pennellato» di Pugliese pesca Mancosu a due metri dalla porta, ma il tiro di testa del centravanti è anch'esso alto. Si è già detto della gran parata di D'Ambrosi su Bidussi nella ripresa, e passiamo al rigore che al 25' ha deciso la partita in favore dei muggesani: c'è uno scatto di Pugliese all'altezza del vertice sinistro dell'area (in sospetta posizione di fuorigioco) e l'ala destra tira nell'attimo stesso in cui un rosandrino, in fase di disperato recupero, gli rovina addosso. E' il rigore, che Mancosu non sbaglia.

Emilio Ressani

ANCHE L'ARBITRO FRA I PROTAGONISTI DELL'INCONTRO

Cremcaffè - Mossa 1-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel p.t. al 13' Vidoz; nel s.t. al 43' Polli.
CREMCAFFE': Scabar 2; Morgera 3, Braida 3; Polli 5, Ceglie 2, Trincas 2 (Gloria 4); Meton 3, Petri-Belic 3, Bala 3, Giraldi 2, Peri 2.
MOSSA: Cappelletto 2; Marega E. 3, Zamar I 2; Marega A. 3, Sussig 2, Bevilacqua 3; Famea 1 (Marega R. 2), Vidoz 4, Urbani 2, Princic 3, Zamar II 4.
ARBITRO: Budai di Udine.

Due i protagonisti di questa gara: il Cremcaffè e... l'arbitro. Il primo, che ha messo sulla scena del campo di via Flavia un temperamento e una tenuta atletica davvero sorprendenti e con le quali è riuscito ad acciuffare un meritatissimo pareggio che non voleva venire a nessun costo; il secondo, che, tradito da questa generosità agonistica, ha infierito con ammonizioni ufficiali (ma quanti cartellini aveva nel taschino?) e con un'espulsione (Bala, la vittima) mentre la gara non presentava alcun lato cattivo o violento, tant'è vero che mai i giocatori delle rispettive squadre sono venuti a diverbi accesi o ad atti vendicativi.

La squadra isontina già al 13' si è trovata con la vittoria in pugno: Princic scodella una palla in area da una trentina di metri e Vidoz con pronto intuito e fredda determinazione l'aggancia e la rivolta in rete, spiazzando nettamente Scabar. Non basta, al 40' poteva pervenire al raddoppio se la sfera scagliata con prepotenza da Zamar II, non avesse fatto una strana danza battendo sotto la traversa e sulla linea bianca, dando luogo a contestazioni.

Il Mossa è vissuto troppo sul primo gol e sulla tattica del contropiede, altrimenti avrebbe potuto far suo il risultato. Gioca un bel calcio, armonico e d'un certo ritmo; ma teme gli avversari e si ripiega facilmente in difesa. E allora costruisce poco. Eppure all'attacco ha Zamar II, Princic, Vidoz, che sanno filtrare e piazzare sventole a destra e a sinistra, senza tanti complimenti. Per di più, ieri aveva di fronte una squadra aperta, aggressiva sì, ma facile da contrattaccare e sorprendere alle spalle.

Il Cremcaffè infatti gioca con una certa spregiudicatezza, mancando ancora di coralità, d'intesa, di smarcamento improvviso (cose che non si possono pretendere la per là, perché quasi del tutto rinnovato), nonché del guizzo risolutivo. Tuttavia i ragazzi suppliscono a queste momentanee deficienze con una forte grinta e un gran correre a viso aperto, dotati come sono di uno strano senso del rischio. Nel complesso la squadra del futuro è già sulla buona via.

Contro il Mossa, anche priva di Bala, anche «perseguitata» un pò troppo, ha sempre tentato di forzare (senza intemperanze, sia bene inteso) la resistenza avversaria. Più volte ha picchiato alla porta del pareggio, con Polli e Petri-Belic, che hanno incocciato pali e traverse, e con Meton, che è stato strattonato una volta (e poteva essere fatale al Mossa!) in piena area: poi finalmente, batti e ribatti, Polli si fa luce e, allo scadere del tempo, rasserena gli animi uscendo vittorioso da una mischia.

Il «libero» meritava il gol, essendosi nella ripresa sganciato quasi completamente dalle retrovie per portare la sua esperienza di veterano e la sua altezza fisica allo sfruttamento delle palle alte che di continuo fischiavano nell'area di rigore del Mossa. Un'onesta partita, in definitiva, anche se con un arbitro... (bé, lasciamolo andare!)

Aldo Priore

SERIE «D»: DOPO L'ACCUSA DEL CONSIGLIERE

Moncini e Radio: match sul «ring» della Lega per la prova della verità

Sandro Moncini, domenica scorsa nel corso di una conferenza stampa tenuta subito dopo il successo sul Treviso, aveva... messo alle corde con una serie di destri e sinistri Enrico Radio; l'allenatore triestino, uscito dall'angolo, è partito al contrattacco. Il match, dopo queste prime schermaglie, proseguirà sul... ring della Lega.

Moncini, la settimana scorsa, aveva lanciato il suo «J'accuse» contro Radio: «Tosetto — aveva dichiarato il dirigente — è stato avvicinato un paio di giorni or sono dal signor Enrico Radio il quale gli ha proposto di non giocare domenica, in quanto il Venezia avrebbe voluto acquistarlo. Il signor Radio, aggiungo, ha intentato causa alla Triestina per alcuni milioni che la società gli dovrebbe».

Con un telegramma da Venezia, inviato al nostro giornale, Radio aveva smentito il giorno seguente tanto Moncini quanto Tosetto, riaprendo così il «caso»: «Merito notizie riguardantemi apparse su vostro giornale smentisco assolutamente aver avvicinato giocatore Tosetto et escludo qualsiasi interessamento società Venezia per stesso giocatore».

Contemporaneamente Radio — che è tesserato per l'A.C. Venezia — aveva inviato un esposto sui fatti alla presidenza della Lega semiprofessionisti e all'Ufficio inchieste. Il tecnico triestino, respingendo «sdegnosamente le accuse», invitava la Lega a promuovere un'inchiesta per far chiara luce sui fatti.

C'è però dell'altro. Radio, da quanto ci ha dichiarato, ritiene che tutto ciò faccia parte di una «macchinazione» conseguente alle «grane» che la società, o più precisamente Moncini, si trovano a dover affrontare in relazione al contratto stipulato il primo luglio di quest'anno, in base al quale lo stesso Radio avrebbe assunto l'incarico di direttore sportivo dell'U.S. Triestina per due stagioni, sino cioè al 30 giugno 1976.

I fatti sono noti a tutti. La Triestina non ha ritenuto rispettare già prima dell'1 luglio il contratto che in pratica aveva stipulato in precedenza con Radio. A determinare questa decisione avevano concorso diversi fattori: la «crisi» dirigenziale, il cambio al vertice della società e gli orientamenti diversi dei nuovi dirigenti.

Radio è in possesso di una dichiarazione, fattasi rilasciare il 20 agosto dall'ex presidente del consiglio sindacale dell'U.S.T., Luciano Damiani, in base alla quale Moncini aveva dichiarato nel corso dell'ultima riunione del direttivo dimissionario di aver provveduto alla rescissione del contratto a suo tempo stipulato, e di essersi impegnato a versare a Radio l'importo di 7 milioni a tacitazione di ogni sua pretesa.

L'avv. Campana, che tutela i diritti di Radio, nel corso di uno dei recenti colloqui avuti con Moncini era riuscito a ottenere precise garanzie dal dirigente alabardato che il «caso» sarebbe stato chiuso quanto prima.

Si risolverà, in effetti, oppure ci sarà veramente l'incontro Radio-Moncini in Lega?

CONTINUA LA SERIE FAVOREVOLE DEGLI AMA...

PIERIS - ORATORIO S. MICHELE...

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: Di Zorz al 6' della ripresa.
PIERIS: Bonaldo 3; Cosolo 3, Gregorin 3; Spanghero II 4, Fedel 4, Giordani 4; Rossi 5, Pizzin 3, Spanghero I 4, Di Zorz 5, Trombone 3 (dal 10' della ripresa Furlan 2).
ORATORIO S. MICHELE: Bonomolo 3; Visentin 3, Sturni 4; Gon 3, Monticolo 4, Kuk 4; Sognasoldi 3, Gratton 3, Acquavita 4, Fogar 3, Berloso 3 (Anzolin dal 37' della ripresa).
ARBITRO: Di Febo di Trieste.

Pieris, 3

Ancora un risultato positivo degli amaranto, il terzo, questa volta a spese degli Oratoriani di Monfalcone. La partita odierna, veloce e corretta sebbene giocata con una certa rudezza, è piaciuta soprattutto per i continui voltafaccia e per le alterne azioni che l'hanno caratterizzata e resa interessante.

Il Pieris fin dall'inizio si è dimostrato padrone del centrocampo con la regia dell'anziano Di Zorz, ben coadiuvato da Spanghero II, da Fedel e dal giovane e promettente Rossi. I padroni di casa si sono trovati però di fronte ad una squadra forte ed affiatata sempre pronta al contrattacco e per nulla disposta a mollare.

Difatti fino al fischio finale dell'arbitro i monfalconesi hanno cercato con caparbietà il pareggio, ma i pierissini sono sempre riusciti a sventare ogni loro tentativo, in particolare per merito di Giordani, oggi in buona forma. I primi venti minuti di gioco sono di netta marca pierissina, poi si nota un certo equilibrio e qualche tentativo degli ospiti di penetrare in area avversaria.

Nella ripresa i pierissini attaccavano nuovamente e al 5' Spanghero I sbaglia di poco il bersaglio. Un minuto dopo Di Zorz con un preciso colpo di testa su corner porta gli amaranto in vantaggio. La partita continua poi fino alla fine molto combattuta e con azioni alterne.

G. M.

CALCIO FEMMINILE

Prosegue a Trieste il «Trofeo regionale»

Seconda giornata questo pomeriggio del «Trofeo regionale», torneo di calcio femminile che vede impegnate quattro formazioni del Friuli-Venezia Giulia. Con inizio alle ore 14.30 verranno disputate queste partite: Vesna-Radici a Santa Croce, Primorie-Rivignano a Prosecco.

CICLISM...

Rinviato a d... il tentativo di ...

Città del Me...

Il ciclista danese O... che aveva rinviato a og... tentativo di conquista ... mato sull'ora già detenuto dal belga Eddy Merckx, ha nuovamente rinviato il tentativo a martedì prossimo.

Ritter, come è noto, era il detentore del primato, quando Merckx glielo strappò. Quest'ultimo, che ha percorso nei sessanta minuti la bellezza di 49,431 chilometri, due anni fa, si è già dichiarato convinto che il danese riuscirà a tornare in possesso del primato, sul velodromo olimpico di Città del Messico.

● EQUITAZIONE — L'italiano Graziano Mancinelli si è classificato secondo al concorso internazionale di Amsterdam, vinto da Harvey Smith (Inghilterra). Terzo il tedesco occidentale Steenekn e quarto il brasiliano Pessoa.

● SOLLEVAMENTO PESI — Il peso mediomassimo sovietico David Rigert ha stabilito tre nuovi primati mondiali: nello strappo con kg 175,5, nello slancio con kg 215,5 e con un totale di categoria di chilogrammi 390.

basket

IGNIS GIA' SOLA AL VERTICE DELLA MASSIMA SERIE DI PALLACANESTRO

LA SNAIDERO SI SFALDA CONTRO L'ALCO

SECCA SCONFITTA CONTRO I BOLOGNESI INASPETTATAMENTE FORTI E PRECISI

Ai friulani senza molta grinta non basta il solito McDaniels

Trentasei punti il bottino dell'americano - La trappola di Nikolic: un pressing a tutto campo sin dalle prime battute - Si fa problematico l'accesso degli arancioni alla finale per il titolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 3

La Snaidero trova a Bologna un'Alco improvvisamente grande e cola a picco senza trovare scusanti se non quella dell'inaspettata forza degli avversari. La squadra udinese è rimasta forse choccata dalla partenza a razzo dei padroni di casa che dopo due minuti conducevano già per 7 a 0 e dopo cinque per 19 a 4, raggiungendo il massimo vantaggio (34 a 12 al 14') e non è stata più capace di recuperare.

Gli udinesi hanno mostrato di trovarsi a disagio contro il mobilissimo pressing difensivo attuato dagli uomini di Nikolic, e, per contro, non sono riusciti ad opporre una difesa decente ai veloci attacchi dei bolognesi, e proprio dal differente rendimento delle due difese è scaturita la sconfitta e con questa il pesante passivo finale.

Da elogiare soltanto il solito ammirevole McDaniels, che ha raccolto il consueto pingue bottino personale (36 punti) con una percentuale di tiro del 50 per cento (17 su 34) catturando da solo qualcosa come 25 rimbalzi, ben più della metà di quelli presi complessivamente dalla Snaidero e cioè 39. Degli altri nessuno è arrivato alla sufficienza: Malagoli e Giomo hanno avuto qualche sprazzo efficace, ma hanno finito per perdersi nel marasma generale; poca precisione in attacco da parte di tutti e soprattutto un'imperdonabile mancanza di concentrazione in difesa nonostante le variazioni tentate da Lamberti.

Si è trattato, probabilmente, di una giornata negativa di tutta la squadra (a parte, come detto, il grande McDaniels) ma la nuova sconfitta va ad aggiungersi a quella casalinga rimediata contro la Canon: da quanto si è visto a Bologna, la Snaidero manca ancora di schemi e si affida esclusivamente a McDaniels che però, naturalmente non può fare tutto da solo. Così quando vengono a mancare i canestri di Malagoli e Giomo, le battute d'arresto diventano inevitabili anche perché gli avversari di turno riescono sempre a raggiungere punteggi piuttosto elevati.

L'Alco, dal canto suo è apparsa letteralmente trasformata rispetto alle prime partite: era sembrata in ripresa a Varese contro l'Ignis ed oggi ha pienamente confermato la sua escalation. Ha ottenuto quasi il 50 per cento nel tiro (41 canestri su 84 tentativi) e si è battuta molto bene anche sotto i tabelloni (42 rimbalzi contro i 39 della Snaidero) per l'apporto dato a De Vries da un Giauro finalmente autoritario. L'uomo-partita di Nikolic è stato comunque Benevelli. finora quasi disastroso nelle partite giocate con la maglia dell'Alco.

L'ex torinese ha giocato con molta applicazione in difesa e soprattutto ha «spanierato» con bella continuità sia da fuori sia in entrata concludendo con un positivo 8 su 13 nel tiro. Sono stati proprio i canestri di Benevelli a sotterrare definitivamente la Snaidero, quando questa sembrava in grado di recuperare all'inizio della ripresa (42 a 48 al 2'). Con Giauro e Benevelli, ottimi anche De Vries e Caglieris: più che sufficiente Viola, Arrigoni e Biondi nella parte iniziale della partita. Pochi gli errori degli arbitri che non hanno certamente influito sul risultato.

Silvano Stella

Alco - Snaidero 95-77 (46-36)

ALCO: Caglieris 8, Arrigoni 13, De Vries 25, Giauro 15, Viola 6, Benevelli 22, Biondi 6.

SNAIDERO: McDaniels 36, Giomo 8, Melilla 2, Malagoli 14, Pierio 8, Natali 7, Paschini, Biasizzo, Cagnazzo 2.

ARBITRI: Giuffrida e Carmina di Milano.

NOTE: tiri liberi: Alco 13 su 27, Snaidero 7 su 10. 5 falli: Giomo (62-75) al 13', De Vries (85-68) al 16'30", Melilla (73-89) al 18'15". Oltre 4000 spettatori. Fischiato un «tecnico» a Lamberti.

SERIE A-2

Saclà - Ausonia Genova 77-68 (42-32)

AUSONIA GENOVA: Cartozzi 8, Kirkland 19, Dordei 4, Beretta 11, Billeri 4, Lasagni 4, Canepa 12, Pronti 6, Buscaglia, Marinaro. All. Bertolassi.

SACLA' TORINO: Laing 2, Frediani 18, Merlati 11, Riva 8, Celoria 4, Marietta 6, Anconitani 8, Palcari 16, Sacchetti 4, Cervino. All. Toth.

ARBITRI: Vitoli di Pica e Campanella di Livorno.

NOTE: tiri liberi: Ausonia 4 su 8; Saclà: 15 su 18. Espulso per 5 falli: Laing al 18' del s.t.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 3

Felice esordio del favoritissimo Saclà in campionato (serie A, gruppo 2); la squadra allenata da Lajos Toth è passata a Genova per 77-68 (42-31) contro l'Ausonia. Il successo degli ospiti si è concretizzato soprattutto nella fase iniziale del secondo tempo, quando i torinesi sono riusciti a contenere la rabbiosa reazione dei padroni di casa che, grazie ad un Kirkland in gran forma (pungolato dal fatto di giocare contro la propria ex squadra) ed autore di ben 19 punti, sono arrivati a sfiorare il pareggio

Va detto che lo straniero del Saclà Laing è stato al contrario di ben poca utilità, in quanto il ragazzo, appena entrato s'è innervosito per alcuni falli addebitatigli e l'allenatore ha preferito tenerlo in panchina; quando nella ripresa Laing è rientrato comunque non è riuscito mai ad emergere ed è rimasto avulso spesso dalla manovra della squadra. 2 soli punti al suo attivo: un po' pochi davvero. E per giunta ad un minuto dal termine il giocatore è dovuto uscire perché raggiunto il limite dei 5 falli.

Il Saclà ha comunque destato un'ottima impressione per la compattezza, l'omogeneità e la velocità in esecuzione.

Bruno Cressotti

Alt alla marcia della Sinudyne

Innocenti - Sinudyne 96-85 (40-42)

INNOCENTI: Iellini 10, Brumatti 20, Benatti, Hughes 21, Rossetti, Vecchiato, Borlenghi, Bianchi 24, Ferraccini 21, Boselli.

SINUDYNE: Albonico 2, Antonelli 16, Violante, Valenti 2, Benelli, Bonamico, McMillen 31, Serafini 18, Tomasini, Bertolotti 16.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone di Roma.

NOTE: tiri liberi, Innocenti 6 su 10, Sinudyne 9 su 12; uscito per cinque falli: Albonico a 18'25" del secondo tempo.

Milano, 3

Le attese degli sportivi per questa partita non sono andate deluse. Quasi seimila gli spettatori nel Palazzetto dello sport, che ha denunciato la propria insufficienza per simili incontri di cartello. Molti sportivi sono stati costretti a restare fuori dai cancelli, mentre alcuni sono riusciti a entrare forzando gli sbarramenti. Partita degna delle migliori tradizioni quella odierna tra l'Innocenti, prevalsa alla distanza (96-85), e la Sinudyne che se è presentata imbattuta a questa gara.

Sembrava avviarsi favorevolmente per i bolognesi che hanno realizzato il primo canestro con McMillen, il pendolare del basket tra Oxford e Bologna, ma nella seconda parte dell'incontro sono stati i milanesi a prendere il sopravvento sfruttando la vena di Brumatti, autore di una considerevole serie di canestri con tiri da fuori, con una percentuale di oltre il quaranta per cento (8 su 17).

McMillen, autore di trentun punti, non è bastato alla Sinudyne per ottere un successo di prestigio a Milano. Benché coadiuvato da Antonelli, un eterno in giornata di grazia, l'americano della Sinudyne non ha potuto fare tutto da solo soprattutto nel finale quando era tartassato di falli e non poteva gettarsi nei rimbalzi con decisione come è solito fare.

Il carico di falli ha pesato sul rendimento dei bolognesi negli ultimi cinque minuti, favorendo i milanesi che hanno lanciato a canestro Ferracini e Bianchi, i quali hanno concluso in bellezza, inanellando una straordinaria serie. Al termine il migliore della partita è stato Ferracini, un ex avvrtussino.

Un incontro dall'andamento incerto fin dalle prime battute, ma la Sinudyne è rimasta in vantaggio pressoché continuamente nei primi venti minuti. Viceversa, nel secondo tempo Brumatti ha trascinato l'arrembaggio la sua squadra, priva di Bariviera, da alcune settimane infortunato. L'Innocenti ha conservato un discreto vantaggio, che ha perso solo in un paio di occasioni (al 7' al 13') ma ha finito senza estremi tra l'entusiasmo dei suoi sostenitori e l'amarezza dei bolognesi, che hanno confermato che quest'anno possono competere con maggior continuità d'azione con le migliori della pollacanestro italiana.

Ignis - Forst 83-69 (42-33)

FORST: Canciani n.e., Recalcati 14, Meneghel 4, Della Fiori 21, Farina, Cattini, Lienhard 13, Marzorati 15, Beretta 4, Tombolato n.e.

IGNIS: Rusconi 6, Rizzi n.e., Gualco n.e., Salvaneschi n.e. Zanatta 10, Morse 44, Ossola 4, Meneghin 13, Carraro n.e., Bisson 6.

ARBITRI: Albanesi (Busto Arsizio) e Solenghi (Milano).

NOTE: tiri liberi, Forst 5 su 12, Ignis 3 su 4; uscito per cinque falli: Meneghin al 14' del secondo tempo.

Cantù, 3

Stangata dell'Ignis al palasport di Cucciago di Cantù sulla Forst più brutta di questa prima fase del campionato. L'incontro ha avuto un primo tempo abbastanza equilibrato con una ripresa scialba. Morse ha realizzato 44 punti ai padroni di casa che hanno messo in mostra una difesa a pezzi.

Le squadre iniziano con Marzorati e Recalcati rispettivamente su Ossola e Rusconi, che in difesa si scambiano gli uomini e Lienhard - Meneghin, Morse-Farina, Bisson-Della Fiori coppie fisse. Apre il solito Morse che mette a segno i primi otto punti consecutivi per i varesini. Nella Forst è il solo Della Fiori a porsi in evidenza mettendo nei guai Bisson. Il punteggio comunque è sempre in equilibrio fino al 10': quando escono Bisson e Zanatta e Gamba mette Morse a guardia di Della Fiori, l'Ignis cresce.

Lienhard pasticcia in attacco e alla Forst non bastano i contropiedi di Marzorati. Al 15' 32-28 per l'Ignis, a un minuto dalla fine del primo tempo dieci i punti di vantaggio, 40-30 con i canturini assai appannati.

Si riprende con Beretta al posto di Farina nella Forst. L'Ignis chiude la difesa e costringe al tiro da fuori i canturini quanto mai imprecisi. Catturando tutti i rimbalzi, Morse continua nella sua danza in attacco, mentre appare sempre più evidente che ai padroni di casa «mancano» Marzorati, Lienhard e Recalcati. L'incontro è già deciso al 10' con 58-44 per l'Ignis.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo è stato consegnato l'Oscar d'oro a Marzorati e l'Oscar d'argento a Meneghin per lo scorso campionato.

Serie A-1 maschile

I RISULTATI

IBP - *Brill	78-73
Mobilquattro - *Brina	84-83
Ignis - *Forst	83-69
*Innocenti - Sinudyne	96-85
*Canon - Duco	80-77
*Alco - Snaidero	95-77
Sapori - *Fag	62-59

LA CLASSIFICA

Ignis	7	7	0	670	524	14
Forst	7	6	1	638	542	12
Sinudyne	7	6	1	592	506	12
Innocenti	7	5	2	625	537	10
Mobilquattro	7	4	3	583	578	8
Canon	7	4	3	543	561	8
Sapori	7	4	3	480	515	8
Brina	7	3	4	539	550	6
Snaidero	7	3	4	603	622	6
IBP	7	2	5	541	603	4
Alco	7	2	5	541	603	4
Duco	7	2	5	569	633	4
Brill	7	1	6	530	584	2
Fag	7	0	7	468	573	0

LE PARTITE DEL 10.11.'74
Brill - Canon
Forst - Fag
Duco - Innocenti
Mobilquattro - Sinudyne
IBP - Sapori
Alco - Brina
Snaidero - Ignis

«B»: LA CBM SUPERA AVVERSARI E TRADIZIONE CONTRARIA

Goriziani in trappola sul terreno del Cremona

A lungo in vantaggio, gli isontini hanno scontato l'imprecisione

CBM Cremona - Patriarca 66-55 (30-29)

CBM CREMONA: Balguera 14, Taccola 5, Andreani 11, Crucitti 4, Zorzenon 13, Rastelli, Longo 8, Insogna 2, Colonnello 9, Magnani. Allenatore: De Sisti.

PATRIARCA GORIZIA: Fabris 2, Ardessi 6, Fortunato 5, Flebus 16, Bruni 4, Savio 2, Furlan 16, Marussich, Spezzamonte, Soro. Allenatore: Sales.

ARBITRI: Chiaranda e Pavan di Venezia.

NOTE: tiri liberi realizzati, CBM 6 su 18, Patriarca 5 su 10.

Cremona, 3

La CBM è riuscita a cogliere finalmente la prima vittoria sugli isontini, sfatando in tal modo la tradizione che voleva la formazione cremonese sempre soccombente. Si è trattato di un incontro molto combattuto, forse più valido sotto il profilo agonistico che sotto quello tecnico, ma che ha interessato ed esaltato il pubblico locale, il quale comunque è stato obbligato a soffrire fino ad oltre la metà del secondo tempo. Infatti fino al 7' della ripresa gli ospiti erano in vantaggio ancora per un punto.

Da questo momento la CBM ha avuto una buona impennata, con due velocissimi contropiedi di Longo e un 3 su 3 da fuori di Balguera, portandosi al 12' a 52-42. Gli ospiti non sono stati in grado di recuperare, nonostante il rientro in campo di Flebus, che era uscito a metà del primo tempo perché caricato da tre falli, e la grande prestazione di Furlan, certamente uno dei più validi giocatori visti in campo. Nelle ultime battute i goriziani hanno tentato la carta del pressing, ma si sono trovati davanti a una CBM troppo euforica e lanciata per essere battuta.

Il punteggio finale di 66-55 è decisamente basso, a causa della poca precisione messa in mostra dalle due squadre nei tiri da fuori, sia nel primo tempo sia nella parte iniziale della ripresa.

Sergio Armellini

SERIE C

Tigers GO - Castelfranco 82-69 (35-32)

TIGER: Bosini 16, Bertolini 15, Mauri 17, Marussi, Miani 22, Visintin 6, Sclausero 6, Castaldo, Salvador, Tomat.

CASTELFRANCO: Pistolato 20, Scapinello 10, Pivato 4, Corradin 22, Bertotto 7, Fort 4, Gomierato 2, Betto, Piccinini, Milani.

ARBITRI: Verh di Trieste e Cappelletti di Tolmezzo. Tiri liberi realizzati: 16 su 26 dai Tigers; 7 su 8 dal Castelfranco. Usciti per 5 falli: nel s. t. Visintin, Mauri, Pistolato.

Gorizia, 3

Con un'ottima prova d'assieme, egregiamente orchestrata da Bosini e Mauri, i Tigers hanno avuto agevolmente ragione del fanalino Castelfranco. Il risultato, che avrebbe potuto essere anche più netto solo che i locali si fossero concentrati un tantino di più, si è maturato all'inizio della ripresa. Il primo tempo, infatti, dopo fasi alterne, si era concluso all'insegna di un sostanziale equilibrio. Nella prima parte della ripresa i Tigers hanno stretto i tempi e con un colpo di acceleratore hanno conquistato il vantaggio decisivo.

La squadra di Rosa ha impressionato piacevolmente soprattutto in fase di interdizione e nel contropiede, manovrato con grande disinvoltura. Nel finale, dopo aver perso per 5 falli Visintin e Mauri, i Tigers hanno resistito senza troppo orgasmo al tentativo di pressing degli ospiti. Con Mauri, molto valido anche in difesa, si sono segnalati Bosini, Miani, Bertolini e Visintin. Tra i veneti in evidenza Pistolato e Corradin.

g. b.

SERIE D

Faram Treviso-Hannibal 89-61 (47-34)

FARAM: Pin Dal Pos 22, Benettollo 19, Serafini 14, Miano 3, Trevisan 5, Renosto 11, Luise 8, Motta 4, Zanatta 1, Antoniazzi 2.

HANNIBAL: Dominese 21, Stabile 3, Bonamico 2, Cei 1, Bramuzzo 4, Bisesi 14, Fabris 2, Del Frari 11, Millotti 2, Piras 1.

ARBITRI: Corazza e Cozzolino di Trieste.

NOTE: tiri liberi, Faram 11 su 24, Hannibal 17 su 28; Usciti per cinque falli; Pin Dal Pos, Serafini, Del Frari, Piras e Bramuzzo; espulso per scorrettezze: Millotti.

Motori Piet - Jesolo 66-65 (29-33)

MOTORI PIET: Konradter 12, Silvestri 14, Peretti, Marzi, Macchi 4, Micoli, Scolini 10, Bocchini 6, Poloniato 5, Olivo 15.

JESOLO: Tonel, Capecchi, Marchesin 2, Carraro 10, Cester 4, Ionghin, Bianchin 16, Montino 21, Scapolan 12, Lorenzon.

ARBITRI: Nadalutti e Fortunati di Udine. Note: tiri liberi, Motori Piet 6 su 10; Jesolo 5 su 16. Uscito per 5 falli: Silvestri.

Sofferta vittoria del Motori Piet che solo sul finire dell'incontro ha avuto la meglio su di un coriaceo Jesolo, complesso tecnicamente valido. La formazione di Marini ha dovuto rincorrere i veneti per buona parte della partita ed è riuscita a imporsi grazie alle buone prove di Konradter, Silvestri e Scolini.

Il Motori Piet sta comunque crescendo di tono e la gara contro lo Jesolo ha fatto vedere dei progressi sia sul piano individuale che collettivo. Degli ospiti si sono messi in evidenza Montino e Scapolan.

NON MOLTO FORTUNATO L'ESORDIO NELLA SERIE «A» MINORE DELLA COMPAGINE TRIESTINA

Il Lloyd cade ma con onore sul campo «impossibile» di Forlì

Brooks bloccato prematuramente da quattro falli (due dei quali inesistenti) - Un'avversaria ostica

Jolly Forlì - Lloyd Adriatico 98-81 (53-43)

JOLLY: Mizzoli, Morettuzzo 13, Trevisan, Zonta 6, Fabris 11, Tesoro 14, Rosetti 13, Castellucci 3, Marisi 24, Mitchell 14.

LLOYD ADRIATICO: Brooks 25, Bubnich 6, Cepar 8, Chittolina, Forza 2, Iacuzzo 10, Meneghel 8, Millo 2, Oeser 8, Pozzecco 12.

ARBITRI: Morelli di Pontedera e Rocca di Genova.

NOTE: tiri liberi realizzati: 10 su 16 dal Jolly, 7 su 10 dal Lloyd. Uscito per cinque falli Bubnich a 45" dalla fine. Spettatori 3000.

DAL NOSTRO INVIATO
Forlì, 3

Un più ingrato esordio in serie A il Lloyd non poteva aspettarselo; contro il Jolly di oggi non c'era proprio nulla da fare e, come se non bastasse la precisione di tiro dei forlivesi, ci si sono messi pure gli arbitri, che si sono accaniti contro Brooks proprio nel momento in cui l'americano, trovata la giusta misura, stava effettuando il maggior sforzo.

Pescato con un terzo fallo inesistente dopo 14' di gioco e con il quarto fallo due minuti e mezzo dopo, Brooks è stato frenato e con lui tutta la squadra. E' stato là che la partita ha preso la peggior direzione possibile, quando con uno svantaggio di sei punti il Lloyd poteva ancora sperare di farcela. Un fatto comunque da tener presente è la gran forma mostrata dal Forlì, squadra di cecchini e di esperienza. Ogni errore lo fa pagare duramente.

Contro gli scatenati Marisi, Tesoro e Rosetti e quel «bestione» d'americano che è Mitchell i triestini hanno spesso peccato di ingenuità; però anche se la difesa si chiudeva a dovere c'era sempre qualcuno pronto a centrare da fuori. Le percentuali di realizzazione ottenute dai forlivesi mostrano le difficoltà incontrate dai triestini in difesa: Marisi ha realizzato 11 su 15, Tesoro 7 su 9, Rosetti 5 su 8, Fabris 5 su 10, Mitchell 7 su 15. Il Lloyd ha avuto comunque un rendimento alterno. Buono il primo tempo fino al quarto fallo di Brooks; scompenso negli ultimi due minuti del primo tempo e per metà della ripresa; ottimo il finale.

Nel complesso, la squadra di Vianello si dimostra potenzialmente molto forte; all'eccezionale tecnica di Brooks, il migliore in campo sinché non è stato caricato di falli, e onesto lavoratore quando ha dovuto giocarsi tutto il secondo tempo sotto la spada di Damocle dei quattro falli si aggiunge l'esperienza dei Cepar, Millo e Pozzecco, gente che sa lottare e che sa soffrire; poi c'è l'indiscutibile classe di Meneghel; infine la grossa potenzialità dei giovani: Chittolina ha fatto un gran primo tempo, da vero motorino, Iacuzzo ha realizzato 4 su 5, dimostrando oltre a un'ottima tecnica anche una gran dose di calma. E' piaciuto Oeser, forse troppo precipitoso in fase realizzativa. Scattante e produttivo Bubnich. Di Forza non si può parlare: ha giocato solo 45", eppure ha segnato due punti.

Il Lloyd incomincia con Millo, Oeser, Chittolina, Cepar e Brooks, che salta, ma Mitchell si impadronisce della palla e Marisi realizza il primo canestro. Si gioca a fasi alterne; velocità e precisione non difettano al Jolly e il Lloyd deve faticare per non farsi distanziare troppo.

Per alcuni minuti Brooks fatica a trovare il giusto calibro, poi si scalda e parte, e il Lloyd si fa sotto, rispondendo colpo su colpo alle prodezze di Marisi, Tesoro e Fabris. A 4'38" i triestini sono in pareggio, poi il Jolly si distanzia di sei punti. La partita è estremamente piacevole; rarissimi gli errori da parte triestina, dovuti a ingenuità. All'8' Vianello chiama in panchina Millo e manda in campo Pozzecco; al 13' è il turno di Iacuzzo che viene a sostituire Oeser. Un minuto dopo l'inesistente fallo di Brooks suona come campanello d'allarme; al 17' la mazzata con l'impietoso fischio dell'arbitro genovese Rocca: Brooks viene richiamato in panchina e con lui Cepar e scendono sul campo Oeser e Millo; da sei punti di vantaggio per il Jolly si arriva a dieci e si va al riposo.

Quando si riprende Vianello manda in campo Brooks, Chittolina, Oeser, Pozzecco e Iacuzzo. L'americano deve giocare con il freno, Chittolina ha perso di lucidità, Pozzecco denuncia un certo nervosismo. Il Jolly straripa: dopo 3' (sul 63-45) escono Chittolina e Pozzecco ed entrano Bubnich e Cepar; la partita però è già segnata e nulla può ormai fermare lo slancio dei padroni di casa. Vianello tenta una lunga serie di sostituzioni, facendo riposare ora l'uno ora l'altro, ma il risultato non si può salvare: al 6' esce Oeser ed entra Meneghel, all'8' Millo prende il posto di Cepar, un minuto e mezzo dopo Chittolina e Pozzecco tornano al posto di Bubnich e Millo, al 13' Iacuzzo lascia il posto a Oeser; quest'ultimo e Chittolina escono a 3' dalla fine per far posto a Cepar e Bubnich; questo infine deve abbandonare per cinque falli a soli 45" dalla fine. Solo nel finale, con un Jolly già pago, il Lloyd ha ripreso a marciare fortissimo; c'era anche l'orgoglio di non farsi segnare i fatidici cento punti. La difesa è diventata più aggressiva, mentre si è ritrovata una buona precisione in attacco. Pozzecco ha indovinato tre bei canestri, Meneghel 2, Bubnich e Forza uno a testa. E per finire alcune percentuali: Cepar 4 su 6, Brooks 10 su 21, Iacuzzo 4 su 5, Meneghel 4 su 8, Oeser 4 su 13 e Pozzecco 6 su 8.

Gualberto Niccolini

Vinta dalla Darwil la «Coppa AMAR»

Ancora un lusinghiero risultato colto dalla Darwil che si è aggiudicata la «Coppa AMAR», manifestazione cestistica per juniores. Al torneo, al quale le squadre partecipanti potevano schierare anche tre giocatrici seniores, hanno preso parte oltre la squadra di Mari, anche le formazioni della Pall. Saba, Interclub Muggia, S.G.T. «B», S.G.T. «A» e Julia che sono terminate nell'ordine. Darwil e Saba hanno concluso il torneo entrambe con 8 punti.

PRIMO DISPIACERE ALLA MATRICOLA FRIULANA

SERVOLANA - CODROIPO 79-68 (38-38)

SERVOLANA: Barbotti 13, Furlan 17, Sancin 16, Comici 15, Kozmann 2, Visintin, Dazzara 7, Ritossa 7, Clemente 2, Tommasini.

CODROIPO: Del Gobbo 7, Testa, Vignando 2, Trevisan 12, Sant 16, Proclemer 12, Moretti, De Paolis 2, Cecco 15, Casalnuovo 2.

ARBITRI: Maniacco e Lippi di Gorizia.

NOTE: Tiri liberi Servolana 25 su 38; Codroipo 9 su 24. Usciti per 5 falli: Casalnuovo (48-49), Sant (64-66), Del Gobbo (64-66), Cecco (67-74), Comici (70-65).

Una grande Servolana per carattere, combattività e tenacia è riuscita a procurare il primo dispiacere al Codroipo, matricola terribile. Il divario risultante alla fine potrebbe far pensare ad un successo abbastanza agevole. Si è trattato invece di una partita incerta, abbastanza nervosa e confusa nella prima parte, vibrante e avvincente in quella successiva. Benché priva di Schergat, con Dazzara sofferente ad un ginocchio e Furlan subito handicappato da una distorsione ad una caviglia la Servolana ha lottato con caparbietà mai rassegnandosi anche quando, all'inizio del secondo tempo, si è trovata in svantaggio di ben otto punti. La compagine di Zini grazie soprattutto a Furlan, Comici, Sancin e Barbotti annullava il distacco e si portava avanti a sua volta contenendo la reazione degli ospiti che hanno avuto in Cecco, Sant, Proclemer e Trevisan i giocatori di maggior spicco.

SERIE C: ANCORA UNA SFORTUNATA PROVA DELLA SQUADRA DI CAVAZZON

SCONFITTA ALL'ULTIMO SECONDO

Romolo Marchi-Italsider 76-74 (31-40)

ITALSIDER: Pozzecco 2, Ceccotti 1, Quarantotto 14, Zovatto 8, Bacchelli 10, Dalla Costa 14, Tonelli 5, Zimmermann 7, Vidorno 13.

ROMOLO MARCHI: Canella, Pascolo, Corai, Gnesutta 9, Paronuzzi 4, Delettis, Cosettini 10, Sambin 28, Turcon 2, Voselli 23.

ARBITRI: Tonzig di Gorizia e Visintin di Monfalcone.

NOTE: Tiri liberi: Italsider 15 su 26; R. Marchi 12 su 18. Usciti per 5 falli: Sambin (59-65), Cossettini (71-74), Zovatto (74-75).

Quando una squadra come l'Italsider perde l'incontro negli ultimi istanti di gioco, dopo aver dominato la partita per due terzi della sua durata e dopo esser stata sempre in vantaggio (eccezion fatta per il primo canestro e ... l'ultimo) è indubbiamente amaro e suona come beffa atroce. La squadra di Cavazzon indubbiameente non meritava questa sconfitta però ha pagato a caro prezzo due minuti di «sbandata» verso la metà del secondo tempo: in quel momento i rossoneri che schieravano un quintetto di giovani (l'unico a... rovinare la media il bravo Quarantotto; gli altri erano Bacchelli, Vidorno, Pozzecco e Zimmermann) si trovavano in vantaggio di ben 14 punti. Era la logica conseguenza di un gioco apprezzabile, di una manovra brillante che aveva portato a canestro nel primo tempo in particolar modo Dalla Costa, Quarantotto (applauditi alcuni «tap-in» di questi due «lunghi») e il sorprendente Vidorno, finalmente a livello notevole.

Poco prima della metà della ripresa l'Italsider si faceva rosicchiare quasi dieci punti e l'incontro veniva messo in discussione anche se i triestini riuscivano ugualmente a conservare un vantaggio di circa cinque punti. Quando mancavano tre minuti alla conclusione gli ospiti, pur privi del tiratore scelto Sambin, si portavano in parità ma venivano staccati nuovamente di quattro lunghezze.

(Italfoto)

Il giovane Vidorno (Italsider) segna brillantemente due punti

Sembrava fatta per l'Italsider ma Voselli e Gnesutta, irriducibili, rispondevano dalla media con alcuni centri strepitosi. In vantaggio di un solo punto i padroni di casa sprecavano due tiri liberi, non così Gnesutta il quale realizzava il canestro del sorpasso ed infine centrava dalla lunetta.

Il Romolo Marchi, soverchiato sui rimbalzi, ha ottenuto una vittoria rocambolesca ma va lodato per la gran grinta e per la calma avuta nei momenti che contano; quella sicurezza e quella concentrazione che sono mancati all'Italsider. Le migliori prestazioni tra i triestini sono venute da Dalla Costa e Quarantotto, ottimi sotto le plance, da Vidorno (poco impiegato nella ripresa) e da Bacchelli al quale manca solo forse un po' di maggior convinzione. Dei pordenonesi Sambin si è dimostrato un eccellente cecchino ma le armi vincenti sono risultati Voselli e Gnesutta.

S. B.

Italcantieri-Carman S.D. 77-74 (34-33)

ITALCANTIERI: Zamolo 1, Minozzi 13, Soranzo 26, Raza 13, Lesica 4, Michelutti 16, Ursic 4, Sdrigotti, Rozbowsky, Tomat.

S. DONA': Rattini 8, Momentè 4, Tubia 4, Lucchese 17, Toffoletto 10, Rossetto 6, Borgato, Finotto 13, Andriolo 14.

ARBITRI: Orlando di Udine e Chioppris di Gorizia.

NOTE: tiri liberi, S. Donà 8 su 10, Italcantieri 7 su 20; usciti per cinque falli: Momentè al 3' e Rattini al 12' del secondo tempo.

Monfalcone, 3

Partita molto equilibrata che gli azzurri incitati da un caldo pubblico hanno fatto propria negli ultimi istanti di gioco. Dopo un primo tempo molto equilibrato in cui gli ospiti si erano gravati di falli, i padroni di casa sono riusciti ad avvantaggiarsi nella prima parte della ripresa di otto lunghezze; per qualche ingenuità della difesa, sono stati nuovamente avvicinati, ma a due minuti dalla fine con il punteggio di 73-68 per l'Italcantieri, sembrava tutto ormai deciso. I sandonatesi approfittavano però di alcuni svarioni della difesa azzurra e a 28" dalla fine passano in vantaggio conducendo per 74-73. Nell'azione successiva gli aziendali sono tornati in vantaggio e a 12" dallo scadere, per una infrazione di passi, il S. Donà perdeva la palla decisiva. Negli ultimi secondi i locali hanno consolidato il risultato con un canestro in contropiede di Minozzi. Il migliori degli azzurri: Ursic, Raza, Michelutti, Soranzo; per gli ospiti bene Lucchese, Andriolo e Momentè.

G. G.

Serie A-2 maschile

I RISULTATI

*Pinti Inox - Prandoni	73-67
*Jolly - Lloyd Adriatico	98-81
*Rondine-Lib. Brindisi (d.t.s.)	74-68
*Moretti - Maxmobili	74-68
Saclà - *Ausonia	77-68

LA CLASSIFICA

Jolly Forlì	1	1	0	98	81	2
Saclà	1	1	0	77	68	2
Moretti Chieti	1	1	0	74	68	2
Pinti Inox	1	1	0	73	67	2
Rondine Brescia	1	1	0	74	68	2
Lib. Brindisi	1	0	1	68	74	0
Maxmobili	1	0	1	68	74	0
Prandoni	1	0	1	67	73	0
Ausonia	1	0	1	68	77	0
Lloyd Adriatico	1	0	1	81	98	0

LE PARTITE DEL 10.11.'74
Lloyd Adriatico - Rondine
Maxmobili - Pinti Inox
Prandoni - Ausonia
Saclà - Jolly
Brindisi - Moretti

Serie C maschile

I RISULTATI

R. Marchi - *Italsider	76-74
*Italcantieri - Carman	77-74
*Tigers - Castelfranco	82-69

LA CLASSIFICA

R. Marchi punti 6; Tigers e Italcantieri 4; Carman e Italsider 2; Castelfranco 0.

LE PARTITE DEL 10.11.'74
R. Marchi - Italcantieri
Castelfranco - Carman
Tigers - Italsider

Serie D maschile

I RISULTATI

Servolana - Codroipo	79-68
Faram Treviso - Hannibal	89-61
Motori Piet - Jesolo	66-65

LE PARTITE DEL 10.11.'74
Servolana - Faram Treviso
Hannibal - Motori Piet
Jesolo - Codroipo

PER LA BRUTTA STAGIONE
alcuni accessori per la vostra auto
FARI ANTINEBBIA
CARELLO - SIEM - CBIE - HELLA
FANALI RETROMARCIA
FANALI POST. ROSSI
CATENE NEVE
WEISSENFELS e P/M
a montaggio rapido
COPRISEDILI IN PELLICCIA
ANTIGELO PER RADIATORI ROLIN
e tanti altri articoli
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 29684 - 69588
TRIESTE

ASTRA RESIDENCE

APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE, TUTTI I CONFORTS, ZONA FACILE COMUNICAZIONE CENTRO CITTA', SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, BOX E POSTI MACCHINA.

PREZZI VANTAGGIOSI, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI, INOLTRO GRATUITO PRATICHE MUTUI E CONTRIBUTO REGIONALE.

PER INFORMAZIONI: VIA VALMAURA N.11, **Tel. 815213** DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30.

RADIO RESETTI
VIA ROSSETTI 80/IA
(LATO FIERA)
TEL. 750725

IMPIANTI
ALTA FEDELTÀ
DELLE MIGLIORI MARCHE ADC AKAI AR DYNACO ESS GARRARD KLH KOSS JANSZEN JBL LUXMAN MARANTZ ORTOFON PIONEER RCF SHURE SONY SUPERSCOPE TEAC THORENS
APERTO IL LUNEDI'

DALLA SVEZIA
IL RISCALDAMENTO
CHE RISOLVE
IL VOSTRO PROBLEMA
IN POCHI MINUTI
E CON POCA SPESA
COALA
■ Nessuna manutenzione
■ Il più economico
VIA MATTEOTTI 52
TELEFONO 774-944

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSO abbigliamento esperienza 12 anni cerca impiego anche in altri campi di lavoro. Telefonare 75880 Monfalcone. 402 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze semilavabile L. 15.000, lavabile 20.000. Telefonare n. 732054. 29885 CC

A. ARTIGIANALMENTE traslochi e trasporti di fiducia. Giona, tel. 814319. 29250 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana, programmi Italiani, riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 50191 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 520069 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telef. 755493. 29588 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 30019 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 29957 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 51957 CC

TINTORIA «La Triestina», via Zovenzoni 4, Madonnina 38, pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope montani. Tintura vestiario, specializzata per tinture a campione. 51989 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3535 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA commesso volonteroso cerca «Libreria alla galleria Rossoni». 29959 D

CAMERIERE pratico lingue cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi ore 13-15. 29600 D

CAPO tagliatore reparto tappezzeria per lavorazione piccola serie cercasi. Cassetta 24 W, SPI Trieste. (29590 D)

CERCASI internista cucina capace. Trattoria Toscana, via Rismondo 2. 400 D

CERCASI internista ristorante «Alle Rive», riva Grumula 2. 51997 D

CERCASI ragazzo-a per bar Ulpiano. Presentarsi martedì Giustiniano 9. 51993 D

COMMESSA aiuto commessa anche mezza giornata cercasi filati mercerie Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2. 29951 D

MECCANICO con patente cerca primaria azienda per assunzione immediata. Scrivere a Cassetta 20 W, SPI Trieste. (51810 D)

SOCIETA' per sede Trieste assume tre signore signorine, due signori, una segretaria mansioni direttive, età minima ventidue anni, diploma laurea, liberi subito. Necessitano anche due ambosessi stranieri conoscenza italiano. Presentarsi martedì ore 17 Tematron, via Cologna 30. 101 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercansi. Perizzi, v.le D'Annunzio 27. 29590 D

TECNICO con esperienza televisione colori cercasi. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21, Trieste. 5286 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento primentrata (Sistiana) 2 camere soggiorno poggioli servizi. 125.000 mensili. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 30013 I

A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente, adatto ufficio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 9903 I

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SAN I' ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 29903 I

AFFITTASI locale affari mq 60 circa zona Settefontane; altro magazzino 70 mq circa zona Belpoggio. Tel. 68168 orario ufficio. 29895 I

CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2, tel. 35664 affitta MITTMEYER primo piano, 5 stanze grandi, 3 stanzette, riscaldamento autonomo, anche uso ufficio. STAZIONE, 8 stanze, servizi, ascensore, autonomo gasolio, adatto anche ufficio. 41 I

CORONEO Canova Valmaura Giulia 3-5 stanze comforts affittansi. Telefonare 767993. 29971 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento (affitto) 2-3 camere soggiorno servizi, causa demolizione stabile. Clienti solvibili, nulla è dovuto all'agenzia Aurora, via Ginnastica uno, tel. 750323. 30013 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BAMBINI ragazzi giovanetti troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da LANA e BIMBI, via Caprin 5. 51747 M

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 51780 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia mesi 2 vendonsi. Altri accettansi prenotazione. Visitare San Pier Isonzo, via Oberdan 102 (vicinanze REDIPUGLIA). 401 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 52056 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 30005 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, reti, materassi Permaflex, scale, scarpiere, lettistipo, armadi guardaroba, armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 28694 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 29923 NN

PIANINI prezzi imbattibili, permute. Visitateci. Juke - box, Venti Settembre 32. 51963 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Telefono 31230, chiamare dopo 17.45. 52031 O

ORO argento acquisto, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 29829 O

PRIVATAMENTE acquisterei anche se rottami oro, prezzo di giornata. Tel. 36363 ore pasti. 79056 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di Via Commerciale 27, tel. 418762 o nel doposito Via Pagliaricci angolo Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043 gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (330) Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (325) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE con proprio automezzo cerca importante organizzazione di vendita ingrosso Fotocine Hi-Fi. Presentarsi martedì mattina via Montebello 19 Trieste, tel. 775430. 5307 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. - MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F, L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupé sport, 128 coupé SL 124 berlina, 125, 1100 R Ford Cortina; Opel Kadett, Rekord; Lancia Flavia 1800; NSU Prinz 4L, 1100. Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa. Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 100 Q

CIAO Bravo Boxer Vespe Gilera. Consegne immediate sempre a prezzi invariati. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 29741 Q

PRIVATO acquista media e piccola cilindrata occasione recente. Tel. 767790. 52083 Q

PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni 240.000 trattabili. Tel. 224281 Mr. Kurtaran. 29875 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 29897 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Trieste, Ponterosso 3, telefono 61512 - 38102 vende: SEVERO-COLOGNA CONSEGNA ESTATE 1975, LUSSUOSI, SOGGIORNO, CUCININO, STANZA, SERVIZI, POGGIOLI, LIRE 15-25.000.000. MUTUO ASSICURATO 50%. SINGOLE DISPONIBILITA'. — VILLA REVOLTELLA primingresso, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, mutuo assicurato 50%. — VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili, ogni comfort, primingresso, salone, cucino, bistanze, servizi. Visitabili su appuntamento. Telef. 795974. — AURISINA 75, bistanze, ogni comfort, nuovo prontingresso, ottimo investimento capitale. Visitabili 11-15. Tel. 795974 — IPPODROMO libero piano 2.o, tutti comforts 2 stanze, cucina, servizi, terrazza. 78

A.A.A.A.A. ALTURA: splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città, tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti di due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 29901

A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI VIA PANORAMA in splendido parco con strade e posteggi esterni, incantevole vista sul golfo, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, vasto poggiolo, cantina, due box annesso, rifiniture signorili di grande prestigio, primo ingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 29903

Continua in 14.a pagina

Sicuro come la mano di un amico

Bitter **CAMPARI** l'amico di sempre

autogomma

Presso i nostri punti di vendita:

■ VIALE D'ANNUNZIO 42/B TEL. 793192
■ VIA O. AUGUSTO 2/B TEL. 36640
■ VIA F. SEVERO 56/I TEL. 52419

continua la

CAMPAGNA INVERNALE CONVENIENZA

BANCO DI SICILIA

CONCORSO A 60 BORSE DI STUDIO PER QUALIFICAZIONE NEL SETTORE BANCARIO

Il Banco di Sicilia bandisce un concorso a 60 borse di studio da assegnare ad elementi che aspirino ad acquisire una preparazione nel settore bancario e che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— Maturità tecnica commerciale (ragioniere);
— Maturità tecnica per geometri;
— Maturità classica;
— Maturità scientifica.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso l'Amministrazione Centrale in Palermo o presso le varie Filiali dell'Istituto.

O.KRAŃER
Viale Miramare 19
via Settefontane 55
trieste

SALOTTO con divano letto tessuto a scelta

250.000

Volete arredare bene la vostra casa? rivolgetevi al

Mobilificio d'arte Marangoni Luigi
Monfalcone

troverete 5 piani a Vostra disposizione, con TAPPETI, SALE DA PRANZO, SALOTTI, CAMERE DA LETTO, INGRESSI e tutti gli accessori di completamento, a prezzi convenienti e con assistenza competente per la scelta.

Monfalcone - Via IV Novembre 9 - Tel. 72447

SE AVETE HOVAL
siamo qui per VOI
Tel. 040 - 42.26.42

A-1 LA VETTURA USATA SUPER GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

ESCORT 940 '70; 1100 XL '69, '71, '72; 1300 GT '70, '71, '72; Capri 1300 '72; 1700 GT '70; Taunus 20 M XL '68; 17 M '66; Opel Kadett 1100 '70; Prinz 1100 '72; Mini fam. '69; Escort fam. '70; A.R. 1300 TI impianto gas '70; Taunus 1300 XL '71, '72, '73; 1600 GXL '73; Fiat 500 '66; 128 '70; 4 porte; 124 '66; Dino coupé '68; A.R. 1750 GTV '70 e tante altre.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA PREOCCUPANTE DECISIONE DEL CAIRO DI FRONTE AI NUOVI PERICOLI DI UN CONFLITTO

L'EGITTO CHIEDE IL RITIRO DEL COMANDO ONU DAL CANALE

Ufficialmente si tratta di lasciare liberi alcuni edifici di Ismailia per l'amministrazione della via d'acqua - Anche Arafat incalza: la guerra in M.O. potrebbe scoppiare entro sei mesi

Tel Aviv, 3

Con una decisione che potrebbe avere serie conseguenze sul futuro dei negoziati tra Israele e L'Egitto, il governo del Cairo ha chiesto che le Nazioni Unite ritirino da Ismailia, sul Canale di Suez, il quartier generale delle loro forze di emergenza cui è affidata la supervisione del «cessate-il-fuoco» e il rispetto dell'accordo firmato in gennaio per la separazione delle forze nel Sinai.

La notizia, riportata oggi con ampio rilievo da due dei principali quotidiani israeliani, il «Jerusalem Post» e il «Maariv», è stata confermata dal comando dell'Onu a Gerusalemme. Stando a quanto scrivono i due giornali, la richiesta egiziana sarebbe stata ufficialmente motivata col fatto che la direzione del Canale (la cui riapertura al traffico è prevista per l'anno prossimo) avrebbe bisogno per propri fini degli edifici in cui è attualmente ospitato il quartier generale delle Nazioni Unite.

Il comando dell'Onu a Gerusalemme ha a sua volta precisato che la richiesta egiziana risale, in realtà, a un paio di mesi fa, ma che è stata finora respinta in attesa che gli egiziani mettano a disposizione del quartier generale delle forze dell'Onu altri edifici nella stessa Ismailia. Secondo il Cairo, il comando dell'Onu dovrebbe, invece, trasferirsi altrove, o nella stessa capitale egiziana o in un'altra località nei territori occupati da Israele. Una delegazione delle forze dell'Onu è già partita da Gerusalemme per discutere la questione con gli egiziani.

I due giornali israeliani, però, sembrano non dare molto credito alla versione ufficiale del Cairo e scrivono che tra i motivi che potrebbero avere spinto gli egiziani ad avanzare la richiesta vi possono essere il desiderio di non avere un forte contingente di «caschi blu» in una zona che, secondo gli accordi di gennaio, dovrebbe tornare sotto amministrazione civile oppure l'intenzione di aumentare il potenziale bellico egiziano nella zona.

La seconda ipotesi è evidentemente la più pericolosa, tanto più che costituirebbe una violazione degli accordi tra Egitto e Israele per la separazione delle truppe e metterebbe in pericolo ogni futuro negoziato tra i due paesi. Come si ricorderà, una richiesta egiziana di sgombero delle truppe dell'Onu dalla linea del «cessate-il-fuoco» precedette di pochi giorni lo scoppio della «guerra dei sei giorni» nel giugno del 1967.

Da alcuni giorni i timori di una ripresa delle ostilità in Medio Oriente trovano, purtroppo, autorevoli conferme di personalità politiche oltre che da organi stampa. L'ultimo a entrare in scena è ora Arafat, il leader dell'Olp, che in un'intervista alla rivista americana «Time», afferma di prevedere che vi sarà un'altra guerra nel Medio Oriente entro sei mesi. Egli aggiunge che i generali israeliani hanno già cominciato a parlare di un attacco, e che a suo parere gli israeliani cominceranno ad assalire la Siria.

Arafat ha chiesto un'azione dell'Onu per impedire un'altra guerra arabo-israeliana, «altrimenti una catastrofe si abbatterà su questa regione». Ha detto che una nuova conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente «potrebbe calmare la situazione, ma non può portare a una pace definitiva e duratura».

E' con queste premesse che inizierà martedì, partendo dal Cairo, l'ottava missione di Kissinger in Medio Oriente dalla fine della guerra di ottobre. Nel corso dei colloqui che avrà in Egitto, Arabia Saudita, Giordania, Siria e Israele, lo statista americano non cercherà di raggiungere accordi.

(Ansa - Reuter)

IL CONGRESSO DELL'AIA

LIBERTA' DI ALLEANZE per i socialisti

L'Aia, 3

Si è conclusa ieri nel palazzo dei congressi all'Aia la conferenza dell'unione dei partiti socialisti e socialdemocratici della CEE. Alla seduta odierna ha partecipato anche il Cancelliere della Repubblica federale tedesca Helmut Schmidt.

Nella conferenza non si è parlato della collaborazione con altri partiti quali i comunisti e i democristiani. Il presidente della conferenza, che è nello stesso tempo presidente della «confederazione dei partiti socialisti nella CEE», Wilhelm Droescher, ha osservato che, a questo proposito, non vi sono linee direttrici. L'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ha spiegato che, in una riunione svoltasi la settimana scorsa a Londra dell'internazionale socialista (di cui fanno parte anche partiti socialisti di paesi al di fuori della CEE), si arrivò alla conclusione che, su questo punto, ogni partito deve prendere una decisione secondo la situazione del proprio paese. *(Ansa)*

La «tournée» elettorale

Telefoto Ansa-Upi

Fresno (Calif.) — Il Presidente Ford ha concluso il suo lungo giro elettorale per il parziale rinnovo del Congresso. Ford ha visitato 22 stati. Nella foto: l'incontro con un gruppo di ragazzi

LA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI VATICANO-R.D.T.

ATTESO A BERLINO-EST UN INVIATO DI PAOLO VI

Con ogni probabilità mons. Luigi Poggi questo mese spianerà il terreno alle trattative - I contatti preliminari

Berlino, 3

Le voci circolate sia a Roma che a Berlino-Est di una prossima visita, entro la seconda metà di novembre, di un inviato del Papa nella RDT per contatti ufficiosi con il governo tedesco orientale, sembrano indicare che il processo di normalizzazione delle relazioni fra Vaticano e Repubblica democratica tedesca si stia avviando a conclusione.

Negli ambienti della Chiesa cattolica della Germania Est, esponenti altamente qualificati ritengono possibile una visita «ufficiosa» di un inviato diplomatico del Papa (si fa il nome in particolare di mons. Luigi Poggi) dato che oggi non esistono praticamente più ostacoli ad una normalizzazione fra la Santa Sede ed il governo di Berlino-Est. Negli stessi ambienti si ritiene che tale normalizzazione potrà avvenire entro la fine del prossimo anno. L'eventuale missione di mons. Poggi costituirebbe il varo, anche se ancora ufficioso, delle vere e proprie trattative a livello diplomatico tra i due stati.

In precedenza contatti esplorativi si erano avuti fra esponenti tedesco orientali e della Santa Sede, ma si era trattato di incontri interlocutori: Werner Lambertz, membro dell'ufficio politico del partito socialista unificato di Germania (Sed), aveva incontrato, l'anno scorso in Vaticano, monsignor Agostino Casaroli e il ministro degli esteri tedesco orientale Otto Winzer aveva anch'egli avuto uno scambio di opinioni con un alto esponente vaticano ad Helsinki, durante la prima fase della conferenza sulla sicurezza europea.

A differenza di altri paesi dell'Europa orientale, le difficoltà che si erano frapposte a normali rapporti fra RDT e Santa Sede erano, finora, di natura del tutto particolare. Nella RDT i rapporti fra Stato e Chiesa non entrano in contrasto, sono liberi e le due sfere vengono mantenute separate, con rispetto reciproco delle rispettive esigenze dello stato laico comunista e delle chiese cattolica e protestante. Ciò che si opponeva invece ad un completo riconoscimento da parte del Vaticano era il fatto che la Germania occidentale persistesse nel voler condizionare qualsiasi rapporto che Berlino Est potesse intrattenere con i paesi occidentali amici della RFT, ivi compresa la Santa Sede (che ha da molti anni relazioni diplomatiche col Governo di Bonn).

Il Vaticano finora — osservano le fonti cattoliche tedesco-orientali — si era astenuto dall'accedere ad iniziative diplomatiche nei confronti della RDT per evitare polemiche con il clero della Repubblica federale tedesca. La posizione è cambiata dopo che nel dicembre del 1972, le due Germanie hanno proceduto al reciproco riconoscimento. *(Ansa)*

EMISSARIE DEI FEDAIN

GRAZIATE IN ISRAELE due donne francesi

Gerusalemme, 3

La televisione israeliana ha annunciato, questa sera, che due donne francesi condannate e imprigionate per avere introdotto esplosivi in Israele in vista di una missione di sabotaggio per conto della guerriglia araba nel 1971, sono state graziate dal Presidente israeliano quale gesto di buona volontà verso la Francia. Come è noto il ministro degli esteri francese Jean Sauvagnargues ha terminato ieri una visita ufficiale di tre giorni in Israele.

Le due donne, Evelyn Barage, condannata a 14 anni di reclusione, e Marilyn Bradley, condannata a 10 anni, facevano parte di un gruppo di cinque persone arrestato al loro ingresso in Israele durante le festività pasquali del 1971 perché trovate in possesso di esplosivi che dovevano piazzare in alberghi israeliani. Le altre tre persone del gruppo erano state liberate lo scorso anno per motivi di salute. *(Ansa - Upi)*

TUMULTI IN ANGOLA

ASSALTO DEI NEGRI alle proprietà dei bianchi

Luanda, 3

Folle tumultuanti di negri angolani hanno messo a sacco abitazioni di bianchi, edifici pubblici, grandi magazzini ed una banca a Duque de Graganca, 450 chilometri circa a Est di Luanda. Lo riferisce oggi il giornale «Provincia de Angola», secondo cui la regione era già stata teatro di diversi incidenti nel corso dei quali negri avrebbero dato alle fiamme piantagioni e fattorie abbandonate dai coloni bianchi.

La situazione, secondo il giornale, è divenuta troppo difficile per la polizia locale. *(Ap)*

SCASSINATORE ITALIANO ferito a Nizza

Nizza, 3

Uno scassinatore italiano, Gilberto Cantieri, di 45 anni, originario di Bologna è stato gravemente ferito nelle prime ore di stamane a Nizza da un agente di polizia contro il quale aveva aperto il fuoco e che lo aveva sorpreso mentre cercava di svaligiare un deposito di elettrodomestici.

Il Cantieri è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco al ventre mentre la moglie, Paola, che durante il furto faceva da palo, è stata arrestata. *(Ansa - Afp)*

TERZA TRAGEDIA DI GRAVI PROPORZIONI IN DUE ANNI NELLA CAPITALE COREANA

Ottantotto i morti a Seul nell'incendio dell'albergo

Accusa terribile di una superstite: la direzione ha fatto bloccare le uscite del night (qui il maggior numero di vittime) per evitare che i clienti fuggissero senza pagare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 3

Sono ottantotto (ma il tragico conto potrebbe ancora salire) le persone perite tra le fiamme che per circa tre ore hanno divorato un albergo alla periferia di Seul. Gran parte delle vittime hanno trovato la morte, senza possibilità di scampo, nel locale notturno dell'albergo, la cui porta d'accesso sarebbe stata chiusa a chiave. Più preoccupata dei conti da saldare che dell'incolumità delle persone — quasi tutte giovani sulla ventina — la direzione del locale avrebbe ordinato ai suoi impiegati di sbarrare l'unica porta d'ingresso proprio mentre divampavano le prime fiamme. Questa almeno la grave accusa che è stata lanciata stamane da una ragazza di 24 anni, sopravvissuta al tragico rogo.

Per impedire che i clienti scappassero senza saldare il conto — ha dichiarato la donna — gli impiegati hanno sbarrato l'unica via d'uscita. Adesso la polizia intende accertare la verità. Senza l'imprevisto ostacolo della porta sbarrata il bilancio della sciagura — la seconda per gravità nella storia del paese — avrebbe potuto essere sensibilmente meno grave.

Prima che la folla potesse abbattere la porta di uscita del locale — ha aggiunto la ragazza — è trascorso del tempo, e quando i giovani si sono precipitati nello stretto corridoio del piano si sono trovati in mezzo alle fiamme e al fuoco. La mancanza di luce elettrica ha reso ancora più difficile sfuggire alla morte. Più fortunati quei clienti — una cinquantina circa — che sono riusciti a mettersi in salvo attraverso un'apertura per l'aerazione del locale praticata sul muro.

Sembra che a provocare l'incendio, divampato nelle prime ore di stamane (corrispondenti alla sera di sabato di Seul), sia stato un mozzicone di sigaretta gettato ancora acceso da un cliente sul pavimento di una stanza situata al sesto piano dell'edificio, lo stesso in cui sorgeva il locale notturno.

Fare un computo esatto delle vittime non è facile. Le fiamme hanno distrutto tutti i registri dell'albergo e non è possibile sapere quante fossero — a parte i clienti del night club — le persone che occupavano le 56 stanze dell'hotel. E' indubbio che il bilancio della sciagura è destinato ad aumentare. Nella sola discoteca i corpi rinvenuti sono sinora sessantacinque.

Dare a tutti un nome è impresa altrettanto difficile, dal momento che sono quasi tutti carbonizzati. A tutt'oggi i medici e i funzionari avevano identificato soltanto venti vittime, mentre delle altre non era stato neppure accertato il sesso. Il palazzo, oltre all'albergo che ne occupava gran parte della superfice, ospitava, all'ultimo piano, una serie di mini-appartamenti, e a quelli inferiori numerosi negozi.

Stamane, dopo una prima e sommaria inchiesta, le autorità hanno rimosso dall'incarico il direttore dell'ufficio regionale di igiene, accusato di essere venuto meno al suo dovere. Il night club avrebbe dovuto infatti chiudere a norma di legge alle due, mentre alle tre era ancora in piena attività.

L'incendio divampato stamane a Seul è secondo per gravità soltanto a quello che distrusse nel giorno di Natale del 1972 l'albergo Taeyongak. In quell'occasione vi furono 160 morti e sessantadue feriti. Appena tre settimane fa, esattamente il 17 ottobre, diciannove persone, tra cui cinque giapponesi e un cinese, erano periti tra le fiamme divampate in un motel della capitale sudcoreana.

K.P. Hoomg

SCONVOLTA DAL RAZZISMO

JOSEPHINE BAKER ostile al Sudafrica

Johannesburg, 3

«Sarei lieta ed orgogliosa di essere cacciata via dal Sudafrica per le dichiarazioni da me fatte sulla politica seguita da questo paese in tema di discriminazione razziale». Così ha dichiarato Josephine Baker commentando il contenuto di alcune interviste concesse ai quotidiani.

La «Venere nera» che è impegnata in una serie di recital a Città del Capo, aveva tra l'altro dichiarato: «La dignità della gente negra e di colore di questo paese è stata infranta con la paura. Il Sud Africa è l'unico paese in cui esiste ancora questa orribile discriminazione. Sono giunta in Sud Africa con il profondo desiderio di vedere le cose cambiate, ma una volta qui ho potuto rendermi conto di come sia sistematicamente attuata la discriminazione. Sono rimasta molto scossa e naturalmente ho ricevuto del paese una brutta impressione», ha confessato l'artista al «Johannesburg Star». *(Ap)*

INCIDENTE A VIGNOLA Distrutta una famiglia

Modena, 3

Due giovani coniugi e la figlia di due anni sono morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel centro abitato di Vignola, comune a una ventina di chilometri da Modena. Si tratta del carpentiere Salvatore Vascoli, di 21 anni, originario di Siracusa e residente con la famiglia a Spilamberto, della moglie Margherita Calcagno, di 19 anni, anch'essa originaria di Siracusa e in stato interessante da sei mesi, e della loro figlia Claudia.

Poco dopo le tre l'automobilista, che era al volante di una Alfa Romeo «1300» targata Modena, ha perso per cause non precisate il controllo della vettura. *(Ansa)*

ELEZIONI IN TUNISIA

Tunisi, 3

Oltre un milione e mezzo di elettori (su una popolazione totale di 5.500.000 persone) hanno votato oggi in Tunisia per eleggere il Presidente della Repubblica nella persona di Habib Bourghiba, di 71 anni, candidato unico per la quarta volta come nelle elezioni del 1959, 1964 e 1969 e per designare i 112 candidati dell'assemblea nazionale presentati dal partito socialista destouriano con una lista unica. *(Ansa - Reuter - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IN PERICOLO LA COOPERAZIONE DI DIFESA CON IL SUD AFRICA

Londra pronta a denunciare gli accordi navali del Capo?

Smentita dei laburisti ma si ammette che la questione verrà discussa - Critiche dei conservatori - Americani e francesi potrebbero subentrare a colmare il vuoto

Londra, 3

Il «Sunday Times» ha rivelato che il governo di Londra avrebbe deciso di rescindere unilateralmente l'accordo con il Sud Africa per la difesa delle vie marittime del Capo di Buona Speranza e di abbandonare la base di Simonstown, impiegata dalla marina britannica da oltre 200 anni. Fonti governative hanno però smentito la notizia precisando che il governo laburista non ha ancora completato il suo esame della politica nei confronti del Sud Africa. Si ritiene tuttavia che, nel prossimo futuro, il governo britannico prenderà contatto con quello sudafricano per discutere il futuro dell'accordo per Simonstown.

I dirigenti dell'opposizione conservatrice hanno oggi aspramente criticato il governo laburista in seguito alle informazioni secondo cui esso sarebbe pronto a porre termine all'accordo navale con il Sud Africa. I conservatori, in una serie di dichiarazioni, hanno affermato che ogni decisione unilaterale in tal senso renderebbe ancora più minaccioso il potenziale navale sovietico nell'Oceano Indiano, indebolirebbe la sicurezza della Gran Bretagna e minerebbe le relazioni con gli Stati Uniti e la Nato.

A Johannesburg, funzionari del governo sudafricano si sono rifiutati di commentare le informazioni provenienti da Londra circa gli accordi navali. D'altra parte, in alcuni ambienti sudafricani si afferma che il paese starebbe esaminando la possibilità di cooperare con altre potenze occidentali per proteggere le rotte del Capo, e la Francia e gli Stati Uniti sono state menzionate da osservatori politici come potenze navali che potrebbero, se necessario, colmare il vuoto eventualmente lasciato dalla Gran Bretagna.

Il trattato navale anglo-sudafricano data dal 1955. In base a esso la Gran Bretagna fornisce al Sud Africa armi per la difesa esterna, in particolare le rotte del Capo di Buona Speranza, in cambio d'installazioni navali nella base di Simonstown, presso Città del Capo. Si sa comunque che la sinistra laburista desidera che il governo inglese isoli totalmente il Sud Africa a motivo della sua politica di apartheid. *(Ansa - Reuter - Afp)*

NIXON fuori pericolo

Long Beach, 3

L'ex presidente Richard Nixon è stato tolto dalla lista dei malati in condizioni disperate. La decisione è stata presa oggi dai medici del «Memorial Hospital» tenuto conto del miglioramento delle condizioni del paziente, per la prima volta da quando le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate facendo temere per la sua vita, Nixon ha potuto oggi sedersi sul bordo del letto.

Nixon era stato messo nella lista dei malati in condizioni disperate in seguito allo choc circolatorio, provocato da una grave emorragia retroperitoneale, che lo aveva colpito poco dopo l'intervento operatorio subito martedì scorso per bloccare un trombo che si era manifestato nella vena iliaca interna sinistra.

Tecnicamente, le sue condizioni sono adesso considerate «gravi». Ciò significa, secondo la «routine» in vigore al «Memorial Hospital», che egli sarà ora assistito da una sola infermiera e non più da due come era nei giorni scorsi. *(Ansa)*

RAPINE E DELITTI allarmano Mosca

Mosca, 3

«Agli inizi di ottobre, sono state compiute a Mosca diverse rapine di cui sono state vittime alcune donne, due delle quali sono morte». La dichiarazione è stata fatta oggi alla televisione sovietica dal capo delle forze di polizia di Mosca, Vadim Samokhvalov, il quale ha precisato che fino ad ora sono state arrestate numerose persone sospette ma che l'assassino, o gli assassini, non sono stati ancora trovati.

L'annuncio costituisce la prima conferma ufficiale di alcune notizie circolate nelle scorse settimane che avevano creato un certo allarme nella popolazione, che Samokhvalov ha comunque cercato di tranquillizzare rendendo noto che sarà aumentato il numero delle pattuglie della milizia addette alla sorveglianza delle strade, soprattutto in occasione del 57.o anniversario della rivoluzione bolscevica, che cade giovedì prossimo.

Samokhvalov ha inoltre smentito le notizie, circolate recentemente a Mosca, secondo cui alcune decine di detenuti sarebbero fuggiti il mese scorso mentre venivano trasferiti in un carcere nei pressi della capitale. Certo è che alla periferia di Mosca si visse un periodo d'incubo. *(Ansa - Upi)*

LA «PRAVDA» DENUNCIA ILLAZIONI DI STAMPA

«FAVOLE» LE MIRE SULLA JUGOSLAVIA

Mosca, 3

«Favole provenienti dalla foresta politica viennese» così la «Pravda», organo ufficiale del partito comunista sovietico, definisce le notizie riportate, il mese scorso, da alcuni quotidiani austriaci secondo cui ufficiali jugoslavi filo-sovietici si sarebbero recati in Ungheria per progettare l'invasione della Jugoslavia dopo la morte di Tito.

A sostegno della falsità della notizia la «Pravda» cita il commento del quotidiano viennese «Wochen Presse» il quale manifestò la sua indignazione per il fatto che nessuno avesse cercato di verificare la notizia prima di pubblicarla. La stessa «Pravda» aggiunge che il quotidiano austriaco «Volkstimme» scrisse che le accuse sembravano ripetere quelle fatte dal generale cecoslovacco Jan Sejna riparato negli Stati Uniti nel 1968.

In un'intervista concessa nel febbraio scorso il generale Sejna dichiarò che le truppe sovietiche avevano in animo di occupare, alla morte di Tito, la Jugoslavia e l'Austria, notizia che il cancelliere austriaco Kreysky definì il prodotto «della manipolazione di alcuni circoli». «I racconti bugiardi dei provocatori antisovietici non sono nati oggi per la prima volta e non sono neppure morti per la prima volta di morte ignominiosa», conclude la «Pravda». *(Ap)*

LA STRAORDINARIA E COMMOVENTE VICENDA DI UN REDUCE DAL VIETNAM

Il cieco che «vede» con il laser

Un bastone bianco che emette i raggi e li trasforma in segnali ha cambiato la sua vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chicago, 3

John Williams è cieco da oltre quattro anni, ma la sua vita è tornata praticamente simile a quella di ogni uomo, grazie a un bastone bianco a raggi laser del quale ha imparato a servirsi. La sua infermità, dovuta a una ferita subita durante la guerra in Vietnam, è diventata per lui un fatto pressoché ininfluente, che non gli impedisce più quasi nulla di ciò che fa qualsiasi uomo normale: recarsi al lavoro come tutti i pendolari fra autobus e metropolitana, coltivare il giardino dietro casa, badare all'automobile ecc.

Williams, un negro di 24 anni, si serve da due anni di un bastone bianco che sembra eguale a tutti gli altri bastoni bianchi dei ciechi: il suo, però, emette raggi laser a bassa potenza e lo avverte di ogni gradino, dislivello, ramo d'albero, e di qualsiasi altro ostacolo il giovane possa incontrare sulla sua strada. Gli avvertimenti giungono a Williams sotto forma di tonalità e vibrazioni variamente modulati.

«Mi ci è voluto un corso di cinque settimane di addestramento — ci ha detto Williams — e ci ho preso confidenza in un paio di settimane. Lui — ha aggiunto accennando al bastone bianco che teneva in mano — ha cambiato la mia vita, mi ha dato più fiducia. Ora posso camminare più svelto, posso perfino attraversare di corsa una strada».

L'infermità di Williams risale a un giorno d'aprile del 1970. Il giovane, allora appena ventenne, combatteva nel Vietnam. Quel giorno, racconta Williams, egli si trovava in piedi sulla torretta del suo carro armato in avanzata nella giungla vietnamita, quando fu colpito in pieno dall'esplosione di un ordigno anti-uomo, collegato a un albero.

«Quando scoprii di essere diventato cieco — dice Williams — per prima cosa ho pensato: Dio mio, adesso cosa farò. Fui ricoverato per cinque mesi al Virginia Hospital di Washington e, a poco a poco, cominciai a riprendermi dal mio stato di depressione». Poi, due anni fa, gli fu insegnato a usare il bastone a raggi laser, con un corso apposito presso lo «Hines Veterans Administration Hospital» nei pressi di Chicago, la città dove ora egli vive.

«Ora — ha detto il giovane — la gente mi prende ancora per il braccio quando mi avvicino all'orlo del marciapiede, ma io lo so già che mi trovo lì».

Williams è ora sposato con una giovane donna della sua razza, e ha due bei bambini: un maschietto e una femminuccia piccolissima. La sua vita quotidiana, in famiglia e fuori, si svolge praticamente allo stesso modo di quella dei suoi vicini di casa.

Nei giorni lavorativi della settimana, Williams esce da solo, prende l'autobus, poi la metropolitana sopraelevata e poi un altro autobus, per giungere al «Research Hospital» dove lavora come tecnico della camera oscura ai raggi X. In tutto, un tipico viaggio di lavoratore pendolare, per complessivi 42 chilometri fra andata e ritorno. Quando è a casa, poi, Williams riesce a fare un sacco di cose da solo. «Falcio l'erba e curo il giardinetto — ci ha detto — magari a piedi nudi per sentire bene in quale punto mi trovo. Cambio l'olio e le candele alla nostra auto. Posso fare praticamente tutto».

La cosa che più gli manca, ha voluto chiarire, è di non poter guidare l'auto. E guardare le ragazze, ha aggiunto sorridendo.

Charles Chamberlain

†

Il 3 corrente mese si è spenta serenamente all'ospedale Civile di Monfalcone

Elena Tommasini in Franco

In un dolore che non ha conforto il marito ALDO e la figlia MICHELA La ricordano a quanti Le vollero bene.

Ringraziamo il Primario prof. Chizzola, il prof. Solinas, il dott. Ruggeri e il dott. Gitto che con scienza e tanta umanità hanno fatto tutto il possibile per salvarLa e il personale che L'ha assistita.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 11 partendo dalla chiesa parrocchiale di Turriaco ove la cara salma giungerà da Monfalcone.

Monfalcone, 4.11.1974

ALDO, RINA e MARIA

LUISA PELLIZZONI partecipano al lutto della famiglia Romani per l'immatura perdita del figlio

Sergio

†

Il 3 novembre, all'età di 80 anni, si è spento serenamente

Pietro Apollonio

A coloro che Gli vollero bene ne danno il triste annuncio la moglie DOMENICA, la figlia SILVIA, il genero LUIGI e la nipote MARINA.

I funerali seguiranno martedì 5 novembre, alle ore 15, a Crevatini.

† **Nerina De Tuoni ved. Fonda**
di anni 95

si è spenta ieri 3 corrente munita dei conforti religiosi.

Ne danno il triste annuncio i figli ANDREINA e BRUNO ed i nipoti PIERO ed ANNAMARIA.

I funerali si svolgeranno il 5 novembre alle ore 16 alla chiesa del cimitero di Monfalcone.

1967 — 1974

Settimo anniversario

Liberto Mayer

Con profondo rimpianto.

ELDA

4-11-1968 — 4-11-1974

Ricorre il VI anniversario della morte del nostro caro

Alfredo Marussi

Lo ricordano la moglie CARMEN, la figlia MARISA, i nipotini SANDRA e MASSIMO e i parenti tutti.

6-11-1968 — 6-11-1974

E' pure ricordata

Maria Chicco

dalle figlie, dai figli e dai parenti tutti.

E' rimasto soltanto il pensiero d'amarti in eterno, adorato

Walter

Con tanto rimpianto, mamma, papà e nonna.

Oggi 4 novembre verrà celebrata la S. Messa nella chiesa di Servola alle ore 18.30.

Fam. MILOCCO

4-11-1966 — 4-11-1974

Ricorre oggi l'ottavo triste anniversario della scomparsa di

Almerigo Fragiacomo

La moglie LUIGIA e i figli FABIO e PATRIZIA Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

una notizia importante per i deboli d'udito

una dimostrazione gratuita

dei nuovi sistemi per vincere la

sordità

con • NIENTE NELLE ORECCHIE
• TUTTO NELL'ORECCHIO
• ENTRAMBE LE ORECCHIE

avrà luogo il 5 - 6 e 7 novembre a Trieste

Il signor Giovanni Nuvoli, noto esperto di apparecchi acustici e consulente generale della Società Amplifon di Milano.

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola pronunciata nelle conversazioni o alla televisione, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove, meravigliose invenzioni elettroniche, create per le persone che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione speciale che terrà il consulente generale signor Nuvoli, potrete provare... sperimentare... confrontare lenuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con **NIENTE NELLE ORECCHIE,** neppure il ricevitore, senza **NESSUN** cordino né tubicino; oppure con **TUTTO NELL'ORECCHIO,** o con **ENTRAMBE LE ORECCHIE** in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo della dimostrazione, Amplifon vi offrirà

IN REGALO
un interessante libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Non mancate di approfittare di questa dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni, indicati sopra,

dalle ore 9-13; 15-19.

FILIALE DI TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

amplifon La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

BREMA
BAGNOBOUTIQUE
TANTE COSE BELLE PER IL TUO BAGNO
VIA MAZZINI 16 V.LE D'ANNUNZIO 6

a Mestre **C'è la tua PELLICCIA**

PELLICCIA
VOLPE
ARGENTINA
L. 350.000

IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

INIZIA DOMANI ORE 9

GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO
CON SCONTI DI OLTRE IL 50 per cento

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	1.600.000	650.000	Castorito	350.000	195.000
Visone Saga Select	1.900.000	990.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Zaffiro	1.400.000	790.000	Rat Mosquet naturale	690.000	350.000
Visone Turmalin	1.000.000	590.000	Montone Dorè	290.000	135.000
Visone Ranch	800.000	390.000	Foca	890.000	420.000
Visone Tweed	690.000	350.000	Viscacela	360.000	99.000
Bolero visone	560.000	290.000	Gatto	190.000	95.000
Lontra Black	950.000	450.000	Persiano uomo e donna	340.000	170.000
Capretto Dancalia	390.000	190.000	Agnellino	90.000	28.000
Marmotte	890.000	490.000	Cappelli visone	32.000	15.000
Castoro	890.000	490.000	Pelli visone maschi giganti	50.000	25.000
Volpe Patagonia	690.000	350.000	Giacconi uomo	89.000	49.000
Rat visonato	480.000	290.000	Coperte Guanaco 180 x 230	790.000	350.000
Visel o Visone cinese	790.000	420.000			

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 39.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1974-1975
con certificato di garanzia

MESTRE - VIA PIAVE 119
a tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1); carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO nuovo, piano attico, zona S. Antonio Nuovo, rifiniture gran lusso, soggiorno, quattro stanze, cucinino, due terrazze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, aria condizionata, prontingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 29901 S

A.A.A.A.A. DUINO appartamento affittato, salone, due stanze, cucina, bagno, box auto, ogni comfort, campo tennis, vendesi condominio buon reddito. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 29903 S

A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento pronta consegna in palazzina zona verde, prossimità curva Faccanoni, da quattro stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale a metano, posto macchina, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 29901 S

A.A.A.A.A. VILLA a DUINO recente costruzione 205 mq utili, ogni comfort, circostante terreno alberato, accesso al mare con banchina propria. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 29901 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO paraggi via Vergerio, salone, due stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, centralnafta, vendesi condominio, occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 29901 S

A.A.A. VENDESI casa padronale zona signorile, panoramica mare, 6 vani servizi 1000 mq terreno. Casa centro città adatta demolizione, piano terra 20x20, eventuale adatta grande deposito totale 1000 mq. Locale d'affari San Giacomo 9 metri quadrati altezza massima. Appartamenti liberi, occupati, diverse grandezze. Terreno centrissimo residenziale, adatto costruzione villa. 500 mq recintato. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 30013 S

ACQUISTASI appartamento anche piccolo zona Ghirlandaio-Piccardi, tel. 740370. 52083 S

APPARTAMENTI ottime finiture avanzata fase costruzione possibilità mutuo vendonsi. Telefonare ore ufficio 69138 - 64735. 29837 S

APPARTAMENTI DA INVESTIMENTO in palazzine (zona Monfalcone), cucina, bagno, poggioli, box, 2 o 3 stanze, da 17 a 22 milioni. Mutuo concesso al 7%. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 102 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi tutti comforts vendesi occupato via Giulia. Telef. 68168 orario ufficio. 29895 S

BESENGHI signorile salone 3 stanze stanzina cucina doppi servizi terrazza comforts garage vendesi. Telefonare n. 767993. 29971 S

CASETTE Flavia Roiano Barcola con giardino vende Immobiliare, Oriani 2. 29971 S

CERCASI autorimessa o capannone da 2500 o 3000 mq in vendita o in affitto. Oppure terreno con possibilità di costruzione capannone da 3000 mq. Inviare offerte Cassetta 22 W SPI Trieste. (57 S)

CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2, tel. 35664 vende BESENGHI VERONESE causa trasferimento in palazzina signorile piano primo salone tre stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina box auto giardino. ROZZOL p. II prontingresso 20.000.000 soggiorno 2 stanze stanzetta comforts rimesso a nuovo ascensore riscaldamento autonomo a metano. ROIANO piano ammezzato prontingresso 18.500.000 cucina grande 2 stanze stanzetta comforts. VERGA ATTICI consegna dicembre cucina salone 2 stanze box auto comforts. 41 S

GIULIA alta traversale recente signorile saloncino matrimoniale cucina abitabile accessori terrazze spazioso comforts vendesi. Tel. 767790. 51999 S

GRADO - Pineta direttamente vendonsi ultimi stupendi appartamenti palazzine appena ultimate cucine arredate riscaldamenti autonomi giardini ogni comfort. Informazioni Immobiliare Aquileia, tutti i giorni 9.30-12.30, 14-17, Grado Pineta, viale Pesci, tel. 81449. 29598 S

GRADO centro vendesi appartamento familiare vista mare 20 milioni. Telefonare al (0431) 81631. 1234 S

LOCALE AFFARI 340 mq, altezza 6 metri, centralissimo, aria condizionata, con avviata attività unica nella regione, recente costruzione, vendesi o permutasi. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 103 S

PIANCAVALLO miniappartamenti rustici con mansarda, terrazzi, garage, prossima consegna, vendiamo. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 106 S

ROSSETTI inizio prenotazioni, salone, 2 stanze, cucina, biservizi, poggiolo, anche attici con 100 mq terrazzi, consegna in gennaio. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 104 S

VALMAURA camera, cameretta, soggiorno, cucinino, terrazzo, ripostiglio, bagno, recente costruzione 15.500.000. Il Tetto, via Imbriani 1, telef. 722338. 105 S

VENDESI appartamento 3 stanze bagno cucina. Telefonare al mattino 774661. 51969 S

VENDESI appartamento bistanze cucina comforts. Telefonare 772609, 9-13. 52077 S

VIA DELL'ISTRIA VENDONSI appartamenti varie grandezze in palazzine avanzata costruzione con vista mare aree verdi box garage parcheggi esterni. Mutuo accordato. Studio Tecnico Immobiliare, via Crispi 30. 16629 S

VILLA FAVOLOSA 600 mq, piscina, terreno alberato, vista, a 7 minuti dal centro vendiamo. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 107 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI Punta Sottile appartamenti arredati con biancheria 4 posti letto L. 2000 6 posti letto L. 3000 giornaliere novembre 1974 aprile 1975. Telefonare 271372 ore 9-13. 20504 T

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14
Bruxelles	07.30	12
	17.00	20
Colonia/Bonn	17.00	20
Copenhagen	07.30	11
Düsseldorf	07.30	14
	17.00	20
Francoforte	07.30	11
	17.00	20
Ginevra	07.30	09
Londra	07.30	11
	17.00	20
Madrid	07.30	14
Malta	07.15	14
Monaco	17.00	20
New York	07.30	15
Parigi	07.30	12
	17.00	20
Stoccarda	17.00	19
Stoccolma	07.30	13
Tel Aviv	07.15	13

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13
Atene	15.25	22
Barcellona	17.15	20
Bruxelles	09.05	13
Colonia/Bonn	09.05	13
Copenhagen	16.30	20
Düsseldorf	09.10	13
	15.30	20
Francoforte	17.00	20
Londra	09.30	13
	12.10	20
Malta	15.00	22
New York	19.30	13
Parigi	08.55	13
	16.30	20
Stoccarda	09.55	13
Stoccolma	14.40	20
Tel Aviv	14.10	22
Zurigo	10.00	13
	17.25	20

LA CASA
a prezzo bloccato
E' una iniziativa di «LA CASA S. n. c. di A. DE GREGORIO E C.» vi ha preparato
nel **CONDOMINIO «MODULARE»**
Via Matteotti - Via Donadoni
Impr. Costr. Edili
ARMANDO DE GREGORIO
Trieste - Via Pascoli, 10
Tel. 741-806 — 741375